VENERDÌ 5 GENNAIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 4 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40105

IL GIALLO DI TRIESTE

Quei quattro punti oscuri che hanno riaperto il caso

Quando è morta Liliana: il giorno della scomparsa o a ridosso del ritrovamento del suo corpo senza vita, il 5 gennaio 2022? Come spiegare la presenza di quei segni sul viso: la palpebra leggermente tumefatta e il sangue sotto al naso? E ancora, il suo cadavere è stato congelato? E perché quei sacchetti di nylon in testa? Sono le quattro domande chiave a cui le nuove perizie dovranno dare risposta. / A PAG. 11



Liliana Resinovich, la 63enne triestina, è stata trovata morta due anni fa

LA CRIMINOLOGA

TONERO / A PAG. 11

Bruzzone: «La chiave per svelare la storia sta tutta nei tempi»

«Il grande bivio di questa storia resta l'epoca della morte». Parola di Roberta Bruzzone, criminologa e psicologa forense, da sempre aggiornata sul caso Resinovich.

GOVERNO

IL BILANCIO DELLA PREMIER

Meloni si difende «Niente ricatti decido io» Il rebus Europee


Giorgia Meloni

«Non sono ricattabile». Giorgia Meloni quattordici mesi fa aggiungeva questa postilla all'elenco di aggettivi poco teneri stilato da Silvio Berlusconi. Ora la premier ribadisce il concetto. Perché è «una persona che non si spaventa facilmente e lo stanno capendo in parecchi». E con il suo governo non c'è spazio per chi in passato «ha pensato di dare le carte». / A PAG. 2, 3 E 4

LA RIFORMA DELL'IRPEF E I RITOCCHI AGLI STIPENDI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli aumenti in busta paga

Salari più alti per 543 mila persone: il vantaggio massimo sarà di 260 euro. Ma solo per il 2024

Quanto vale, per i contribuenti del Friuli Venezia Giulia, il riordino delle aliquote Irpef, deciso dal governo e in vigore nel 2024? Per oltre 543 mila cittadini, sui 935 mila che hanno presentato l'ultima dichiarazione delle imposte, ci sarà un risparmio, che al massimo raggiungerà i 260 euro lordi l'anno, poco più di 20 euro al mese. È tanto? È poco? Ognuno si farà i propri conti, tenendo ben presente che le aliquote stabilite dall'esecutivo - 23, 35 e 43 per cento - resteranno valide solamente per quest'anno. CESCON / A PAG. 6 E 7

IL NODO DEL PRATO DELLO STADIO ROCCO



Triestina senza casa per almeno novanta giorni

Il cronoprogramma per l'avvio dei lavori sul prato va avanti, così come va avanti la manutenzione straordinaria (e molto onerosa) disposta dal Comune, con le lampade per favorire l'attecchimento dell'erba ancora in funzione. Le sorprese in questa vicenda sono sempre possibili ma Trieste si sveglia all'alba del nuovo anno orfana del Rocco. ESPOSITO / A PAG. 44 E 45

CATTARUZZA / A PAG. 44 E 45

Giochiamo in piazza la prossima partita

CRONACHE

Rissa tra stranieri in piazza Carlo Alberto Avvisi orali a 7 minori

TALLANDINI / A PAG. 29

Susanna Tamaro cade dalle scale in casa «Avrei potuto morire»

/ A PAG. 33


La scrittrice Susanna Tamaro

Stop alle operazioni di cambio sesso Interrogazione a Fedriga

CODAGNONE / A PAG. 9

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

È UNA LEADER COMBATTIVA MA TROPPO SOLA

L'attesa conferenza stampa post-natalizia ripropone una Meloni decisionista e guardinga sul suo futuro. / A PAG. 20

MOSTRA

Palazzo Gopcevich la Fototeca si svela


ERNÈ / A PAG. 38

ETICA MINIMA

UOMO DELL'ANNO UNA SCELTA DA RIPENSARE

PIERALDO ROVATTI

Non chi, bensì come potrebbe e dovrebbe essere l'"uomo" del nuovo anno? Escludiamo subito l'"uomo con il pistolino", quello di cui si è molto parlato (quel parlamentare che ha allietato così una delle feste di Capodanno). / A PAG. 20

Il bilancio della premier

Meloni avverte «Non mi ricattano sono io a decidere» Il rebus Europee

Sull'inchiesta Anas difende Salvini: «Non deve intervenire»
Sospeso Pozzolo: «Sarò rigida con gli irresponsabili in Fdi»



Paolo Cappelleri / ROMA

«Non sono ricattabile». Giorgia Meloni quattordici mesi fa aggiungeva questa postilla all'elenco di aggettivi poco teneri stilato da Silvio Berlusconi su un foglio in Senato. Ora la premier ribadisce il concetto. Perché è «una persona che non si spaventa facilmente e lo stanno capendo in parecchi». E con il suo governo non c'è spazio per chi in passato «in questa nazione ha pensato di dare le carte».

I fatti dell'indagine sugli appalti Anas, sottolinea, riguardano il precedente esecutivo. «Affaristi, lobbisti e compagnia cantante con noi non stanno passando un bel momento», nota la premier che si prepara a dettare la giocata anche nella partita per le Europee, propensa a candidarsi e a trascinare nel gioco gli altri leader, e pronta a essere «rigida» con chi nel suo partito vive il momento senza cogliere «la responsabilità» che si porta «sulle spalle»: il primo è Emanuele Pozzolo, il «deputato pistolero», per cui ha chiesto la sospensione da FdI. Meloni annuncia la notizia alla quindicesima di 42 domande della conferenza di fine anno, slittata due volte per i suoi problemi di salute.

BILANCI E PROSPETTIVE

La premier fa il bilancio del 2023 («Politicamente, Cutro è stato il momento più difficile»). E indica le priorità del 2024: il premierato, che «non tocca i poteri del capo dello Stato» e su cui si profila un referendum che «non sarà sul governo o su di me ma sul futuro della nazione»; la riforma della giustizia (l'eventuale referendum sulla separazione delle carriere non sarà accorpato a quello sul premierato, quindi i tempi si allungano); il «piano di borse di studio per studenti meritevoli»; poi il G7, il Piano Mattei, fino alla messa a terra del Pnrr. Con tante incognite nello scenario macroeconomico, Meloni pone una certezza: «Preferisco tagliare la spesa pubblica piuttosto che aumentare le tasse». La «prossima settimana» il focus sarà una misura sulle concessioni balneari, «l'appello del presidente Mattarella non rimarrà inascoltato».

Quarantadue domande poste dai cronisti all'appuntamento che era slittato 2 volte

I FRONTI IN EUROPA

È un altro fronte aperto in Europa, dopo la mancata ratifica della modifica del Mes. Ma per Meloni non c'è un rischio isolamento: «Non abbiamo meno diritti delle altre nazioni. Nessuno ci dice "la pagherai", come non lo dissero alla Francia quando Chirac scelse un referendum sulla Costituzione europea e fu bocciata». Non mancano risposte piccate a Giuliano Amato («Sono rimasta basita dalle sue parole»), e qua e là una buona dose di sarcasmo verso Giuseppe Conte e il M5s. Nel commento all'indagine sulle commesse Anas, arriva invece una solida sponda al vicepremier leghista Matteo Salvini: «Non è chiamato in causa e ritengo che non debba intervenire in Aula su questa materia» e «l'unica tessera presa da Tommaso Verdini è quella del Pd».

L'ATTACCO AI LOBBISTI

Poi solleva il dubbio che «alcuni attacchi scomposti alla sottoscritta» siano legati al fatto che «affaristi, lobbisti e compagnia cantante non stiano passando un bel momento» con questo governo. Un concetto su cui torna più volte, senza mai chiarire, pure a domanda esplicita, a chi si riferisca. Anche quando avverte «chi attacca, chi pensa che ti spaventerai se non fai quello che vuole: hanno a che fare con la persona sbagliata. Non mi spavento facilmente, preferisco cento volte andare a casa». Ma sull'andamento dei prossimi mesi incideranno Regionali ed Europee. In vista delle prime, la leader di FdI lancia"appello «a non arrivare troppo a ridosso delle elezioni per scegliere i candidati» governatori. Non ha ancora deciso se correre, premette, ma per lei «niente conta di più che sapere di avere il consenso dei cittadini». Misurarsi con le urne «adesso sarebbe utile e interessante». —

I CONTI

Tassi e taglio della spesa Ma il Patto di stabilità complica i piani del 2025

ROMA

Tagliare la spesa per confermare il taglio delle tasse. Magari con un po'di ossigeno in più se ci fosse anche la riduzione dei tassi di interesse, un conto che oramai per l'Italia viaggia verso i 100 miliardi. È la scommessa più delicata per il secondo anno di governo del centrodestra che già in primavera dovrà iniziare a tratteggiare i confini della manovra che verrà e che dovrà rispettare le nuove regole del Patto di stabilità, che complicano il ricorso all'extradeficit. Sempre che, nel frattempo, non occorra correggere i conti, se l'economia non dovesse marciare al ritmo previsto finora. «Mi pare presto per parlare di manovra correttiva», dice la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, un po'meno tranchant del suo ministro dell'Economia. Giancarlo Giorgetti dopo Natale in commissione alla Camera che aveva assicurato che le previsioni del governo per il 2024 sono già «coerenti» con quanto previsto dal nuovo Patto. A bocce ferme però. Perché se la crescita, che finora ha avuto una performance «sopra la media Ue» dovesse rallentare tutto il quadro andrebbe rivisto. «Non sappiamo quale sarà lo sviluppo dell'economia in questo anno», ha ammesso Meloni, assicurando però che resterà «aperto l'osservatorio e in corsa si valuterà cosa fare». Nel mentre ci sarà tutto il «tempo» per «fare un lavoro più preciso rispetto al lavoro lineare» operato in manovra per proseguire con la riduzione della spesa pubblica che ha già consentito di «sostenere il rinnovo» del taglio del cuneo. I ministeri dovranno ridurre le loro spese per circa 7 miliardi ma in 3 anni (poco più di 2 nel 2024) mentre il taglio del cuneo ne è costati quasi 11 ed è stato finanziato sostanzialmente in deficit. —

NELL'AULA DEI GRUPPI ALLA CAMERA

Oltre 3 ore davanti alla stampa Il pit-stop per andare in bagno

Prima della 40esima domanda: «Signori, devo andare, non so come fare. Posso un secondo?» Il confronto dopo i due rinvii «Mi aspetto rispetto, non sconti»

ROMA

«Signori devo andare in bagno, non so come fare, giuro vorrei farcela per altre tre domande. ..Posso un secondo? Che devo fare, scusatemi». È prima della quarantesima domanda e dopo 3 ore di conferenza stampa che la premier Giorgia Meloni con candore cede. E a piccoli passetti veloci, scortata dal portavoce Fabrizio Alfano, si allontana per un pit stop. I giornalisti sanno che la cifra della premier è anche questo. Spontaneità. La stessa carpita nel fuorionda a Vilnius, dopo il vertice Nato in Lituania, quando la Meloni non nascose il suo tormento per i tacchi alti. «Mi fanno malissimo i piedi», tagliò corto con i giornalisti. «Mi aspetto rispetto e non sconti», esordisce la premier scusandosi per aver rinviato due volte la conferenza. Per l'influenza e gli otoliti, come tutti ormai sanno. «Non certo per scappare dalle domande dei giornalisti, non sono una abituata a scappare», mette in chiaro prima della lunga sequela di domande. Dal Mes alle commesse Anas, dal presidenzialismo alla manovra e alle europee, da Draghi e Amato all'Ucraina e al Medio Oriente fino a Beniamino Zuncheddu, caso di ingiusta detenzione. Siamo alla trentaseiesima domanda. «Stò a morì», capitola qui la Meloni e poi si scusa. «Non ce l'avevo con lei» sorride al giornalista che aspetta di chiederle delle pensioni. Le piace ancora, e si capisce, quel suo ruolo da underdog, la sfavorita che ha sbaragliato ogni pronostico diventando la prima premier donna italiana senza perdere il contatto con la gente. E anzi sentendosi uguale in tutto e per tutto – anche nell'intrattenibile bisogno di fare una pipì – a chiunque altro. —



La premier Giorgia Meloni risponde ai giornalisti ANSA

Il bilancio della premier


Un momento della conferenza stampa di Giorgia Meloni ANSA

LEGGI E CULTURE

Il commento richiesto sul caso Monfalcone

Nella conferenza stampa della premier ieri ha trovato spazio anche il caso Monfalcone. Lo spunto, riferisce la Tgr Rai del Fvg, è arrivato dal commento chiesto da Elisa Saltarelli di "Prima Pagina TV" sulla situazione della città dei cantieri dove «il 34% delle persone è di fede musulmana» e dove la sindaca lamenta una situazione «di forte tensione». «Quella di vivere qui è una scelta libera - ha risposto Meloni - e tutte le culture portano un valore aggiunto, ma non possono mai essere predominanti rispetto alle norme dello Stato italiano. Il tema da affrontare non è legato al fatto che ci sono persone che provengono da un'altra cultura che vivono da noi. Il tema è che sul piano delle norme fa fede la nazione nella quale si vive. Appartenere a una cultura diversa non può essere un'attenuante rispetto a determinati reati come picchiare le donne. Su questo dobbiamo essere molto fermi».

La conferenza stampa

DURATA
3 ore
e 5 minuti

DOVE
Camera, nuova Aula dei gruppi

150
Giornalisti accreditati (oltre la stampa parlamentare)

42
Le domande a cui ha risposto Giorgia Meloni

AL TAVOLO CON LA PREMIER


Carlo Bartoli
Presidente dell'Ordine dei Giornalisti


Adalberto Signore
Presidente Associazione stampa parlamentare

ANSA

LE REAZIONI DELLA MINORANZA

Le opposizioni accusano «Bugie e propaganda» Lei: «Sfido Schlein in tv»

Ma il leader più citato è Conte «Nessuna lezione di morale» La risposta affidata ai social «Cintura nera di prese in giro» Stoccata a Gentiloni su Degni

Giampaolo Grassi / ROMA

Alla segretaria Pd Elly Schlein ha lanciato la sfida diretta, al presidente M5s Giuseppe Conte ha riservato il numero più consistente di citazioni. Durante la conferenza stampa di fine anno, la presidente del consiglio Giorgia Meloni ha messo spesso nel mirino le opposizioni. Che poi l'hanno criticata su ogni passaggio: «Solo bugie ed evocazioni inquietanti». Meloni ha tirato in ballo gli avversari per la linea sul Mes, per il «garantismo a senso unico», per i discussi post del consigliere della corte dei Conti Marcello Degni. E ha dato una stoccata al commissario Paolo Gentiloni: «Ho da chiedere alla sinistra – ha detto – se sia normale che persone nominate per incarichi super partes si comportino da militanti politici».

IL CONFRONTO IN TV

Poi ha risposto alla segretaria Pd, che l'aveva invitata a un confronto tv: «Non mi sono mai sottratta, non lo farò stavolta», sono state le parole della premier. Che subito dopo ha rilanciato, ventilando un match anche nelle urne, a colpi di voto, per le Europee: «Penso che la mia eventuale candidatura – ha detto Meloni – potrebbe portare anche altri leader dell'opposizione a fare la stessa scelta. Potrebbe diventare un test ad altissimo livello». Il riferimento a Schlein era sottinteso: Conte ha annunciato da tempo che non si candiderà. Lo scontro fra Meloni e le opposizioni ha avuto un inedito prologo: già prima della conferenza stampa, Schlein aveva invitato la premier a fare mea culpa per il caso del deputato di FdI Emanuele Pozzolo, con lo sparo partito a capodanno dalla sua pistola. «Meloni proverà a difendere l'indifendibile – era stato il pronostico di Schlein – Le ribatteremo punto per punto. Ma prima di tutto ci aspettiamo che chieda scusa per Pozzolo e che pretenda le sue dimissioni». Non è andata esattamente così: «Ho chiesto che Pozzolo venga deferito alla commissione dei probiviri di Fdi – ha spiegato Meloni – e che sia sospeso da Fdi». Niente scuse, niente dimissioni.

> Resta la possibilità di un confronto tra le leader in caso di candidatura in Ue

LA «QUESTIONE MORALE»

«Prego la sinistra di non farmi lezioni di morale – ha poi attaccato la premier – A sinistra si è garantisti coi propri, cucce del cane comprese, e giustizialisti con gli altri. Non funziona così». Per una volta, le opposizioni si sono mostrate compatte: tutte hanno bocciato la conferenza stampa di Meloni: «Se c'è una "cintura nera" di prese in giro ai cittadini quella spetta di diritto a Giorgia Meloni», ha scritto Conte sui social, rispondendo a una chiamata in causa diretta della premier, che aveva definito il M5s «cintura nera per gli aiuti alle banche». Conte ha poi attaccato Meloni per il Patto di Stabilità: «Per il futuro dei nostri giovani abbiamo mandato a trattare in Europa una premier che dice signor sì a quello che decidono altri Paesi per noi». —



I RILIEVI DEL COLLE

Le concessioni dei balneari

«L'appello del presidente Mattarella non rimarrà inascoltato, valuterò con partiti di maggioranza e ministri». Lo ha detto la premier commentando i rilievi del Quirinale sul ddl concorrenza e in particolare sulle concessioni di ambulanti e balneari.

Il bilancio della premier – Le reazioni in Friuli Venezia Giulia

ISABELLA DE MONTE

La propaganda



«Una presidente del Consiglio surreale, in conferenza stampa grande vaghezza: oltre alla propaganda, non c'è nulla. Persino sul party armato, Meloni ricorre alla decisione più scontata, il deferimento del deputato cowboy. Il riferimento a ''qualcuno che pensa di dare le carte'' invece colpisce per la sua allusività, materia che una premier non si potrebbe permettere, se ha riscontri precisi, lo dica». Così la deputata di IV, Isabella De Monte.

EMANUELE LOPERFIDO

Le riforme



«Il premierato garantisce la stabilità politica che consente di fare le riforme per tornare a essere attrattivi». Così il deputato Emanuele Loperfido (FdI) nel ricordare che , come hanno fatto notare i giornalisti, l'Italia è il Paese del G7 all'ultimo posto nella classifica dell'attrattività. Senza le riforme – ha avvertito Loperfido – neppure un fenomeno come Mario Draghi riuscirebbe a sollevare le sorti di questo Paese.

MASSIMILIANO PANIZZUT

I medici



Le difficoltà del sistema sanitario nazionale resta tema caldo nell'agenda Meloni. Lo riconosce il deputato leghista Massimiliano Panizzut, secondo il quale bisogna trovare il modo per trattenere i giovani medici in Italia e per favorire le iscrizioni dei laureati anche alle specializzazione meno gettonate come Chirurgia, Medicina ed Emergenza e urgenza. Panizzut è convinto che senza i medici i problemi non si risolvono.

Sul terzo mandato decide il Parlamento Il Pd: «Palla in tribuna»

Serracchiani e Rojc criticano la premier: «È la segretaria di FdI, deve esprimersi» Il ministro Ciriani invita alla cautela. «Ok al confronto senza escludere i sindaci»

Giacomina Pellizzari

«Sul terzo mandato Giorgia Meloni butta la palla in tribuna, dimenticando di essere la segretaria nazionale del maggior partito della maggioranza. Visto che ha un'opinione su tutto, la dica». Conclusa la conferenza stampa della presidente del Consiglio, la deputata e la senatrice democratiche **Debora Serracchiani** e **Tatjana Rojc** bocciano tutta la linea tracciata dalla premier che per tre ore ha risposto alle domande dei giornalisti.

La maggioranza, seppur con la dialettica interna e qualche distinguo, invece, approva la strategia delineata da Giorgia Meloni: «Sul terzo mandato - ha detto la premier - ravviso pro e contro: sono laica su questa materia. Sul metodo però, penso sarebbe corretto che un'eventuale iniziativa venga presa dal Parlamento. Se il Parlamento intende prendere un'iniziativa su sindaci e presidenti di Regione ne parlerò con il mio partito di riferimento. Non sarebbe una buona iniziativa se presa dal Governo».

Il primo a fare quadrato attorno alla presidente è il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il pordenonese **Luca Ciriani**, secondo il quale è necessario parlarne con calma. «Non è un'ipotesi che si può negare a prescindere purché si diano pari opportunità a sindaci e presidenti di Regione». Per Ciriani è «difficile immaginare i governatori di Veneto, Emilia Romagna e Lombardia Luca Zaia, Stefano Bonaccini e Attilio Fontana al terzo mandato e il sindaco di Brugnera no. Bisogna partire dal basso per ragionare sul resto».



I FRATELLI D'ITALIA
DA SINISTRA WALTER RIZZETTO E LUCA CIRIANI

Il deputato Rizzetto approva la scelta di coinvolgere le Camere. «Senza nulla togliere a Fedriga»

Il ministro assicura, inoltre, che per i sindaci, «a breve, sarà presentata una proposta di decreto che non interesserà il Friuli Venezia Giulia, regione a statuto speciale con competenza primaria sugli enti locali. Personalmente – conclude il ministro – non sono contrario, ma bisogna ragionare in modo ordinato, dare questa possibilità ai presidente e non ai sindaci non va bene».

Pure il deputato **Walter Rizzetto** (FdI) ritiene corretto rinviare la proposta alla valutazione del Parlamento: «Non ho nulla da contestare a Fedriga ma dobbiamo parlarne dentro il partito perché sono decisioni che vanno oltre la preparazione e la bravura del candidato». Anche **Emanuele Loperfido** (FdI), condivide la tesi di Ciriani, lo comunica dicendo «se si ha la fortuna di avere un bravo sindaco è bene sostenerlo, mentre per il presidente della Regione se ne può parlare».

Più o meno analoga la posizione della Lega riassunta dal deputato **Marco Dreosto**, che è anche il segretario regionale del Carroccio, non ha dubbi: «Avendo competenza primaria, il Friuli Venezia Giulia può decidere autonomamente come andare avanti. Quando i cittadini scelgono un amministratore con responsabilità, quest'ultimo deve avere la possibilità di essere rieletto. A livello regionale il confronto con gli alleati è aperto».

Dello stesso avviso il deputato leghista **Massimiliano Panizzut**, il quale fa sapere che alla pari dei parlamentari pure sindaci e presidenti devono avere la possibilità di governare fino a quando lo decidono i cittadini. «Stiamo parlando – sottolinea Panizzut – di persone votate dai cittadini per le quali non va imposta alcuna limitazione».

Da componente della commissione sanità, Panizzut è altrettanto convinto che nonostante l'ampio contributo assegnato dalla manovra al comparto, «bisogna puntare sulla formazione, incentivando i medici a iscriversi alle scuole di specializzazione italiane, a non andare all'estero, e a rimanere nel servizio pubblico».

—

I PARTITI

Giudizi e valutazioni di segno opposto su autonomia e premierato

Dall'autonomia al premierato, due aspetti della stessa medaglia su cui la premier ha insistito per garantire alle Regioni governi responsabili e allo Stato amministrazioni durature. L'opposizione non ci crede, tant'è che il Pd definisce «l'autonomia differenziata un papocchio che fa parte dello scambio tra FdI e Lega, per l'ok al premierato».

Un'operazione, questa, nata male che, secondo Debora Serracchiani e Tatjana Rojc, rischia di aumentare i divari tra regioni che già sono lontane. «Se partirà, sarà un incubo per le amministrazioni e per le categorie, che restano perplesse. Con le gabbie salariali si scavano altre disuguaglianze». Ma non è ancora tutto perché sempre secondo Serracchiani e Rojc «il premierato è un abito cucito su misura per Meloni. Il suo stesso governo, con la maggioranza che ha, è la prova che questa riforma non serve a niente se non o ad aprire la strada a uno potere autoritario senza contrappesi. Il Parlamento è già esautorato, vogliono azzittire anche Mattarella». Anche se la premier continua a garantire che i poteri del Capo dello Stato non verranno toccati, l'opposizione resta critica, mentre il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, prova a spiegare che «premierato va insieme all'autonomia regionale. Abbiamo bisogno di Governi più forti, senza un prospettiva si ragiona solo in termini elettorali. La cattiva politica deriva dall'instabilità».



La deputata del Pd Debora Serracchiani

Ne è convinto anche Rizzetto (FdI): «Puntiamo alla riforma del presidenzialismo, l'autonomia regionale andrà di pari passi». E se Emanuele Loperfido (FdI) ricorda che «il premierato garantisce la stabilità politica che consente di fare le riforme per tornare a essere attrattivi», il deputato leghista Marco Dreosto non manca di evidenziare che il prossimo 16 gennaio la legge sull'autonomia approderà al Senato. Dreosto non dimentica di dire che la Lega e il centrodestra rivendicano la responsabilità di gestione da assegnare alle Regioni.

Sulle riforme si sofferma Serracchiani ponendo alcuni quesiti aulla Giustizia. «Meloni si è detta preoccupata dai tempi della giustizia? E allora perché consente con l'ennesima proposta di riforma della prescrizione alla sua maggioranza e al ministro Nordio di mettere in discussione i risultati ottenuti dalle riforme Cartabia che hanno ridotto i tempi dei processi? E così da mettere a rischio anche le risorse del Pnrr? ». Nell'attesa di ricevere le risposte, Serracchiani aggiunge: «Se è davvero convinta di dover intervenire sulla giustizia ripristini le risorse che ha tagliato per fare le assunzioni che da troppo tempo ha promesso. Abbia il coraggio di far fare un passo indietro a chi ha messo al ministero e ai deputati che vanno in giro armati».

Pur tra diversità di vedute, tutti si sono detti favorevoli allo stanziamento dei fondi per consentire alle donne di essere madri e lavoratrici, svolgendo anche ruoli apicali, anche se il Pd fa notare che il Governo «ha tagliato fondi agli asili nido, ha detto no ai congedi parentali e al salario minimo. Siamo ancora alla propaganda».

—

G.P.

ARTENI.IT  

SALDI

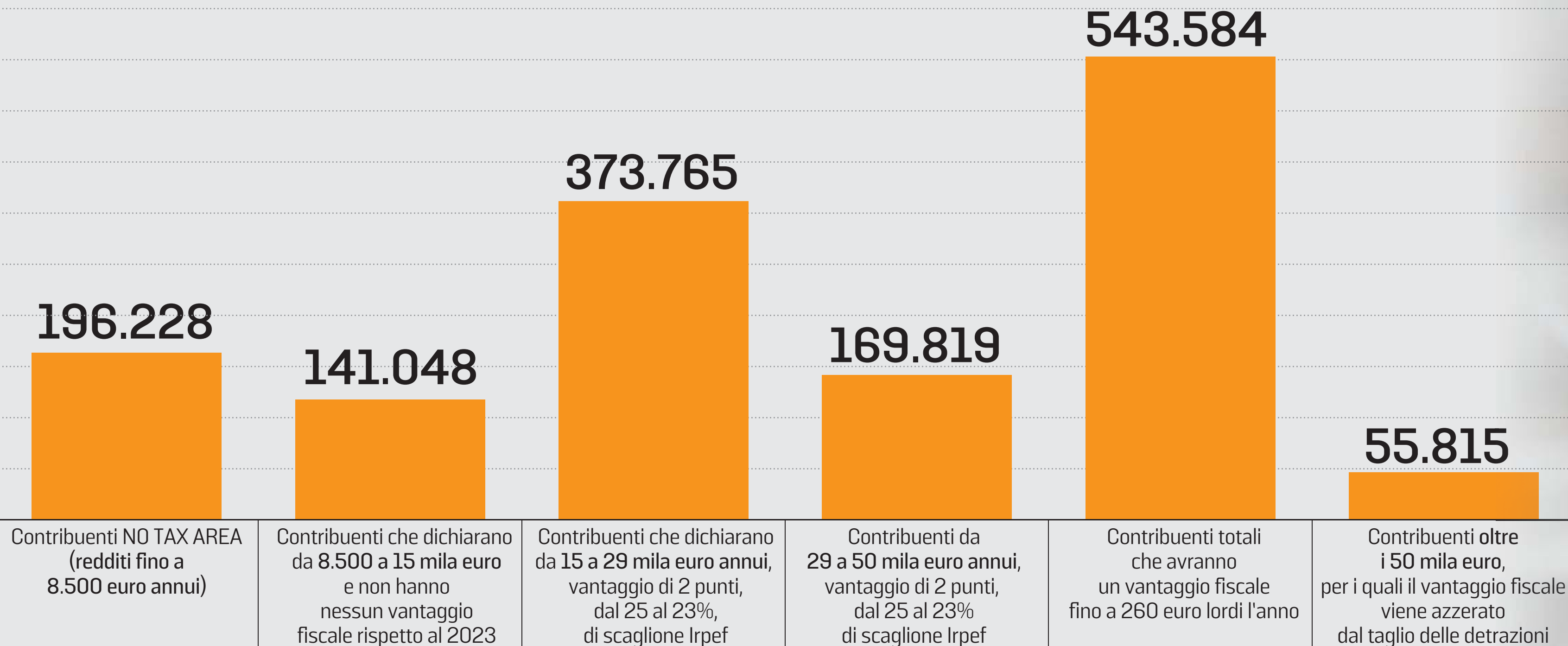
DAL 20% AL 50%

IN TUTTI I NEGOZI ARTENI E SU ARTENI.IT



Termine saldi: 4 marzo 2024

L'Irpef in Friuli Venezia Giulia



I DATI

Sconti per il 58,2%



I contribuenti del Friuli Venezia Giulia che saranno favoriti da un taglio di tasse che al massimo arriva a 260 euro lordi annui, sono il 58,2% della platea complessiva di contribuenti. La fascia più rilevante è quella di chi dichiara tra 20 e 26 mila euro, che vale da sola il 18,7% dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, seguita da quella tra i 15 e i 20 mila euro, con il 14% delle dichiarazioni Irpef complessive.

LE DICHIARAZIONI

Sono 935 mila



Ammontano a 935.860 le dichiarazioni Irpef relative al 2022 (presentate nel 2023) dei contribuenti del Friuli Venezia Giulia. Solo il 6% dei lavoratori ha redditi superiori a 50 mila euro lordi l'anno, soglia che, una volta superata, non dà più diritto agli sconti fiscali. Appena lo 0,8% dei contribuenti, vale a dire 7.482 persone, totalizzano più di 120 mila euro lordi l'anno, 10 mila euro lordi al mese.

L'INFLAZIONE

Nel 2023 al 5,4%



Il tasso di inflazione fissato dal governo per il 2023 è stato del 5,4%. Su questa base si sono, per fare solo un esempio, adeguati gli assegni pensionistici di centinaia di migliaia di friulani e giuliani. Ma in realtà il carrello della spesa, nel corso dell'anno appena trascorso, ha subito variazioni di prezzi ben più accentuate, nell'ordine del 10%. Solo da novembre scorso l'inflazione ha subito un deciso calo.

In 543 mila pagheranno meno tasse

Il vantaggio massimo sarà di 260 euro lordi l'anno Misura temporanea: aliquote in vigore solo nel 2024



Maurizio Cescon

Quanto vale, per i contribuenti del Friuli Venezia Giulia, il riordino delle aliquote Irpef, deciso dal governo e in vigore nel 2024? Per oltre 543 mila cittadini, sui 935 mila che hanno presentato l'ultima dichiarazione delle imposte, ci sarà un risparmio, che al massimo raggiungerà i 260 euro lordi l'anno, poco più di 20 euro al mese. È tanto? È poco? Ognuno si farà i propri conti, tenendo ben presente che le aliquote stabilite dall'esecutivo - 23, 35 e 43 per cento - resteranno valide solamente per quest'anno. Il provvedimento, ovviamente, potrà essere confermato o addirittura potenziato nel 2025, ma tutto il pacchetto fiscale dovrà passare al vaglio della prossima legge di Stabilità e fare i conti con il bilancio pubblico e soprattutto con le regole dell'Unione europea.

LE CLASSI DI REDDITO

«La distribuzione dei contribuenti regionali in classi di reddito complessivo - afferma il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo che ha elaborato i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze - mostra che il 35,9% si colloca al di sotto dei 15 mila euro (336.431 su 935.860). Quelli con redditi compresi fra 15 mila e 29 mila euro, sono ancora di più (373.765, pari al 40% del totale). E proprio in questa fascia sono inclusi i contribuenti che trarranno un beneficio maggiore dalla riforma fiscale, quelli che fino al 31 dicembre scorso rientravano nello scaglione con l'aliquota Irpef al 25%, e che (almeno fino al 31 dicembre 2024) rientreranno nello scaglione più basso, quello del 23%, a seguito dell'accorpamento delle due fasce (fino a 28 mila euro di reddito complessivo). Altri 169 mila contribuenti hanno redditi dai 29 mila ai 50 mila euro e anche loro trarranno vantaggio dalla riformulazione delle aliquote. Infine, 55.845 contribuenti (pari al 6%) dichiarano più di 50 mila euro lordi l'anno, tra questi solo 7.482 (lo 0,8%) totalizzano più di 120 mila euro. Per tutte queste persone non ci sarà alcuna, seppur piccola, riduzione della pressione fiscale. Il vantaggio che si accumula fino a 50 mila euro, sarà infatti azzerato dal taglio delle detrazioni».

ALCUNE SIMULAZIONI

È possibile già calcolare a quanto ammonterà il risparmio per ciascuna classe di contribuente. La no tax area è stata portata a 8.500 euro lordi, quindi fino a quella cifra non si paga alcun tipo di imposta. Chi dichiara 14 mila euro lordi l'anno (uno stagionale part time, una pensionata con Opzione donna) nel 2023 ha pagato 3.220 euro e nel 2024 continuerà a pagare la stessa cifra. Fino a 15 mila euro lordi, infatti, non ci sono variazioni sull'aliquota: era del 23 e resta del 23 per cento. La variazione più sensibile riguarda la platea di coloro che dichiarano tra i 15 e i 28 mila euro: fino al 2023 per questa fascia di contribuenti l'aliquota era fissata al 25%, adesso scenderà al 23%, con un taglio di 2 punti percentuali. Ma all'interno di questa moltitudine di dichiarazioni Irpef (oltre 350 mila in regione), ci sono alcune differenze: viene

DATI E CIFRE
LE SIMULAZIONI SULLA BUSTA PAGA

L'Ires: il 39,3% dei contribuenti si colloca al di sotto dei 15 mila euro

In rapporto al loro reddito i maggiori beneficiari sono nella fascia 15-28 mila euro

Nessuno sconto per chi dichiara più di 50 mila euro: 55 mila contribuenti

L'Irpef in Friuli Venezia Giulia

avvantaggiato di più chi via via si avvicina ai 28 mila euro. Un paio di esempi. Nel 2023 un contribuente che ha dichiarato 20 mila euro lordi (un operaio generico con pochi anni di anzianità, un pensionato del commercio o dell'artigianato) ha versato alle casse dello Stato 4.700 euro di Irpef, mentre quest'anno il suo conto totale si fermerà a 4.600 euro, che consentirà all'interessato di mettersi in tasca 100 euro lordi in 12 mesi. Chi invece nel 2023 ha dichiarato 25 mila euro lordi (un impiegato del Comune, un operaio o un tecnico specializzato, un pensionato dell'industria), ha pagato 5.950 euro di tasse, mentre nel 2024 ne pagherà 5.750, con un risparmio di 200 euro. Per i contribuenti dai 28 ai 50 mila euro (impiegati di livello degli enti locali, operatori della sanità, insegnanti con parecchi anni di anzianità, tecnici e quadri delle aziende private) il vantaggio fiscale arriverà al massimo, cioè 260 euro. Chi nel 2023 ha dichiarato 34 mila euro, versando a Roma 8.800 euro, nel 2024 con lo stesso imponibile, vedrà il suo carico di tasse scendere a 8.540 euro. Nessuna variazione per coloro che superano i 50 mila euro lordi l'anno: si tratta di 55.815 contribuenti in Friuli Venezia Giulia che si vedranno tagliare 260 euro di detrazioni fiscali per compensare il vantaggio che avrebbero avuto nella parte di redditi fino a 50 mila euro. Faranno spallucce i 913 corregionali che dichiarano oltre 300 mila euro l'anno (25 mila euro lordi al mese), ma per chi supera di poco la fatidica soglia dei 50 mila euro lordi l'anno, il taglio delle detrazioni può assumere i contorni di una beffa.

GLI ESENTATI

Nel 2024 la no tax area Irpef sarà unificata a 8.500 euro, grazie all'allineamento delle detrazioni applicabili ai redditi da pensione e da lavoro dipendente. Previsto anche un aumento della detrazione di 1.955 euro per i redditi da lavoro dipendente fino a 15 mila euro, in modo da allinearsi a quanto già previsto per i pensionati. Questa convergenza verso una no tax area unificata per dipendenti e pensionati rappresenta un passo significativo verso la semplificazione delle normative fiscali. —

Sette: provvedimento da abbinare al taglio del cuneo fiscale
Zorn: stipendi dei lavoratori penalizzati dall'inflazione elevata

I commercialisti: è un primo passo La Uil: non basta

I COMMENTI

Un primo passo positivo secondo i commercialisti. Una misura che non serve a recuperare l'erosione degli stipendi dovuta all'inflazione secondo i sindacati. Diversi gli umori tra i rappresentanti dei lavoratori e i professionisti che trattano la materia fiscale.

Critico il segretario regionale della Uil **Matteo Zorn**. «La riduzione dell'Irpef in tre aliquote in realtà non serve a recuperare il potere d'acquisto alla luce dell'inflazione che abbiamo avuto nel 2023 e che stiamo ancora avendo - spiega il leader Uil - . L'aumento netto mensile di fatto è troppo basso: 4 euro per i redditi di 15 mila euro; 5 euro per chi ne guadagna 20 mila; 16 per chi ne guadagna 28 mila. Poi si enfatizza tanto il taglio del cuneo contributivo. In realtà è una misura che viene prorogata per il solo 2024, quindi anche questa non è strutturale, per cui non ci sarà alcuna novità in busta paga. Come Uil continuiamo a chiedere la detassazione degli aumenti contrattuali di primo e secondo livello, nonchè delle tredicesime. E chiediamo una riforma fiscale con più progressività nelle imposte, quindi più scaglioni e non meno, per poter sostenere adeguatamente i redditi più bassi e i ceti più poveri, per lo più pensionati. Queste cose invece sono assenti con questo governo, così come sono assenti interventi contro l'evasione fiscale e contributiva, che in un Paese, dove l'evasione sottrae il 4% del Pil, dovrebbe essere una priorità».

«Aliquote ridotte a tre e taglio del cuneo fiscale sono provvedimenti che vanno visti insieme - osserva la presidente dell'ordine dei commercialisti di Udine **Micaela Sette** - . L'obiettivo è quello di riequilibrare la differenza di tassazione tra pensionati, dipendenti, autonomi. Questo obiettivo viene raggiunto con entrambe le cose. È sufficiente? No di certo. Basti pensare che solo l'effetto degli interessi passivi sul debito pubblico vale 289 miliardi di euro per il 2024, a causa anche dell'aumento dei tassi, arrivati al 4,5%. Il debito è talmente elevato, da talmente tanti anni, che la situazione non è certo rosea. Quindi, per la congiuntura che stiamo vivendo, il taglio di tasse praticato dal governo è l'unica cosa che si poteva davvero fare, al momento. Il cuneo fiscale vale 14 miliardi di euro, nel 2025 servirà coprire questa voce di spesa, se si deciderà di prorogare il taglio. Per quanto riguarda l'Irpef l'obiettivo finale del governo, da quello che si sente dalle dichiarazioni degli esponenti dell'esecutivo, è di avere un'aliquota sola. Arrivare ad applicare una sorta di regime "forfettario", è chiaro che presuppone la rivisitazione complessiva dell'architettura fiscale, ma al momento il bilancio dello Stato non lo consente».

Secondo la presidente Sette serve un nuovo patto tra cittadino e Stato, soprattutto nell'ottica di combattere l'evasione, che è ancora alta. «Uno dei provvedimenti varati a fine anno è la riforma dello Statuto del contribuente - aggiunge la numero uno dei commercialisti - , cioè il rapporto tra Agenzia delle Entrate e i contribuenti, oltrechè i professionisti. L'obiettivo è di rivedere tale legame per ridurre i contenziosi e arrivare anche a una lotta più efficace all'elusione delle tasse. Le persone devono avere certezza su cosa pagare e quanto pagare, il target finale è di aumentare la base imponibile. Bene fa lo Stato a stringere le maglie sui cosiddetti falsi crediti di imposta, che riguardano tutta una serie di provvedimenti su energia, gas, carburanti per agricoltori, affitti di locali delle aziende, investimenti 4.0, superbonus edilizio, facciate e altre. Ci sono due tipologie: quelli che hanno sbagliato i conti e quelli che hanno fatto le truffe vere e proprie. Da noi sono fenomeni minimali, ma in altre zone d'Italia la cosa è più rilevante. Per chi ha sbagliato in buona fede ci sono tante possibilità di discussione, revisione, correzione, in modo da evitare guai». —

M.CE.


Micaela Sette


Matteo Zorn



I PARERI
PARLANO PROFESSIONISTI
E RAPPRESENTANTI SINDACALI

«Prioritario combattere l'evasione che vale il 4% del Prodotto interno lordo e sottrae risorse a tutti»

CUNEO FISCALE

Misura confermata



Il governo Meloni ha confermato il taglio al cuneo fiscale sul lavoro nel 2024, dopo che la misura era stata introdotta nel 2022 dal governo Draghi. Le modalità con cui verrà applicato quindi rispecchieranno quelle del 2023: per gli stipendi fino a 25 mila euro il taglio al cuneo raggiunge i 7 punti percentuali, per le retribuzioni da 25 a 35 mila euro la riduzione è prevista di 6 punti percentuali.

LA PLATEA

In Fvg 425 mila



Gli sgravi introdotti dal cuneo fiscale in regione riguarderanno circa l'85% dei lavoratori dipendenti, per una platea che si può stimare in 425 mila lavoratori, sulla base dei dati più aggiornati relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate dai residenti in Friuli Venezia Giulia. Restano esclusi da ogni agevolazione i circa 75 mila lavoratori che guadagnano più di 35 mila euro lordi l'anno.

IN BUSTA

In un anno 591 euro



Il taglio del cuneo fiscale per i redditi fino a 35 mila euro lordi l'anno porterà un beneficio massimo più elevato rispetto alla rimodulazione delle imposte. I lavoratori dipendenti che hanno guadagni di 35 mila euro lordi l'anno avranno un bonus di 591 euro netti nei 12 mesi, chi percepisce 20 mila euro lordi l'anno, si ritroverà 460 euro netti in più. Nel 2024 le tredicesime sono state escluse dal taglio del cuneo.

Politica e Giustizia

IL DEPUTATO DI FDI RESTA ANCORA NEL BORGO MONTANO DI CAMPIGLIA CERVO

Il ferito denuncia Pozzolo «Si assuma la responsabilità»

L'elettricista 31enne colpito dallo sparo rompe il silenzio e si presenta in procura
«Mi sono deciso solo oggi perché lui è un politico ed io un semplice operaio»

La ricostruzione

LA NOTTE DI CAPODANNO



Esplode un colpo dalla pistola del deputato di FdI Emanuele Pozzolo, durante una festa alla proloco di Rosazza



La pallottola colpisce alla gamba Luca Campana, il genero del caposcorta del sottosegretariato alla Giustizia Andrea Delmastro

LE DUE VERSIONI

Pozzolo
- **Nega** di aver sparato e inizialmente si rifiuta di sottoporsi allo Stub, ma in seguito accetta
- **Afferma** che l'arma gli è caduta e che forse è stato lo stesso Campana a ferirsi da solo mentre la raccoglieva

Campana
- **Afferma** di non aver mai toccato la pistola
- **Ieri ha presentato querela** contro Pozzolo *"Non ho denunciato prima perché sono un semplice operaio e lui un politico"*

ANSA

Mauro Barletta / BIELLA

«Perché non ho denunciato prima? Perché lui è un politico e io sono un semplice operaio». Luca Campana, l'elettricista di 31 anni rimasto ferito la notte di capodanno da un colpo esploso dalla pistola del deputato Pozzolo (che intanto resta nel borgo montano di Campiglia Cervo), rompe il silenzio qualche ora dopo avere lasciato la procura di Biella. Agli inquirenti, dove si è presentato insieme al suo avvocato, Marco Romanello, ha consegnato una querela contro il parlamentare e ha raccontato ciò che gli è successo durante quella che doveva essere una normale serata di festeggiamenti a Rosazza, suggestivo paesino dell'Alta Valle Cervo.

I DUBBI

Una versione diametralmente opposta rispetto a quella fatta filtrare da Pozzolo, che ha escluso di avere provocato lo sparo sia pure in maniera fortuita: lui, Luca, l'arma non la stava maneggiando. Diversi testimoni peraltro avrebbero già avvalorato il resoconto dell'elettricista: «Non avevo nemmeno capito - dice appoggiandosi alla stampella - se fosse una pistola vera o finta. Quando ho sentito la botta alla gamba ho pensato che fosse un proiettile del tipo di quelli del paintball. Era doloroso, ma sopportabile. Mi sono spostato in un'altra stanza per verificare meglio, ho visto il buco e sono stato male».

LA FERITA

I primi soccorsi glieli ha prestati la suocera, che è infermiera. Poi è stato portato in ospedale, a Ponderano. La pallottola gli si era conficcata nel quadricipite dopo avere percorso una traiettoria parallela al pavimento (questo esclude che abbia raccolto l'arma da terra). I medici, con un delicato intervento di microchirurgia, l'hanno estratta dalla parte opposta della coscia, quella posteriore, sotto il gluteo. «Ora sento un crampo continuo al muscolo e ogni movimento mi aumenta il dolore». Campana si definisce «arrabbiato» più che altro per le storie che sono circolate in questi giorni. «Comprendo - dice - che è stato un fatto accidentale ma mi basta che si prendano le loro responsabilità». Responsabilità che saranno accertate dai pm e dai carabinieri in un procedimento aperto per lesioni, esplosione pericolosa e omessa custodia di arma, dove Pozzolo, che in questi giorni è a casa dei genitori nel Biellese, è l'unico indagato.Si attendono gli esiti dello Stub, l'esame specialistico per rilevare tracce di polvere da sparo, effettuato su mani e abiti del parlamentare.

Ieri l'elenco dei testimoni si è allungato con l'audizione di un sostituto commissario di polizia penitenziaria, capo scorta del sottosegretario Andrea Delmastro. L'agente è il suocero di Campana Anche lui avrebbe sostanzialmente confermato il racconto dell'elettricista. —

BUFERA SUL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

Il governo alla Schlein «Cosa risponde il Pd?» Gli atti al Procuratore

ROMA

La palla sul caso Degni passa al procuratore generale della Corte dei Conti che dovrà decidere su eventuali azioni disciplinari contro il magistrato contabile.

Nell'adunanza straordinaria di ieri, infatti, il Consiglio di Presidenza della Corte, «ha preso atto di quanto emerso da plurime notizie di stampa in merito a talune dichiarazioni postate su un social media dal consigliere Marcello Degni e ha disposto l'invio immediato degli atti al Procuratore generale della Corte dei Conti cui esclusivamente sono rimesse le funzioni inerenti alla promozione dell'azione disciplinare», ha spiegato la Corte stessa. Degni era finito nella bufera dopo un post su X in cui aveva criticato il Pd per non aver fatto ostruzionismo sulla manovra, fino a costringere il governo all'esercizio provvisorio. Parole definite subito dal centrodestra «gravi, faziose e inopportuno». Il 30 dicembre, il giorno dopo il sì definitivo della Camera alla legge di Bilancio, il magistrato contabile, considerato vicino allo stesso Pd, rivolgendosi alla segretaria Dem Elly Schlein scriveva: «Occasione persa. C'erano le condizioni per l'ostruzionismo e l'esercizio provvisorio. Potevamo farli sbavare di rabbia sulla cosiddetta manovra blindata e gli abbiamo invece fatto recitare Marinetti», un riferimento, questo, alla frase del poeta futurista citata dal capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti, in Aula. La vicenda è stata tra i temi della conferenza stampa di fine anno di Giorgia Meloni. «Avere un magistrato della Corte dei Conti che come incarico ha quello di mettere in sicurezza i conti pubblici che spera per ragioni politiche che l'Italia vada in esercizio provvisorio con tutte le conseguenze oggettivamente un po' di preoccupazione la mette», ha detto, rispondendo ad una domanda. Ma «la cosa più grave è la sfrontatezza con la quale questo giudice ritiene che sia normale farlo», ha sottolineato. La presidente del Consiglio rivolgendosi poi alla sinistra, ha chiesto «se sia normale che persone nominate per incarichi super partes si comportino da militanti politici». Per cui «mi aspetto una risposta da Elly Schlein», ha scandito. «Mi ha colpito molto che non ci sia stato nessuno a sinistra a dire due parole su questo tema: Gentiloni che l'ha nominato e Schlein» mentre «io vengo chiamata in causa per qualsiasi cosa», ha rimarcato la premier. —


Il palazzo della Corte dei Conti

Il caso Anas, l'inchiesta va avanti e vengono alla luce nuovi dettagli sul sistema illecito
Indagati Tommaso e Denis Verdini, padre anche di Francesca, compagna del ministro

L'ira di Salvini: «Ora partono le querele» La premier: «Non deve intervenire in Aula»

LO SFOGO SUI SOCIAL

ROMA

Le accuse e le intercettazioni, l'inchiesta che tira in ballo il suo nome e le ipotesi ventilate dalla stampa mandano su tutte le furie Matteo Salvini che, di fronte al presunto coinvolgimento sul cosiddetto caso Anas, annuncia azioni legali. E, a fare quadrato attorno al ministro dei Trasporti, c'è anche il capo del governo, Giorgia Meloni, che ieri - durante la rimandata conferenza di fine anno - ha difeso il leader della Lega sostenendo che«non debba intervenire in Aula su questa materia». Nel frattempo l'inchiesta - che vede indagati, tra gli altri, l'ex senatore Denis Verdini e il figlio Tommaso - va avanti portando alla luce nuovi dettagli su quel sistema illecito che coinvolge la Inver, società di lobbying gestita proprio da Verdini jr e da Fabio Pileri. Salvini, da anni compagno della figlia di Verdini, Francesca, affida ai social il suo sfogo, pubblicando una foto che lo ritrae con gilet arancione catarifrangente e casco da lavoro in testa. «Ho l'onore e l'onere di prendermi responsabilità delicate, sempre in totale autonomia - scrive -, nell'esclusivo interesse dell'Italia per promuovere lo sblocco, l'accelerazione e la progettazione di opere pubbliche ferme da anni, che cambieranno in meglio la vita degli italiani«. «Essere coinvolto a sproposito da qualche giornalista in vicende di cui non so nulla, non è più tollerabile - continua il ministro -. Da oggi cominciano a partire querele, da parte mia e della mia compagna Francesca Verdini come me coinvolta senza motivo in diversi articoli, con l'impegno a devolvere in beneficenza tutto quello che i calunniatori dovranno risarcire». Il ministro, in particolare, fa riferimento alle indiscrezioni che vedrebbero il suo nome comparire nei faldoni dell'inchiesta che mercoledì, nell'udienza davanti al gip, ha registrato la scena muta di Verdini e Pileri, che si sono avvalsi entrambi della facoltà di non rispondere. Le accuse nei confronti della loro società, la Inver, sono quelle di aver creato un sistema illecito per aggiudicarsi importanti gare d'appalto dell'Anas, società pubblica che fa riferimento a Ferrovie dello Stato e ministero dei Trasporti. Secondo i magistrati della Procura di Roma, sono molti i favori che la «cricca» avrebbe garantito ad esponenti politici per ottenere gli appalti. E, proprio in un'intercettazione del 14 novembre del 2022, compare il nome di Salvini. A parlare è Pileri. «Il ministero... Matteo... c'ha dato carta bianca e noi siamo state persone perbene. L'abbiamo incontrato - sostiene -, gli abbiamo detto "Matteo, per non mettere il casino. Mo, per adesso, i nostri clienti che si occupano di infrastrutture li lasciamo". E lui ci ha solo ringraziato». Parole che saranno ora vagliate da parte della magistratura. «Penso che sulla questione bisogna attendere il lavoro della magistratura - chiosa la premier Meloni -, gli sviluppi, se necessario, bisognerà commentare quelli e non i teoremi. Da quello che ho letto le intercettazioni fanno riferimento al precedente governo. Salvini non è chiamato in causa e ritengo che non debba intervenire in Aula su questa materia». —


Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini ANSA

Sanità in Friuli Venezia Giulia

Già depositata un'interpellanza per chiamare in causa la Regione
Critici verso Asugi anche l'associazione Coscioni e Pippo Civati

Il centrosinistra attacca sullo stop alle operazioni per il cambio di sesso «Questione di civiltà»

IL CASO

Francesco Codagnone

Le liste d'attesa sono bloccate e le persone trans non vengono più operate. Nel Centro disforia di genere della Clinica urologica di Cattinara gli interventi di riattribuzione dei caratteri sessuali sono stati sospesi durante la pandemia ma, terminata l'emergenza sanitaria, l'attività risulta ancora ferma. L'Azienda Sanitaria assicura «riattiveremo gli interventi» appena possibile, ma le associazioni per i diritti della comunità trans denunciano lo «stop alle attività chirurgiche».

Il dibattito brucia i confini della cronaca e diventa subito politico annodandosi sulle «criticità del sistema sanitario regionale» e sulla «negazione dei diritti» delle persone più fragili. «Intollerabile lo stop alle operazioni», per i consiglieri regionali Giulia Massolino e Simona Liguori (Patto-Civica) e Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), che comunicano di aver presentato un'interpellanza in Regione in merito. «Qui non si tratta di una questione cosmetica, ma della salute psicofisica delle persone trans. È inaccettabile che non possano ricevere l'operazione a Cattinara», commenta Massolino: al momento sono infatti «decine e decine» le persone in attesa anche da anni e che, per procedere con l'intervento, saranno costrette a recarsi presso centri pubblici o privati fuori regione, ma «non tutte hanno la possibilità di rivolgersi altrove».



FILIPPO CIVATI
FONDATORE
DEL MOVIMENTO POSSIBILE

«Il caso di Trieste rappresenta una discriminazione insopportabile che trasforma la salute in questione di classe»

Per Coordinamento di difesa salute pubblica è incredibile come «si stia distruggendo un intero sistema colpendo i più deboli»

Da qui l'interpellenza formalizzata ieri dall'opposizione - una simile mozione è stata depositata in Consiglio comunale di Trieste dalla consigliera dem Rosanna Pucci - che segue un'interrogazione presentata dal consigliere Honsell già a maggio 2022, nella precedente legislatura. Ma da allora, annota il consigliere di Open Sinistra, «nonostante le rassicurazioni dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi», «le cose non sono cambiate» e «adesso la situazione è gravissima, rendendo inesigibile il diritto alla piena realizzazione della propria personalità»: per Honsell lo sblocco delle liste d'attesa impone un «dovere di civiltà della Regione, altrimenti l'effetto sarà quello di accrescere il carico di sofferenza della nostra comunità».

Il cortocircuito come detto è iniziato con la pandemia e da allora, al pari di tante attività chirurgiche, anche quelle di "cambio di sesso" hanno subito ritardi. Ma adesso il Centro disforia di genere sembra essere a un punto fermo e per il consigliere Roberto Cosolini (Pd) è «solo l'ultima, ennesima evidenza della crisi della nostra sanità regionale»: la giunta Fedriga, accusa il dem, «vanta stanziamenti in realtà non sufficienti e rifiuta proposte responsabili», come la «richiesta, avanzata dall'opposizione ma bocciata in sede di approvazione di bilancio, di 10 milioni per sostenere un piano straordinario di ricupero nelle chirurgie».



Criticità da tempo portate all'attenzione anche dal Coordinamento per la difesa della salute pubblica, che raccoglie decine di associazioni e sindacati: «È incredibile come Regione e Asugi stiano distruggendo tutto. A essere colpiti - dichiara la portavoce del Coordinamento, Maria Grazia Cogliati Dezza - sono i più deboli e fragili: il diverso viene emarginato, vuoi in un manicomio o in un corpo che non riconosce come suo».

Eppure, fino a pochi anni fa Cattinara era considerato centro d'eccellenza in Italia per il "cambio di sesso", tanto che la notizia dello stop alle operazioni oltrepassa i confini del Friuli Venezia Giulia. È una «discriminazione insopportabile» che «trasforma la salute in una questione di classe», commenta duramente il fondatore di Possibile Giuseppe Civati: una «situazione di stallo» che «allarga la forbice delle disuguaglianze tra chi ha più possibilità economiche e può spostarsi per accedere alle procedure mediche altrove» e che dunque «limita il diritto costituzionale alla salute, che andrebbe garantito senza discriminazione alcuna».

Lo ribadiscono con forza comitati e realtà impegnate in difesa dei diritti civili e sociali, come l'associazione Luca Coscioni che con la referente locale Raffaella Barbieri chiede che le istituzioni «garantiscano l'accesso a tutti i servizi sanitari» e «non pongano ostacoli all'esercizio di alcun diritto: sarebbe gravissimo se le persone trans dovessero ritrovarsi costrette ad andare in un'altra regione per operarsi». —

CONSIGLIO DI STATO

Insieme liberi perde anche il ricorso in appello

Ugo Rossi e Marco Bertali, i più votati della lista Insieme liberi a Udine e Trieste in occasione delle regionali del 2 e 3 aprile 2023, non hanno diritto a un seggio in piazza Oberdan. Il Consiglio di Stato, con una sentenza di una trentina pagine, respinge gli appelli elettorali del movimento che ha sostenuto Giorgia Tripoli alla presidenza della Regione, confermando le motivazioni del Tar Fvg, che a giugno aveva piazzato l'altolà al primo ricorso. A rendere nota la bocciatura delle istanze dei candidati di Insieme liberi è l'avvocato udinese Luca Campanotto.

«L'appello popolare è stato addirittura dichiarato inammissibile – il commento a caldo –, eppure vi venivano sollevati due ulteriori profili di legittimità costituzionale. Quanto al merito, oltre metà della sentenza è costituita dal copia-incolla del primo grado».

La partita pare chiusa. La sentenza del Consiglio di Stato, infatti, non è impugnabile in Italia e l'unica strada aperta, il ricorso alla Corte europea per i diritti dell'uomo, viene ritenuto senza speranza. «I poteri della giustizia di Strasburgo sono molto limitati», osserva Campanotto. Il legale ammette «una sconfitta su tutta la linea», ma parla di «ingresso nella storia della Regione e negli annali della giurisprudenza elettorale italiana, purtroppo contraria», definendo la compensazione delle spese di lite per tutti anche in appello come «l'onore delle armi. Alla fine – conclude – gli elettori, magari vax free, che sono rimasti a casa traviati dalle sirene astensionistiche, per soli 98 voti a livello regionale hanno finito per impedire l'accesso in Consiglio di una nuova lista, con totale sacrificio degli effetti di quasi 16mila voti validi». —

M.B.

Per 30 anni Andrea Boltar ha lavorato in Urologia a Cattinara
«Ricordo il dramma di tanti giovani segnati da disagio interiore e sociale»

«La liberazione delle persone trans torna di nuovo ad essere in pericolo»

LA TESTIMONIANZA

La «liberazione» delle persone trans iniziava dal dodicesimo piano della torre chirurgica di Cattinara. Le liste d'attesa erano lunghe già negli anni '90, perché Trieste era allora faro di una medicina laterale, il "cambio di sesso", praticata solo in pochissimi altri centri in Italia: ma la fila scorreva, tempo qualche mese, perché in città c'era «un'angoscia della ricerca» e un team di pionieri della riattribuzione dei caratteri sessuali, per «liberare finalmente dal brutto disagio della disforia di genere». Il dottor Andrea Boltar, urologo andato in pensione dopo oltre 30 anni di servizio nella Clinica Urologica del nosocomio triestino, ricorda quelle «lunghe file di tantissimi giovani e meno giovani, accompagnati da genitori e amici, tristi e sofferenti» dopo una vita di «disagio interiore e sociale».

«Vivevano malissimo questa loro condizione - racconta Boltar - tanto da aspettare e sperare di potersi sottoporre a un intervento mutilante che cercava di risolvere finalmente il loro problema, dopo un cammino lungo e travagliato che durava da molti anni». Cattinara era chiamato «Casablanca»: una battuta di spirito che però nascondeva il «dramma vero di chi prima era costretto a operazioni clandestine con esiti disastrosi». A Trieste invece le persone trans trovavano un team di medici «esperti e non giudicanti» - urologi, chirurghi plastici, endocrinologi, ginecologi, psichiatri, radiologi, infettivologi e otorinolaringoiatri - e un approccio all'avanguardia.

«Trieste è stata la prima a liberare i matti di Basaglia e tra le prime a liberare le persone trans intrappolate in un corpo che non sentivano loro», rammenta il medico: ma la comunità transgender è «ancora considerata qualcosa da combattere ed emarginare». Ed è questo, senza giri di parole, il vero motivo per cui, secondo Boltar, le lunghe liste d'attesa sono del tutto bloccate e gli interventi sospesi: «La politica di destra, oggi, toglie a queste persone la possibilità di vivere una sessualità secondo la propria indole». Il rischio, a questo punto, è di «toccare il fondo, negare affetti e una vita normale a persone perché diverse, annullare soggettività, esacerbando dolere e difficoltà». E di «tornare indietro di anni, prima che finalmente iniziasse la liberazione». —



ANDREA BOLTAR
PER 30 ANNI UROLOGO IN SERVIZIO
ALLA CLINICA DI CATTINARA

«Ci chiamavano Casablanca: abbiamo salvato chi prima era costretto a operazioni clandestine con esiti disastrosi»

F.C.

TRAGEDIA NEL MODENESE

Si spara e muore a soli 14 anni Ha utilizzato l'arma del padre

Il corpo del ragazzo è stato rinvenuto dentro un fosso. Oscure le cause del gesto Non ha lasciato alcun messaggio. La polizia non ha dubbi: si è trattato di suicidio



Il luogo dove è stato ritrovato il cadavere del 14enne suicida nel modenese ANSA

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Lo cercavano da alcune ore nei campi vicino a casa e lo hanno trovato riverso in un fosso, ucciso con un colpo di pistola. L'arma è del padre, regolarmente detenuta, e il ragazzo, 14 anni, evidentemente sapeva dove la metteva il genitore, un funzionario amministrativo in servizio alla Questura di Modena.

LA POLIZIA

La polizia non ha dubbi sul fatto che si tratti di un suicidio, anche se le motivazioni del gesto sono al momento oscure. Un altro episodio, con esito ben più tragico, dopo quanto accaduto a Rosazza di Biella, mantiene al centro il tema del porto d'armi. Anche qui si valuterà, da prassi, la eventuale omessa custodia e saranno svolti accertamenti per ricostruire il contesto di quanto accaduto. Villa Sorra, un grande parco intorno a una antica residenza nelle campagne di Castelfranco Emilia, solitamente luogo di passeggiate e picnic, questa mattina è stata sfondo di una tragedia ancora insondabile. L'allarme per la sparizione del giovane, che frequenta un istituto superiore a Modena, un ragazzo sportivo, senza problemi o disagi apparenti, è scattato nella giornata di ieri. La famiglia ha presentato denuncia e il padre si sarebbe accorto quasi subito dell'assenza dell'arma da casa. Le ricerche si sono concentrate nei dintorni nell'abitazione, nella frazione di Gaggio di Piano, nella zona della villa che il 14enne ben conosceva: sentieri, specchi d'acqua, boschetti, battuti da squadre di forze dell'ordine e di soccorso, con l'aiuto dall'alto di un elicottero dei vigili del fuoco e di droni. L'avvertimento ai cittadini, da parte dell'amministrazione comunale, è stato quello di evitare la zona, non ostacolare il passaggio dei mezzi. Un'attività seguita da due Procure, quella ordinaria di Modena e quella per i minorenni di Bologna, che proseguiranno a interessarsi entrambe del caso, ciascuno per propria competenza. Verso le 11, il ritrovamento del corpo, in via Prati.

Il sopralluogo di Scientifica e medico legale non ha lasciato incertezze sulla dinamica del gesto: il ragazzino si è sparato. Non risultano messaggi o biglietti di spiegazione.

IL TELEFONO

Il suo telefono, sempre rimasto raggiungibile, è stato preso in custodia e verrà analizzato, per mettere in fila e decifrare gli ultimi contatti avuti dal 14enne. Saranno sentiti testimoni, amici e familiari, ancora sotto choc, per capire quello che dai primi accertamenti non trova un senso. «L'unica dichiarazione che mi sento di fare sono le condoglianze e l'abbraccio di tutta la città alla famiglia davanti a questa tragedia che colpisce tutta la comunità», dice il sindaco di Castelfranco Emilia Giovanni Gargano. E sconvolti sono anche i colleghi del padre, accorsi sul luogo del ritrovamento dove lo stesso genitore era presente. L'uomo è un dipendente «civile» del ministero dell'Interno, non un poliziotto dunque, e riveste un incarico in un ufficio amministrativo della Questura. Oltre al telefono, anche l'arma sarà sequestrata. —

LUNGO LA A4 TRA VILLESSE E PALMANOVA

Ha un malore alla guida e sbatte sul guardrail Morto un 58enne



La vettura uscita di strada ad Aiello

PALMANOVA

Ha prima sbandato a sinistra contro la barriera spartitraffico della A4, poi è finito fuoristrada sul lato destro della carreggiata e quando sono arrivati i soccorsi, per l'occupante della vettura non c'era già più nulla da fare. È da ricondurre a un malore l'incidente mortale avvenuto nella prima serata di ieri nel tratto tra Villesse e Palmanova all'altezza del outlet di Aiello del Friuli. La vittima è un uomo residente a Salerno, S.F del 1965. A bordo non c'erano passeggeri.

L'allarme legato a una persona incosciente all'interno di un veicolo uscito di strada al chilometro 494 della carreggiata Ovest è scattato poco prima delle 20. Secondo le prime ricostruzioni la vettura ha viaggiato per almeno 300 metri priva di controllo sbandando prima da una parte poi dall'altra, per fortuna senza coinvolgere altri veicoli. Sul posto sono state inviate da Gradisca d'Isonzo un'automedica e un'ambulanza della Croce Verde Goriziana. Da Gorizia sono arrivate una pattuglia della Polstrada, una squadra dei Vigili del Fuoco a cui si è aggiunto il personale di Autostrade Alto Adriatico. Al momento dell'incidente non c'erano problemi di circolazione. —

PER LE COPPIE IRREGOLARI O GAY

L'ex S. Uffizio precisa «Benedizioni semplici»

CITTÀ DEL VATICANO

Il Vaticano risponde alla levata di scudi di tutti gli episcopati contro la dichiarazione 'Fiducia supplicans' che ha introdotto la possibilità di benedizioni alle coppie irregolari o dello stesso sesso. Ma tiene il punto, sottolineando che la dottrina sul matrimonio non cambia, e spiegando che tali «benedizioni pastorali» devono «distinguersi chiaramente dalla benedizioni liturgiche e ritualizzate», ed essere soprattutto «molto brevi»: sono «benedizioni di pochi secondi, senza Rituale e senza Benedizionale», in cui «se si avvicinano insieme due persone per invocarla, semplicemente si chiede al Signore pace, salute e altri beni per queste due persone che la richiedono». Allo stesso tempo «si chiede che possano vivere il Vangelo di Cristo in piena fedeltà e che lo Spirito Santo possa liberare queste due persone da tutto ciò che non corrisponde alla sua volontà divina e di tutto ciò che richiede purificazione». —

FREDDO ESTREMO

La Svezia avvolta dal gelo Migliaia senza elettricità In Lapponia -43,6 gradi

ROMA

Freddo estremo, tempeste di neve e venti di burrasca stanno investendo da giorni la regione scandinava, lasciando migliaia di persone senza elettricità, e altre bloccate per diverse ore nelle loro auto lungo le autostrade intasate e innevate. La Svezia è il Paese più colpito, con temperature record che non si vedevano da un quarto di secolo: meno 43,6 gradi centigradi registrati in Lapponia, nel profondo nord. Il gelo, proveniente dalla regione artica, sta mettendo a dura prova tutto il Paese, dal nord a sud, con i trasporti in tilt, mentre nella vicina Finlandia una valanga non ha risparmiato una donna e il suo bambino che travolgendoli in un abbraccio mortale. Per la polizia finlandese i due erano reduci di un'escursione sugli sci che si è rivelata fatale. «La sequenza degli eventi dopo la chiamata d'emergenza non è del tutto chiara, ma sembra che le pessime condizioni meteorologiche combinate con una valanga abbiano causato questo triste e insolito incidente», hanno spiegato le forze dell'ordine. La situazione più drammatica si è registrata nella strada E22 che costeggia il sud della Svezia dove migliaia di auto, bloccate dal manto bianco, sono state liberate dai servizi di soccorso e dall'esercito solo dopo diverse ore.



I disagi nel sud della Svezia

La polizia ha invitato gli automobilisti intrappolati a cercare di restare al caldo e a non abbandonare i propri veicoli, malgrado l'insofferenza tra chi lamentava lentezza nei soccorsi e difficoltà a reperire cibo e acqua potabile. A nord invece nel comune di Alvsbyn gli abitanti si sono svegliati senza elettricità e con la colonnina di mercurio scesa a meno 35 gradi. —

UNA LISTA SENZA SORPRESE

Da Trump fino a Clinton Tutti i nomi di Epstein

Trump, Clinton, il principe Andrea. Ma anche Michael Jackson, David Copperfield e lo scienziato Stephen Hawking. La tanto attesa lista di Jeffrey Epstein non regala sorprese clamorose se non qualche ulteriore dettaglio rispetto alle informazioni già note. Tuttavia è la prima volta che questi documenti con i nomi - in tutto oltre 900 pagine depositate in tribunale - vengono rilasciati attraverso il sistema legale, pur non contenendo alcuna accusa di complicità ai crimini di Epstein. La giudice Loretta Preska ne ha disposto la pubblicazione proprio perché gran parte delle informazioni contenute erano già pubbliche: pur con qualche rivelazione, le carte si limitano per lo più a chiarire l'identità di coloro che precedentemente erano identificati come 'John o Jane Does'. —

Il caso a Trieste

Le domande nel giallo di Lilly

A due anni esatti dal ritrovamento del corpo, restano ancora dei nodi irrisolti

Laura Tonero

Il 5 gennaio 2022 il corpo di Liliana Resinovich veniva avvistato in un angolo del parco ex Opp a Trieste. A due anni dal ritrovamento a far luce sulla morte della donna potrebbe essere ora la nuova perizia medico-legale che l'antropologa forense Cristina Cattaneo è chiamata a stendere, coadiuvata dai professionisti Stefano Tambuzzi, Biagio Eugenio Leone e Stefano Vanin. A lei infatti il sostituto procuratore Maddalena Chergia conferirà l'incarico di il prossimo 26 gennaio, come anticipato ieri dal Piccolo. La riesumazione del cadavere avverrà indicativamente a inizio febbraio all'obitorio dell'Università di Milano.

La perizia è senza dubbio la regina dei nuovi accertamenti prescritti dal gip e allegati alla sua decisione di non archiviare il caso, come chiesto invece dalla Procura. Se il nuovo collegio peritale dovesse confermare le conclusioni raggiunte in passato dal medico legale Fulvio Costantinides e dal radiologo Fabio Cavalli, difficilmente potrebbe essere confutata la tesi della morte volontaria. Costantinides e Cavalli, ipotizzando un decesso per asfissia da sacchetto, avevano indicato l'assenza «di chiare evidenze oggettive omicidiarie portate da terzi» e di «alcunché che concretamente supporti l'intervento per mano altrui». Dunque, suicidio.

Il gip aveva però disposto ulteriori accertamenti, 25 in tutto, tra cui il confronto tra lla traccia di Dna rinvenuta sul cordino usato per allacciare i sacchetti in testa e il profilo genetico di Fulvio Colavero, l'amico che aveva dato l'allarme di scomparsa sui social, e Piergiorgio Visintin, figlio del marito di Liliana, Sebastiano. Al test del Dna erano già stati sottoposti il marito, l'amico Claudio Sterpin e il vicino di casa Salvatore Nasti. —



LA DATA DELLA MORTE

Il decesso è avvenuto il giorno della scomparsa?

1 La pensionata 63enne è morta lo stesso giorno della sua scomparsa, ovvero il 14 dicembre 2021, o tra le 48-60 ore prima del 5 gennaio 2022, giorno del ritrovamento del corpo, come indicato dai primi consulenti della Procura? È il quesito chiave a cui il nuovo esame autoptico dovrà dare risposta, anche attraverso la riesumazione del cadavere. Un tentativo estremo, visto che sono passati due anni dalla morte, per non lasciare nulla di intentato, che potrebbe essere effettuato attraverso il prelievo del midollo osseo e una valutazione quindi della cellularità.

LE REAZIONI SULLA SALMA

Il cadavere è stato congelato prima di finire tra i rovi?

2 Per valutare se il corpo sia stato sottoposto a processi di congelamento, tali da poterlo conservare dal 14 dicembre 2021 agli inizi del 2022, verranno effettuati - come suggerito dai medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, i professionisti ai quali il fratello e la nipote di Liliana hanno affidato la perizia medico legale utile a presentare opposizione alla richiesta di archiviazione fatta dalla Procura - anche degli accertamenti di immunoistochimica, attraverso delle reazioni anticorpali su alcuni prelievi che erano già stati effettuati da Costantinides.

I SEGNI SUL VOLTO

Come spiegare il sangue al naso e la palpebra tumefatta?

3 Cristina Cattaneo è chiamata anche a dare una lettura dei segni trovati sul volto di Liliana. La palpebra destra è «apparentemente tumefatta», annotano Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli, e vengono individuate tracce ematiche alla narice destra. La lingua presenta una «apprezzabile piccola infiltrazione emorragica muscolare anteriore», e «si nota infiltrazione emorragica a livello di muscolo temporale sinistro e la presenza di piccole petecchie emorragiche». Questi segni sono conseguenze di un decorso fisiologico post mortem o di una possibile colluttazione.

IL SOFFOCAMENTO

Perché i tanti sacchetti sistemati sulla testa?

4 Liliana è morta per quel sistema di sacchetti sistemati sulla testa, qualcuno le ha fatto del male, è stata soffocata oppure ha avuto un malore, non è stata soccorsa e poi è stata sistemata in quel modo del parco dell'ex Opp? Cattaneo confermerà le conclusioni di Costantinides e Cavalli? Per i due professionisti nei polmoni «non si rilevano segni macroscopici di soffocamento, in tal caso la sofferenza interstizio-alveolare sarebbe stata molto più evidente», concludendo per una morte asfittica tipo spazio confinato, tecnicamente definita "plastic bag suffocation".

LA CRIMINOLOGA

«La soluzione di questa storia sta nei tempi»

L'analisi della psicologa forense Bruzzone

Roberta Bruzzone, criminologa e psicologa forense, segue ormai da due anni il caso della morte di Liliana. Conosce gli atti contenuti nel fascicolo depositato al momento delle richiesta di archiviazione della Procura, ed è aggiornata sugli ultimi passi dell'indagine.

Dottoressa Bruzzone, come valuta la richiesta di riesumazione del cadavere?

«Mi porta a ipotizzare che dagli ulteriori approfondimenti già svolti da Cristina Cattaneo non sia emerso finora nulla di nuovo, altrimenti difficilmente si sarebbe arrivati alla richiesta di riesumazione. Il grande bivio di questa storia resta l'epoca della morte».

Che idea si è fatta sulla fine di questa donna?

«Il giorno in cui diranno che la salma è stata effettivamente sottoposta a congelamento, prenderemo atto che si tratta di omicidio e che qualcuno in un secondo momento ha trasportato il corpo in quell'angolo del parco di San Giovanni. Ma se viene confermato che l'epoca della morte risale a circa 48 ore prima del ritrovamento del corpo, perde di interesse per la Procura sapere dove sia stata dal giorno della sua scomparsa. A meno che non ipotizzi che abbia avuto un malore, non sia stata soccorsa, e che poi qualcuno abbia messo in piedi quella scena, ma vanno trovati riscontri».

Se invece dovesse emergere la morte il giorno stesso della scomparsa?

«È chiaro che non può essere rimasta in quel punto per venti giorni, perché la salma era in perfette condizioni. Se fosse stata congelata, si sarebbero riscontrati segni evidenti sui tessuti, sugli occhi in primis, che il primo esame autoptico invece non ha rilevato. Se dai nuovi accertamenti fin qui eseguiti fossero emersi esiti positivi sul congelamento, mi sarei aspettata almeno l'iscrizione di un soggetto nel registro degli indagati per procedere alla riesumazione del corpo con tutte le garanzie difensive previste».



ROBERTA BRUZZONE
PSICOLOGA FORENSE, CRIMINOLOGA E VOLTO NOTO DELLA TV

«Se dagli ultimi approfondimenti fossero emersi elementi nuovi, non si sarebbe arrivati alla riesumazione»

Ha visto il filmato sul ritrovamento del corpo, la manipolazione in quel contesto del cadavere? I consulenti delle parti lese hanno sollevato forti perplessità.

«Qualche incertezza e qualche errore ci sono stati, ma a mio parere nulla che stravolga l'esito dell'accertamento medico-legale».

Ma le è mai capitato di imbattersi in una persona che si toglie la vita come, secondo le ricostruzioni della Procura, avrebbe fatto Lilly?

«Ho visto cose ben peggiori. L'elemento che mi fa riflettere è quello del doppio sacchetto in cui era infilata la testa: se devo simulare un suicidio, con una persona già deceduta, perché usare due sacchetti visto che c'erano comunque anche quelli neri sopra?». —

L.T.



Veicoli dell'esercito israeliano si muovono lungo una strada sterrata nella Striscia di Gaza

Israele si spacca sul futuro «La Striscia ai palestinesi»

L'annuncio del ministro della Difesa ai cronisti prima del gabinetto di guerra Cresce la preoccupazione che il conflitto si estenda verso il resto della regione

Laurence F.Talamanca / ROMA

Israele pianifica il futuro di Gaza. «Saranno i palestinesi a governare la Striscia, non gli israeliani», ha dichiarato il ministro della Difesa Yoav Gallant ai cronisti prima di un gabinetto di guerra spaccato, preceduto dalle anticipazioni di stampa su un suo piano per il dopo-Hamas, mentre crescono la tensione e i timori che il conflitto, che a Gaza continua a mietere di vittime, si allarghi al resto della regione.

GLI ATTACCHI

Dopo i raid mirati in Libano per uccidere il numero due della fazione palestinese Saleh al Arouri e in Siria alla fine di dicembre contro Seyed Razi Mousavi, importante membro delle Guardie della rivoluzione iraniana, stavolta un attacco di droni è stato condotto, probabilmente dagli Usa, in Iraq dove sono stati eliminati due membri della coalizione di gruppi armati filo-iraniani Hashd al Shaabi e feriti altri sette. In questo quadro - e mentre l'Isis si riaffaccia sulla scena rivendicando il duplice attentato kamikaze con decine di vittime sulla tomba del generale Qasem Soleimani in Iran - il segretario di Stato Usa Antony Blinken torna nella regione, per la quarta volta dal 7 ottobre, con tappe in cinque Paesi arabi (Egitto, Giordania, Qatar, Arabia Saudita ed Emirati), Israele, Cisgiordania, ma anche Turchia e Grecia. Secondo il suo portavoce insisterà per aumentare «immediatamente» gli aiuti umanitari verso la Striscia, ma ci si aspetta anche che ribadisca al premier israeliano Benyamin Netanyahu la contrarietà degli Stati Uniti a qualsiasi ipotesi di trasferimento forzato dei palestinesi da Gaza verso Paesi terzi per far posto a nuove colonie, evocato dai suoi ministri di estrema destra Ben Gvir e Smotrich.

IL PIANO

L'ipotesi preoccupa anche le cancellerie occidentali e l'Onu, mentre trapela il «piano Gallant». Secondo la tv israeliana Kan, il progetto prevede «quattro attori»: l'esercito di Israele con compiti militari ma non di governo, l'Egitto come porta d'ingresso dei beni, una task force internazionale a guida Usa per la ricostruzione e comitati palestinesi locali per le necessità della popolazione. In Iraq intanto il movimento al-Nujaba, una delle fazioni filo-iraniane e ferocemente anti-Usa,



ha denunciato che «il vice comandante delle operazioni per Baghdad, Mushtaq Talib al-Saidi, è caduto come martire in un attacco americano». Una fonte ufficiale americana ha poi confermato alla Reuters che è stato proprio l'esercito di Washington a colpire un veicolo a Baghdad, prendendo di mira un leader di al Nujaba, senza però citarne il nome, ritenuto responsabile degli attacchi contro le forze americane in Iraq, bersagliate da centinaia di droni e razzi dallo scoppio della guerra a Gaza.

I PUNTI IN COMUNE

Il denominatore comune dei gruppi armati recentemente attaccati è l'affiliazione all'Iran che li arma e li sostiene, in chiave anti-americana e anti-israeliana. Come gli Houthi colpiti dagli Usa nel Mar Rosso dopo che i ribelli yemeniti hanno attaccato navi commerciali occidentali. O gli Hezbollah che dal vicino Libano minacciano di vendicare l'uccisione di Arouri e continuano a sparare verso il nord di Israele: nel mirino è finita nelle ultime ore una caserma in Alta Galilea dell'Idf.

A Beirut migliaia di persone hanno partecipato ai funerali di Arouri, agitando i vessilli di Hamas. La fazione palestinese ha lanciato un appello alla sua ala militare, le Brigate Ezzedin al-Qassam, affinché lo vendichino con le armi in Cisgiordania. Secondo media israeliani, negli insediamenti ebraici - obiettivo di spari e molotov dei sostenitori di Arouri - è stato innalzato lo stato di allerta. Continuano anche i raid di Israele a Gaza dove, secondo il ministero della Sanità di Hamas, il bilancio dei morti dal 7 ottobre è salito 22.438. —

GLI SVILUPPI

L'Isis rivendica la strage di Kerman «Le esplosioni da nostri kamikaze» L'Iran non ci crede e accusa gli Usa

ROMA

Né gli Usa né Israele: è l'Isis, 24 ore dopo il fatto, ad addossarsi la responsabilità per il doppio attentato avvenuto ieri tra la folla vicino alla tomba di Qassem Soleimani, nella città iraniana di Kerman, che secondo un bilancio rivisto al ribasso ha provocato 84 morti e 284 feriti. Comunque la peggiore strage nella storia della Repubblica islamica. A provocare le esplosioni, ha affermato il sedicente Stato islamico sui suoi canali Telegram, sono stati due suoi kamikaze. Ma Teheran continua comunque a sostenere che dietro ai terroristi si nascondano Washington e lo Stato ebraico. Le immagini di manifestazioni in varie città iraniane, con i partecipanti che intonano i consueti slogan di «morte a Israele» e «morte all'America», sono state trasmesse dalla televisione di Stato. Mentre per oggi, giorno dei funerali delle vittime, le autorità hanno invitato la popolazione a scendere nuovamente in piazza per esprimere la loro condanna contro i governi israeliano e americano, in questo momento di estrema tensione per il conflitto mediorientale, in cui la Repubblica islamica sostiene Hamas e il movimento sciita libanese di Hezbollah. È vero che altri attentati simili sono stati riconosciuti negli anni passati come opera dei fondamentalisti sunniti dell'Isis nel cuore dello Stato che per eccellenza rappresenta il movimento sciita mondiale. Solo nel 2022, per esempio, 15 persone sono state uccise in un attacco ad un santuario a Shiraz. Mentre al 2017 risale l'azione più clamorosa, con un doppio assalto al Parlamento di Teheran e al mausoleo dell'ayatollah Ruhollah Khomeini, fondatore della Repubblica islamica. È vero anche che Soleimani era considerato un nemico mortale non solo da Israele e dagli Usa - che lo hanno ucciso - ma anche dall'Isis, per il ruolo che svolto in Iraq e Siria nel combattere l'autoproclamato Califfato. Ma tradizionalmente le autorità di Teheran considerano i terroristi di qualsiasi natura - fondamentalisti sunniti o separatisti di etnie minoritarie - come strumenti di cui si servono israeliani e americani per indebolire la Repubblica islamica. Gli attacchi di Kerman, ha affermato Esmail Qani, il successore di Soleimani alla guida della Forza Qods dei Pasdaran, sono stati compiuti da «agenti del regime sionista e degli Stati Uniti». Fin da subito Washington aveva negato qualsiasi coinvolgimento, dicendosi sicura che nemmeno Israele avesse una qualche responsabilità. —

II CEO DI HAMAS

Il finanziatore dell'attacco Supervisiona un impero

ROMA

Quando Zaher Jabarin gestiva una cellula di Hamas negli anni '80, scriveva graffiti contro Israele e prendeva in prestito denaro a sua madre per comprare armi. Ora supervisiona un impero finanziario che vale centinaia di milioni di dollari e finanzia le operazioni di Hamas contro Israele. A scriverlo è il Wall Street Journal, che cita funzionari statunitensi e israeliani secondo cui il 55enne gestisce le relazioni finanziarie di Hamas con l'Iran, e il modo in cui Teheran invia denaro alla Striscia di Gaza. Jabarin si occupa di un portafoglio di aziende che forniscono entrate annuali a Hamas e controlla una rete di donatori privati che investono per il gruppo islamico. Tanto che - scrive Wsj - funzionari della sicurezza statunitensi e israeliani ritengono che abbia permesso ai miliziani di comprare armi e pagare i combattenti per organizzare gli attacchi del 7 ottobre. Jabarin era anche vicino a Saleh al-Arouri, il numero due di Hamas. —

LA STRATEGIA

Filo iraniani nel mirino Il ruolo chiave dei miliziani

ROMA

L'attacco statunitense contro un comandante delle milizie irachene filo-iraniane a Baghdad porta in primo piano il ruolo chiave dei potenti gruppi paramilitari sciiti sostenuti dalla Repubblica islamica in funzione anti-occidentale. Da ottobre a oggi, all'ombra del conflitto tra Hamas e Israele e nell'ambito del coordinamento delle forze filo-iraniane in tutto il Medio Oriente, queste formazioni armate hanno preso di mira quasi giornalmente le basi militari Usa, sparse tra Iraq e Siria. Gli attacchi sono stati sempre rivendicati dalla «Resistenza islamica in Iraq», una sigla che riunisce di fatto i vari gruppi jihadisti sciiti iracheni filo-iraniani. Secondo gli Stati Uniti, l'attacco nel cuore di Baghdad è una rappresaglia per i bombardamenti contro le proprie basi. Per le forze filo-iraniane, invece, la stessa presenza militare Usa in Iraq e Siria è una occupazione che serve gli interessi di Washington e del suo alleato Israele e che, dunque, va contrastata. —

a **Città Fiera** dal 5 gennaio

SALDI*



*fino al 31 marzo 2024

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

ZAGABRIA SORRIDE PER L'ANDAMENTO DELLA STAGIONE

Un anno record per il turismo in Croazia

L'industria dell'accoglienza nei primi 9 mesi del 2023 ha fruttato 12 miliardi e 972 milioni. L'Istria prima per pernottamenti

Andrea Marsanich / FIUME

È stato un anno coi fiocchi, grazie a risultati superiori nei confronti del 2022 e d'un soffio migliori rispetto al 2019, anno di riferimento perché l'ultimo pre-pandemico, contraddistinto da una sequela di primati in campo turistico. Il 2023, come reso noto dalla Comunità turistica nazionale, ha registrato in Croazia 20 milioni e 600 mila arrivi e 108 milioni di pernottamenti, che su base annua stanno a significare rispettivamente aumenti del 9 e del 3%. Se si fanno i paragoni con il 2019 relativi ad alberghi, campeggi, affittacamere e turismo nautico, emerge che la lievitazione in fatto di soggiorni è stata dell'1,2%.



Rovigno si conferma una delle città più visitate dai turisti in Croazia

«L'anno scorso ha rafforzato lo status della Croazia come uno fra i Paesi più attrattivi d'Europa quando si parla di turismo – è quanto affermato da Kristijan Staničić, direttore dell'Assoturistica nazionale – sono stati rilevati risultati molto soddisfacenti e anche le entrate dovrebbero stabilire il nuovo record. Tenuto conto di quanto avviene nel mondo e della situazione economica in alcuni Paesi, per nulla facile, possiamo dire che il 2024 sarà l'anno delle grandi sfide per la Croazia turistica. Ci stiamo però preparando, nella speranza di continuare ad essere uno dei locomotori dello sviluppo nel PaeseZ. La ministra del Turismo e Sport, Nikolina Brnjac, ha toccato quello che è il tema maggiormente gettonato fra gli addetti ai lavori: «Abbiamo centrato obiettivi importanti non solo nei mesi estivi – ha detto – ma anche nella bassa stagione. La nostra ambizione maggiore è infatti quella di avere un turismo forte 12 mesi su 12, senza pause, senza alti e bassi».

Tornando ai numeri, è stata l'Istria – come capita già da decenni a questa parte – a stravincere la classifica dei pernottamenti, con 30 milioni di unità e +2% su base annua. Staccatissime, la Regione di Spalato (20,2 milioni, +3%) e quella di Fiume (18,5 e +1%). Lo Zaratino ha fatto registrare 15,2 milioni di soggiorni, il Raguseo 8,6, la Regione della Lika e di Segna 3,4 milioni. Zagabria ha vissuta un' ottima stagione, con 2 milioni e mezzo di notti turistiche (+13%), mentre nel resto della Croazia continentale i pernottamenti sono stati 2 milioni e 600 mila (+13%). Per i villeggianti le località costiere maggiormente visitate sono state Rovigno e poi le varie Ragusa, Parenzo, Spalato e Umago. Ad imporsi nella graduatoria dei soggiorni sono stati come da tradizione i tedeschi, con i croati in seconda posizione, gli sloveni in terza, mentre gli ospiti italiani si sono accontentati del settimo posto. Un altro dato molto significativo, diffuso giorni fa dalla Banca nazionale croata: le entrate turistiche nei primi nove mesi del 2023 sono pari a 12 miliardi e 972 milioni di euro (+11,4% su paragone annuo). Mai in passato erano stati rilevati introiti così alti. —

IL VIDEO CONDIVISO DALL'ATTORE SU INSTAGRAM

"Pinna nobilis" a rischio Si mobilita la star Di Caprio



Il video sulle pinne nobilis condiviso da Di Caprio su Instagram

Valmer Cusma / POLA

La pinna nobilis o nacchera a forte rischio d'estinzione da una decina d'anni a questa parte, causa l'azione di un parassita di natura protozoaria e del Mycobacterium sherrisii, ha trovato un testimonial d'eccezione nella campagna per la sua salvezza.

È nientemeno che Leonardo Di Caprio che sul suo profilo Instagram ha condiviso il video sul ritrovamento di alcuni esemplari del bivalve sulla costa istriana. Come scrive il portale Istra24, il video è stato registrato da una troupe della Reuters che si è avvalsa della preziosa collaborazione di Sandro Dujmović, biologo dell' ente pubblico Natura Histria. Quest'ultima lo ricordiamo, si occupa della gestione delle aree naturali sotto protezione della penisola. A trovare ben 20 esemplari molto giovani del bivalve è stato il sub Anton Prekalj che li ha rinvenuti nel mare di Orsera. Qui nel maggio scorso proprio Natura Histrica aveva collocato dei collettori in quanto si pensava che essi potessero raccogliere le uova delle nacchere.

E l'intuizione si e' rivelata indovinata. L'unica incognita è se le uova siano state deposte nello stesso bacino marino oppure trasportate dalle correnti della Laguna di Venezia. Il video e' stato poi pubblicato sul Washington Post climate coverage, un portale che si occupa dei cambiamenti climatici e della tutela ambientale. —

Progetti oltreconfine

La città croata di Osijek costruisce il lungofiume più esteso d'Europa

L'area attrezzata per pedoni e ciclisti costeggerà per ben 12 chilometri le sponde del fiume Drava

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Il lungomare di Osijek è destinato a diventare il percorso pedonale e ciclabile più lungo d'Europa lungo un fiume, che si estende per ben 12 chilometri.

Situata sulla riva destra del fiume Drava, nella Croazia orientale, la struttura urbana della città si integra perfettamente con il fiume, tracciandone il corso. Entro il 2024, Osijek, la quarta città più grande della Croazia, collegherà i suoi due quartieri cittadini, Città Alta e Città Bassa, con una pista pedonale e ciclabile. Situata nel nord est della Croazia, Osijek si trova a pochi chilometri dal confine con la Serbia

Questo sviluppo, come riporta l'agenzia di stampa Birn, porterà alla creazione della passeggiata fluviale più lunga della Croazia. Si tratta di un progetto da oltre 13 milioni di euro. Inoltre, gli sforzi in corso per estendere il percorso verso la periferia occidentale culmineranno in una straordinaria rete di 12 chilometri, che offrirà percorsi panoramici lungo il fiume Drava. Questo uno dei fiumi più pittoreschi d'Europa si unisce al Danubio a soli 20 chilometri a valle di Osijek.

«Questi non sono i classici metodi infrastrutturali di costruzione contro le alluvioni perché con l'acqua alta non si può fare quasi nulla, quindi è difficile dire esattamente quando finiranno i lavori», ha detto il vicesindaco di Osijek Dragan Vulin. «Saranno 12 i chilometri che collegheranno la Città Alta e la Città Bassa quando continueremo il progetto verso Josipovac (sobborgo occidentale ndr). Nessuno in tutta l'Unione europea ce l'ha, per non parlare del fatto che abbiamo anche una passeggiata sulla riva sinistra, che non è piccola e breve», ha sottolineato Vulin.

La costruzione della "fortificazione" del letto del fiume e del lungomare di Osijek iniziò nel 1967, a seguito della devastante alluvione del 1965. Successivamente ampliata gradualmente, divenne rapidamente la parte più affascinante di Osijek e il lungofiume più incantevole della Croazia.



Un tratto della ciclovia lungo ilfiume D rava nei pressi di Osijek in Croazia. Foto Alpe Adria Bike

> Lavori sono iniziati nel 1967 dopo la tragica alluvione del 1965 che distrusse la città

Dal 1995, la Federazione europea dei ciclisti ha svolto un ruolo fondamentale nel coordinamento di una rete di piste ciclabili di alta qualità che si estende in tutta Europa. Questi percorsi fungono da vie per il turismo ciclistico a lunga percorrenza. Il progetto in corso a Osijek è concepito non solo per migliorare il pendolarismo quotidiano dei residenti, ma anche per contribuire in modo significativo alla sicurezza stradale.

Inoltre, mira ad aumentare l'offerta di cicloturismo della città. In particolare, Osijek è già situata lungo due importanti rotte europee VeloEuro, quella che si estende dall'Atlantico al Mar Nero e la Via della Cortina di Ferro.

«Si tratta di un progetto enorme e prezioso, ma entrerà nella fase finale l'anno prossimo. A differenza di altre città sul fiume, la città di Osijek vive con il fiume e la sua vita si svolge lungo il fiume, il che conferisce una nuova qualità di vita alla città», ha concluso Vulin.

Ricordiamo che i 12 chilometri che stanno nascendo a Osijek per i ciclisti non sono nulla rispetto ai 425 chilometri della Ciclovia Alpe Adria che unisce Grado a Salisburgo. È importante però che, come detto, si inseriscano direttamente o parzialmente nelle grandi assi di ciclovie dell'Europa. Una novità questa per la regione dei Balcani occidentali che comincia veramente a voltare pagina e a pensare a un futuro meno inquinante. E chissà, sognare non costa nulla, che in futuro nell'Ue operino prima i corridoi per ciclisti che quelli per le ferrovie. —

SERBIA, VINCE IL PARTITO DEL PRESIDENTE ALEKSANDAR VUČIĆ

Confermato l'esito del voto Caos per il Comune di Belgrado

Stefano Giantin / BELGRADO

Risultati confermati, dopo un mini-bis nelle votazioni in alcuni seggi contestati, con la sola Belgrado ancora in bilico. Ma le proteste delle opposizioni continueranno – tuttavia solo dopo Natale e Capodanno ortodossi.

È lo scenario, ormai risolutivo, delle tempestose e divisive elezioni anticipate in Serbia, dove il 17 dicembre si era votato per le parlamentari e svariate amministrative, inclusa quella per l'amministrazione della capitale, con conseguente accesa contestazione dei risultati da parte della coalizione Serbia contro la violenza (Spn), che ha accusato i Progressisti (Sns) del presidente Vučićc di brogli e irregolarità, in particolare a Belgrado. Qualche irregolarità – ma marginale – ha portato alla ripetizione del voto in otto sezioni elettorali. I risultati, tuttavia, non sono cambiati. E ora sono definitivi. Li ha comunicati la Commissione elettorale nazionale, il Rik, che ha annunciato che l'Sns di Vučić, alle parlamentari anticipate, ha conquistato il 46,75% dei voti, praticamente doppiando l'Spn, fermo al 23,66%, comunque un ottimo risultato per un'alleanza di opposizione al suo esordio. Male invece i Socialisti del ministro degli Esteri Dačić, che hanno convinto solo il 6,55% dell'elettorato. Entrano nel nuovo Parlamento anche la coalizione di centrodestra Nada (5%) e i populisti del controverso medico anti-vax Branimir Nestorović, con il 4,65%.



Il presidente Aleksandar Vučić

Per quanto riguarda la capitale, Belgrado, rimane il dubbio su chi possa formare una maggioranza, con gli eletti nei ranghi di Nestorović che rimangono l'ago della bilancia per costituire il nuovo governo locale, dato che sia l'Sns sia l'Spn non hanno abbastanza seggi per governare da soli.

E Nestorović ha suggerito che la soluzione più elegante potrebbe essere il ritorno alle urne per le municipali, così togliendo una delle ragioni delle proteste ai suoi organizzatori.

E le proteste? Dopo l'ultima grande manifestazione del 30 dicembre, tutto tace. O quasi. Il presidente Vučić, da parte sua, ha rigettato le richieste delle opposizioni, sulla falsariga di quanto visto sotto Milošević nel 1996, per la creazione di una commissione d'indagine internazionale sul voto del 17 dicembre.

Voto che «è cosa delle istituzioni nazionali» e non riguarda gli stranieri, ha chiuso le porte il leader serbo, ricordando che gli scrutatori affiliati all'Spn avevano confermato con le loro firme la validità e regolarità dell'esito delle urne al momento della chiusura dei seggi. Dall'altra, l'opposizione sembra essersi presa un po' di vacanze, in vista del Natale ortodosso, che si celebra il 7 gennaio.

Dragan Djilas, ex sindaco di Belgrado, nemesi di Vučić e fra i leader dell'Spn, ha comunque assicurato che le proteste a favore della ripetizione totale del voto riprenderanno dopo la pausa "invernale", magari già dopo Natale o dopo il 13, il Capodanno in Serbia.

Altri, come gli studenti, hanno invece parlato del «10 gennaio» come data della ripresa, con «attività atipiche» di protesta per «coinvolgere i giovani».

Ma per ora tutto tace, con la rabbia che sembra essere al momento rientrata. —

ECONOMIA

IL BILANCIO

Numeri da record per Autostrade Alto Adriatico Transiti a +5,8%

La concessionaria presenta i dati del traffico nel 2023
In aumento sia i veicoli leggeri che quelli pesanti

Riccardo Sandre / TRIESTE

Potenziali code tra oggi e domani sul sistema autostradale del Triveneto a causa del rientro dalle ferie dei turisti, mentre Autostrade Alto Adriatico ufficializza i dati del 2023 appena concluso che segnalano un traffico record a quota 50 milioni di automezzi, in crescita del 5,8% rispetto al 2022.

La newco che ha rilevato da Autovie Venete la gestione della A4 Venezia-Trieste, della A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, della A34 Villesse-Gorizia e della A23 Udine Sud-Palmanova, segnala - durante l'anno appena concluso - un sensibile incremento sia dei veicoli leggeri che di quelli pesanti: i transiti registrati sono arrivati a 36,2 milioni per auto e moto (con un incremento del 7,13% rispetto al 2022) e di 14,1 milioni per i mezzi pesanti (+2,53% sull'anno precedente).

I numeri più alti mai registrati dall'inizio delle serie storiche sono anche un segnale dello stato di salute, positivo, dei traffici e dell'economia di questi territori, pure in un periodo reso difficile da tutta una serie di incertezze, prima relative alla salute dei cittadini a seguito della pandemia da Covid 19, poi alle tensioni geopolitiche che continuano a funestare quella parte di mondo che è più vicina all'Europa come il conflitto russo-ucraino, e quello israelo-palestinese.



GABRIELE FAVA
PRESIDENTE DI SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

L'avvio dei saldi e il rientro dei turisti dopo le festività natalizie fanno prevedere code sia oggi che domani

Anche a guardare i chilometri percorsi complessivamente sui tratti di competenza di Autostrade Alto Adriatico i numeri sono imponenti: sono stati infatti 2,6 i miliardi, tra auto, moto e mezzi pesanti durante l'anno appena finito. In positivo quasi tutti i caselli autostradali con la barriera di Trieste Lisert che ha realizzato un +5,36% rispetto al 2022, a cui si deve sommare il 2,02% di Villesse, sempre più utilizzata come bypass per la Slovenia nel periodo estivo.

Traffico in aumento anche a Udine Sud (+7,19%) per chi è diretto al capoluogo friulano o verso le località della montagna; San Donà (+3,48%) e Latisana (+1,55%) per le località balneari e la barriera di Cordignano (+9,77%) per effetto del collegamento con la Pedemontana Veneta aperta lo scorso anno e da poco completata.



Un tratto della A4 Venezia–Trieste in cui è presente un cantiere per la terza corsia

E i numeri, per lo meno per questo inizio d'anno, rischiano di continuare a crescere: l'avvio dei saldi e la conclusione delle festività natalizie con l'Epifania determineranno un aumento del traffico su tutta la rete autostradale di Autostrade de Alto Adriatico e in modo particolare lungo la A4. La direttrice che sarà maggior sottoposta all'incremento dei transiti sarà quella che da Trieste conduce a Venezia. Questo anche per effetto del rientro dalle ferie dei turisti provenienti del Nord Est Europa.

Ecco allora che già a partire da oggi saranno possibili rallentamenti o code in uscita al casello di San Donà di Piave, mentre sarà domani, sabato 6, la giornata con maggior traffico sostenuto in direzione Venezia. Nel giorno dell'Epifania e nel successivo sarà in vigore il divieto di circolazione per i mezzi pesanti di massa superiore a 7,5 tonnellate dalle 9 alle 22. Insomma un patrimonio tanto ricco quanto complesso quello che scorre nelle arterie autostradali di competenza di Autostrade Alto Adriatico.

Nodo da sciogliere, infine, dopo che l'attuale presidente della Spa, Gabriele Fava, è stato indicato dal governo per la presidenza dell'Inps, è quello relativo alla compatibilità, o meno, tra i due incarichi per l'avvocato milanese, o se si dovrà avviare l'iter per l'individuazione di una nuova guida per la concessionaria.—

SOSTENIBILITÀ

Parità di genere Fincantieri ottiene la certificazione

TRIESTE

Fincantieri è il primo Gruppo del settore navalmeccanico in Italia ad aver ottenuto da Rina la Certificazione sulla parità di genere. La Certificazione è stata assegnata dopo un processo di valutazione basato su 33 parametri che riguardano aspetti come la cultura e la strategia aziendale, le opportunità di formazione, crescita e inclusione delle donne, l'equità sul piano delle retribuzioni, oltre a iniziative a tutela della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro. Si tratta «di un importante riconoscimento del nostro impegno per la parità di genere - dichiara Luciano Sale, direttore Human Resources and Real Estate -. Un ambiente di lavoro inclusivo e sensibile alle diversità è fondamentale per la crescita del Gruppo secondo le direttive del nostro Piano di Sostenibilità 2023-2027. Gli ulteriori audit di verifica, previsti nei prossimi anni, saranno per noi uno stimolo per promuovere ulteriormente la partecipazione dei nostri dipendenti: non si tratta di un punto di arrivo, ma di un'importante milestone che ci stimola a continuare a lavorare nella giusta direzione».

«La certificazione della parità di genere - sottolinea Paolo Moretti, ceo di Rina Services - rappresenta l'avvio di un percorso di miglioramento per le aziende sia dal punto di vista delle performance sia della reputazione. Non a caso, diversi studi dell'Università Bocconi e di McKinsey & Company confermano un miglioramento delle prestazioni per le società maggiormente inclusive. La certificazione rilasciata a Fincantieri rappresenta una concreta dimostrazione dello sviluppo di politiche relative alla diversità, all'equità e all'inclusione che si è tradotto nella creazione di un clima inclusivo e paritario anche attraverso una continua attenzione e formazione». Sono numerose le iniziative legate alla Diversity, Equity and Inclusion (DEI) in cui Fincantieri è impegnata. Tra queste: una policy per il rispetto dei diritti umani e delle diversità, una procedura sulla parità di genere, misure di conciliazione vita-lavoro, un percorso per garantire un gender pay gap pari a zero, programmi a sostegno della genitorialità, formazione e sensibilizzazione su bias e stereotipi, e non da ultimo il progetto Respect For Future.—

INNOVAZIONE

Il campione delle nanotech Ulisse Biomed integra Hyris

La fusione tra le due realtà è diventata effettiva dopo l'assemblea dei soci L'obiettivo è costruire un'eccellenza italiana nel settore delle analisi genetiche





Matteo Petti, amministratore delegato di Ulisse Biomed e, accanto, test in laboratorio

Franco Vergnano / TRIESTE

«Siamo molto soddisfatti di aver portato a compimento l'integrazione con il gruppo Hyris. Unendo le forze – commenta Matteo Petti, l'amministratore delegato di Ulisse Biomed – potenzieremo l'offerta di prodotti, test diagnostici, combinando le competenze esclusive di Hyris con l'esperienza e la capacità di sviluppo della nostra società. L'obiettivo di questa sinergia è quello di capitalizzare sulla cooperazione tra le due aziende, massimizzando il valore per gli azionisti e offrendo soluzioni diagnostiche integrate a clienti italiani ed esteri».

Ulisse Biomed, nata nel 2015, è una società attiva nel campo delle biotecnologie, con sedi amministrative in Italia, a Udine e Trieste, e negli Usa, e ha i laboratori di Ricerca e Sviluppo a Trieste (presso l'Area Science Park) e negli Stati Uniti presso l'Institute of Human Virology (Università del Maryland a Baltimora).

L'OPERAZIONE

Tra la fine dello scorso dicembre e l'inizio del 2024 è andata in porto – e ufficialmente comunicata al mercato sui siti tecnici della Borsa in genere riservati agli investitori istituzionali e agli addetti ai lavori – quella che, di fatto, è una fusione (anche se le aziende preferiscono parlare di "integrazione") di Ulisse Biomed e Hyris. Il nuovo gruppo biotech ambisce a «diventare un riferimento di innovazione a livello nazionale ed internazionale».

IL PIANO

La domanda è quindi d'obbligo: quali sono gli investimenti in canna? Che cosa prevedono i piani pluriennali di investimento e di sviluppo? «L'operazione – spiega ancora Matteo Petti – è appena stata finalizzata. E quindi, allo stato, non posso diffondere numeri prospettici. Anche perché queste cifre non sono ancora state comunicate al mercato nel documento informativo riguardante l'integrazione. E, quindi, vige un "non disclosure agreement". Se lo violassimo, andremmo contro le regole perché qualcuno potrebbe – diciamo così – "approfittarne" per interferenze sul valore del titolo e sugli scambi in Borsa, dal momento che siamo quotati all'Euronext Growth, il segmento di Borsa dove si scambiano i titoli delle Pmi: in genere società con un flottante ridotto e con patti parasociali vincolanti, dove sembrerebbe più facile tentare speculazioni. Mi spiace, per adesso non posso dire di più. Presto, però, saremo in grado di articolare meglio ed con più dettagli i nostri programmi di crescita».

L'INTEGRAZIONE

La fusione è diventata operativa a valle dell'assemblea dei soci di Ulisse Biomed svoltasi pochi giorni prima di Natale, giovedì 21 dicembre 2023, nella quale è stato dato l'ok definitivo all'integrazione fra Ulisse Biomed e Hyris, con una classica operazione di "reverse take-over", che in italiano significa "subentro inverso". Traduzione: è un'operazione finanziaria attraverso la quale un'azienda non quotata acquisisce una società presente sul listino, con il risultato che la società acquirente automaticamente si trova quotata in Borsa. Così, in sintesi, chi acquista si risparmia tutto il processo burocratico, non poco oneroso a causa della presenza di advisor, tipico delle Offerte pubbliche di acquisto (Ipo).

LA MISSION

Il nuovo player congiunto – spiegano i protagonisti – ha la missione di creare un «attore integrato operante nell'industria della diagnostica in vitro e, in particolare, della biologia molecolare. L'obiettivo è costruire una realtà di eccellenza italiana nel settore delle analisi genetiche, basato su forti contenuti di innovazione e che si rivolge a mercati internazionali».

> Un concetto innovativo in medicina, basato sull'integrazione di diagnosi e terapia

Ulisse Biomed Spa diventa infatti una "healthcare biotech company" attiva appunto nei settori della teranostica e in campo terapeutico. Stiamo parlando di un concetto innovativo in medicina, basato sull'integrazione di diagnosi e terapia attraverso le nanotecnologie. La combinazione di diagnostica e terapia permette di fornire al medico un trattamento ottimale e individuale del paziente già dalle prime fasi della malattia. —

IL GIGANTE DELL'ELETTRODOMESTICO



Esuberi all'Electrolux Delle 3 mila eccedenze circa 400 sono in Italia

PORDENONE

La scure di Electrolux questa volta si abbatte più pesantemente sull'Europa rispetto agli Usa. Le prime indiscrezioni sull'impatto dell'ultima ristrutturazione annunciata dal gruppo a livello mondo, con 3 mila eccedenze dichiarate, parla infatti di una quota superiore al 50% per gli stabilimenti europei, con una stima di poco meno di 400 esuberi in Italia. Nulla si sa invece della quota-parte di eccedenze per ogni singolo stabilimento, che sarà oggetto della riunione del coordinamento già in agenda per il 18 gennaio. Il timore è che una parte significativa dei tagli riguardi Porcia ma non - questa volta - tra gli addetti diretti alla produzione, ma nelle aree dirigenziali e impiegatizie. Porcia ospita infatti l'headquarters di Electrolux in Italia che svolge attività e funzioni per l'intero Gruppo anche a livello Europa. Peraltro la riorganizzazione annunciata dalla multinazionale pochi mesi fa punta a una semplificazione dell'organizzazione riducendo a due le linee di prodotto, a tre le aree di business regionali e a quattro le funzioni globali, il che lascia intuire come il riassetto investirà da subito le aree dirigenziali. Da questa operazione, che prevede anche ulteriori misure di riduzione dei costi ufficializzata a fine ottobre, Electrolux conta di realizzare oltre 10 miliardi di corone svedesi di risparmi nel 2024. Al riassetto sono legati i 3 mila esuberi dei quali, come detto, oltre la metà si concentreranno in Europa e, pare, per la prima volta investiranno anche la Polonia, che per Electrolux vale - in termini di addetti - tanto quanto l'Italia, oltre a Germania, Svezia, Ungheria. La quota italiana si dovrebbe attestare vicino alle 400 unità e di queste una parte importante dovrebbe riguardare Porcia. Ricordiamo che sempre con l'obiettivo di ridurre i costi e tornare ad una marginalità del 6% annuo, oltre al precedente piano, quello dei 4 mila esuberi a livello mondo di cui 222 in Italia, il Gruppo ha anche deciso di cedere le attività produttive in Egitto e Sud Africa e alcuni marchi storici come Zanussi e Zoppas.

Quest'ultima ristrutturazione dovrebbe coinvolgere maggiormente i "colletti bianchi" e per le considerazioni dette potrebbe impattare di più su Porcia che continua a soffrire - insieme a Forlì e Solaro - anche per l'asfittica domanda di mercato che condiziona i volumi, tanto che lo stabilimento che riprenderà la produzione lunedì dopo lo stop per le festività, lo farà con un regime orario di 6 ore più due coperte dai contratti di solidarietà. —

E.D.G.

I DATI DEL CONSORZIO

Flette il Prosecco Doc Nel 2023 vendute 616 milioni di bottiglie

TRIESTE

Il Prosecco Doc non riesce ad eguagliare il primato del 2022 quando le sue cantine, tra Veneto e Friuli, vendettero 638,5 milioni di bottiglie, con un controvalore di oltre 3 miliardi di euro. Resta, però, la prima denominazione enologica italiana. Ha infatti imbottigliato e consegnato al mercato 616 milioni di confezioni, pari ad un controvalore fra i 2,7 e i 2,8 miliardi di euro. Il Consorzio di Tutela, presieduto da Stefano Zanette e diretto da Luca Giavi ammette che il calo nell'annata appena conclusa è stato del 3,5% negli imbottigliamenti rispetto all'anno precedente.

Una contrazione che si riduce al 2%, anche meno, se non si considera la tipologia rosé, che ha subito una riduzione più significativa, pur continuando a rappresentare oltre l'8% dell'intera denominazione. Oggi il Prosecco Doc si estende da Vicenza a Trieste, passando per le province di Treviso, Venezia, Padova, Belluno, Pordenone, Udine e Gorizia. La superficie coltivata è di ben 28.100 ettari. Le aziende vinificatrici sono 1173, ma le ditte viticole risultano addirittura 10.398, le case spumantistiche 364.

Il calo non è una sorpresa, lo aveva già messo in conto il vertice del cda, che anzi lo temeva addirittura superiore. «Non possiamo non tener conto di un contesto internazionale piuttosto complicato e di una situazione economica pesantemente condizionata da un'inflazione che, seppure in calo, pesa notevolmente sui bilanci delle famiglie, sia in Italia che in molti dei nostri mercati più importanti - spiega il presidente Stefano Zanette -. E per quanto riguarda il mercato estero, stanno registrando ricadute negative anche i tragici eventi che stiamo vivendo». Zanette annuncia che nelle prossime settimane matureranno all'interno della denominazione importanti modifiche del disciplinare di produzione che riguarderanno una maggiore segmentazione delle produzioni, sia in termini qualitativi che geografici, ma anche il confezionamento e l'etichettatura. —

F.D.M.

I RINCARI

Stangata sull'Rc auto I prezzi a novembre aumentano del 7,8% Ira dei consumatori

Il differenziale tra Napoli e Aosta si impenna a 248 euro Unc: «Rialzi ingiustificati». Codacons: «Costa un miliardo»

Marco Assab / ROMA

L'ennesima batosta per i bilanci delle famiglie italiane si chiama Rc auto. A novembre le polizze hanno fatto registrare un balzo del 7,8% su base annua con un prezzo medio di 391 euro. Rincaro che si traduce in una maggiore spesa di circa 31 euro a polizza, confermando tra l'altro il trend già registrato dall'Ivass a ottobre, quando il rialzo era stato del 7,9%. Cresce anche il differenziale di premio, cioè la somma che la persona assicurata è tenuta a pagare, tra Napoli e Aosta, adesso a 248 euro, in aumento rispetto all'anno precedente del 3,1%. Una cifra che però, scrutando la classifica delle località, sale a 285 euro rispetto alla città più virtuosa che è diventata Enna.

LE REAZIONI

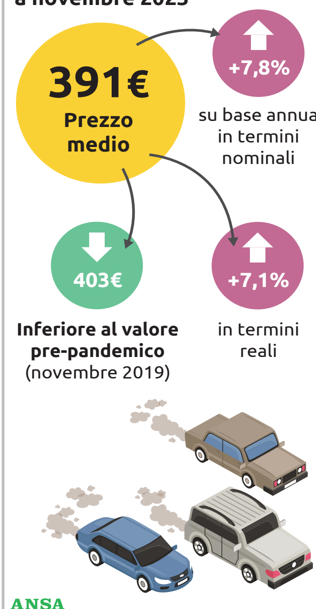
Non vanno per il sottile le associazioni dei consumatori. Per Assoutenti si tratta di «incrementi del tutto ingiustificati che non rispondono né a un aumento dei costi in capo alle imprese assicuratrici, né a un aumento dell'incidentalità, ma sono dovuti unicamente alle troppe anomalie del comparto assicurativo, dove le compagnie dettano legge imponendo ai propri clienti clausole che fanno salire i prezzi». Dati alla mano il Codacons stima «una stangata da un miliardo di euro soltanto per la categoria degli automobilisti, calcolando che in Italia circolano 43 milioni di veicoli assicurati di cui 32,5 sono autovetture». Per l'Unione nazionale dei consumatori il rialzo rilevato a novembre dall'Ivass è «astronomico, abnorme e ingiustificato. Per trovare un prezzo maggiore - osserva l'associazione - è necessario risalire fino al novembre del 2019 quando era pari a 402,74 euro».

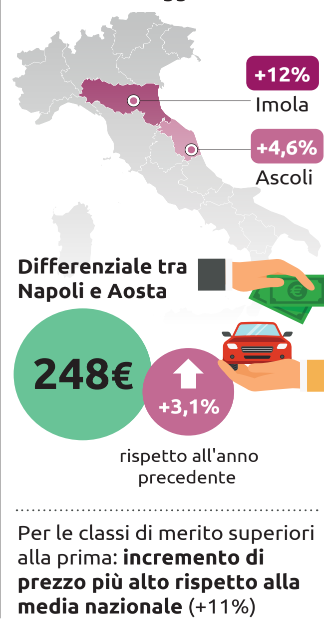

Auto in coda nel traffico ANSA

LA CLASSIFICA

Sul territorio a guidare la classifica delle polizze più salate sono Napoli e Prato con una media che va oltre i 559 euro, seguite da Caserta 501 euro e Pistoia 487 euro. Sul fronte opposto Enna vanta le tariffe più basse d'Italia con una media di 275 euro a polizza, seguita da Oristano (292 euro) e Potenza (297 euro). A Imperia si registrano invece gli incrementi annui più elevati (+12%), a seguire si trovano Lodi, Terni e Vercelli (+11%), mentre i rincari più contenuti si trovano ad Ascoli Piceno con un +4,6%. Unanime la richiesta di interventi. Assoutenti chiama in causa l'Ivass che «dovrebbe intervenire per bloccare pratiche scorrette e tutelare gli assicurati», sottolineando al contempo la necessità di «una radicale riforma che introduca maggiore concorrenza e maggiori tutele per gli assicurati». Per il Codacons è necessaria l'azione del governo «per limitare lo strapotere delle imprese assicuratrici e frenare l'escalation delle tariffe nel comparto, soprattutto in considerazione del fatto che i cittadini hanno l'obbligo di assicurare la propria autovettura». Al contrario, è la conclusione del Codacons, «le imprese assicuratrici non devono sottostare ad alcun limite tariffario».—

I dati Ivass sull'Rc auto





IN BREVE

Previdenza
Pensioni minime scatta l'aumento

Nel 2024 il trattamento minimo di pensione sale a 598,61 euro grazie al recupero dell'inflazione fissato al 5,4%. Ma grazie alla norma della legge di Bilancio per il 2023 che prevede per il 2024 un incremento ulteriore del 2,7% per le pensioni che non superano la soglia minima per queste l'importo sale a 614,77 euro. Lo precisa l'Inps.

La pagella
Downgrade Apple Allarme per l'iPhone

Apple incassa il secondo downgrade in una settimana. La società Piper Sandler &Co ha ridotto la sua valutazione sul colosso di Cupertino da 'overweight' a 'neutral' citando il debole contesto macroeconomico in Cina che peserà inevitabilmente sulla domanda per il prodotto di punta, l'iPhone. I titoli Apple lo scorso anno sono saliti del 50% ma nelle prime sedute del 2024 sono calati del 4,3%, bruciando quasi 130 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	5,175	-2,17	5,205	5,205	-9,23	-
A						
A2A	1,884	2,31	1,844	1,886	-1,24	5.762,20
Abitare in	5,02	0,60	4,96	5,02	-0,51	131,61
Acea	14,14	1,58	13,85	14,14	0,32	2.952,11
Acinque	2,1	-1,87	2	2,14	2,26	418,02
Adidas	173,98	-2,78	170,64	0	-2,57	-
Adobe	521	-0,72	519,6	522,6	-1,88	-
Advanced Micro Devic	125,36	1,28	122,46	125,36	-7,50	-
Aeffe	0,946	-1,46	0,935	0,989	5,23	104,10
Aeroporto di Bologna	8,26	-0,24	8,24	8,32	0,02	298,63
Ageas	39,8	1,40	39,44	39,44	0,13	-
Ahold Kon	27,065	0,19	0	27,05	3,63	-
Air France-Klm	13,048	-3,00	12,9	13,98	-3,20	-
Airbus Group	139,6	1,82	138,46	139,42	-0,37	-
Aixtron	34,46	-	33,29	33,87	-0,60	-
Alerion Cleanpwr	26,05	1,36	25,7	26,55	-3,60	1.402,30
Algowatt	0,276	-0,36	0,275	0,28	-4,29	13,19
Alkemy	9	-0,22	9	9,1	-1,12	51,66
Allianz	245,1	1,16	243,6	245,55	0,87	-
Alphabet Classe A	126,58	-0,36	126	127,32	-0,16	-
Alphabet Classe C	127,92	-0,36	128,48	128,48	-0,31	-
Altria Group	38,19	0,29	38,19	38,19	4,60	-
Amazon	133,92	-2,48	132,4	136,5	-0,80	-
American Airlines Group	12,01	0,70	11,954	11,954	-4,86	-
American Express	171,7	0,35	170,9	171	0,68	-
Amgen	278,2	1,02	273,8	274,4	5,04	-
Amplifon	30,5	-0,23	30,28	30,96	-2,61	6.911,45
Anima Holding	3,98	1,17	3,946	3,994	-1,80	1.300,53
Antares Vision	1,764	0,23	1,718	1,794	-2,27	123,66
Apple	166,2	-1,51	165,14	168,84	-3,51	-
Aquafil	3,39	2,26	0	3,42	-3,35	143,63
Ariston Holding	6,085	1,76	5,975	6,11	-4,21	754,51
Ascopiave	2,235	-0,22	2,225	2,265	-1,11	522,89
Asml	646,6	0,22	635,4	648,7	-5,94	-
Autostrade M.	17,05	-	17,05	17,25	2,66	75,09
Avio	8,69	3,33	8,41	8,7	-0,46	223,03
Axa	29,985	1,28	29,735	30,005	0,73	-
Azimut H.	23,89	1,06	23,61	23,9	-0,26	3.384,66
B						
B&C Speakers	17,9	1,13	17,8	18	-3,13	198,64
B. Cucinelli	83,2	-1,48	82,8	84,5	-4,08	5.789,60
B. Desio	3,7	1,37	3,68	3,7	1,84	496,24
B. Generali	33,82	1,05	33,43	33,9	-0,68	3.909,69
B. Ifis	15,81	0,57	15,64	15,84	-0,10	847,04
B. Profilo	0,206	0,49	0	0,206	1,10	139,05
B.Co Santander	3,879	2,05	3,812	3,836	0,92	61.680,29
B.F.	3,84	1,32	3,74	3,84	-3,06	1.005,92
B.P. Sondrio	6,05	1,51	5,905	6,05	1,61	2.701,57
Banca Mediolanum	8,682	1,24	8,554	8,682	0,42	6.381,24
Banca Sistema	1,208	-0,66	1,194	1,21	-0,08	97,36
Banco BPM	5,066	4,05	4,888	5,066	2,52	7.423,82
Bank Of America	31,26	2,42	30,5	30,64	-0,24	-
Basf	47,71	0,13	43,8	47,955	-1,20	-
BasicNet	4,555	-1,30	4,555	4,635	-1,00	246,24
Bastogi	0,514	1,58	0,5	0,516	-0,32	62,98
Bayer	35,38	2,79	34,72	35,43	2,30	-
Beewize	0,495	-0,40	0,489	0,495	-5,97	5,49
Beghelli	0,272	1,30	0,2705	0,275	-1,91	53,97
Berkshire Hathaway	335,8	-	334,8	336,4	1,93	-
Bestbe Holding	0,018	-	0,0178	0,0186	0,17	22,38
Beyond Meat	7,707	2,53	7,583	7,583	-5,85	-
BFF Bank	10,07	-	10,05	10,16	-2,27	1.889,52
Bialetti	0,263	2,73	0,254	0,263	-0,33	40,08
Biesse	11,88	-	11,75	12,08	-5,84	328,86
Bioera	0,0495	-4,81	0,0495	0,055	-6,41	0,97
Biomarin Pharmaceutical	89,12	0,34	88,82	88,82	16,88	-
Blackrock	720,6	0,08	712,4	723,4	-2,00	-
Bmw	101,12	1,75	99,69	101,2	-1,04	-
Bnp Paribas	62,48	-0,83	61,7	62,86	-0,94	-
Booking Holdings	3139	-	3123	3123	-0,32	-
Borgosesia	0,7	-	0	0,7	0,61	33,32
Boston Scientific	53,08	-	52,44	52,44	0,00	-
Bper Banca	3,215	3,14	3,124	3,215	3,22	4.428,88
Brembo	10,95	2,15	10,73	10,97	-2,69	3.613,99
Brioschi	0,064	2,24	0,0618	0,0642	0,41	48,56
Bristol-Myers Squibb	47,3	-0,94	0	48,3	3,76	-
Buzzi	27,92	2,80	0	27,92	-1,34	5.247,74
C						
Cairo Comm.	1,834	2,92	0	1,834	-1,74	241,24
Caleffi	1,025	0,99	1,02	1,025	-1,22	15,65
Caltagirone	4,34	1,88	4,26	4,34	1,06	519,37
Caltagirone Ed.	1	1,01	0,982	1	0,98	123,59
Campari	10,05	1,05	9,916	10,08	-2,41	11.591,94
Carel Industries	23,3	-	22,8	23,55	-6,11	2.615,71
Cellularline	2,34	-	2,34	2,35	1,20	51,74
Cembre	36,9	1,93	36,2	36,9	-1,56	620,48
Cementir Hldg.	9,3	1,64	9,22	9,38	-3,02	1.472,28
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	-1,18	0,041	0,0425	0,53	3,85
Cir	0,426	0,95	0,4175	0,427	-1,53	471,89
Civitanavi Systems	3,99	1,27	3,91	3,99	1,31	121,99
Class	0,0668	6,71	0,0626	0,07	4,15	17,34
Cnh Industrial	10,835	-0,96	10,795	10,995	-0,97	14.829,12
Coinbase Global	144,34	2,27	138,02	147,02	-15,07	-
Comer Industries	29,6	0,34	29,6	30	1,79	844,52
Commerzbank	11,45	3,85	11,05	11,3	3,14	-
Conafi	0,272	0,37	0,268	0,272	-0,61	9,65
Conocophillips	107,96	-	0	108,2	3,33	-
Continental	74,44	-0,13	74,52	75,3	-2,30	-
Credem	8,29	2,09	8,11	8,29	1,06	2.769,84
Credit Agricole	13,144	1,45	12,992	13,146	0,88	-
Csp Int.	0,306	-0,65	0,302	0,306	-3,34	12,25
Cvs Health	73,76	-0,59	73,78	73,78	3,95	-
Cy4Gate	8,16	-0,37	8,09	8,21	-1,07	191,37
D						
Daimlerchrysler	62,53	0,60	61,79	63,08	-0,68	-
D'Amico	5,99	1,78	5,9	6,15	2,82	724,34
Danieli	28,85	-0,86	28,65	29,25	-1,92	1.181,88
Danieli r nc	21,35	1,43	20,8	21,35	-3,64	849,38
Datalogic	6,38	0,87	6,3	6,48	-5,72	373,77
De' Longhi	29,6	3,14	28,96	29,7	-5,31	4.393,29
Delivery Hero	24,05	-	0	24,16	0,00	-
Deutsche Bank	12,506	2,32	0	12,458	2,98	-
Deutsche Lufthansa	7,666	1,31	7,578	7,683	-4,83	-
Deutsche Telekom	22,435	0,70	22,325	22,51	2,72	-
Diasorin	88,72	-1,40	88,08	90,58	-2,64	5.086,92
Digital Bros	10,67	2,11	10,22	10,67	-2,76	150,46
Digital Value	59,4	0,68	58,4	60	-3,98	586,79
doValue	3,31	1,69	3,25	3,34	-4,65	262,20
E						
E.On	12,41	1,85	12,3	12,325	1,44	-
Edison r nc	1,552	1,57	1,532	1,552	-0,67	168,31
Edwards Lifesciences	66,98	-	65,64	65,66	0,00	-
Eems	0,0016	6,67	0,0013	0,0016	-14,20	1,21
El.En	9,57	2,13	9,385	9,74	-4,45	751,07
Eli Lilly & Company	575	2,50	569,5	573	5,30	-
Elica	2,32	1,31	2,28	2,32	0,48	145,31
Emak	1,064	-0,75	1,046	1,066	-1,86	174,64
Enav	3,39	0,77	3,344	3,396	-2,08	1.824,96
Endesa	19,065	-	19,01	19,055	0,00	-
Enel	6,724	1,48	6,624	6,724	-1,26	67.632,82
Enervit	3,2	3,23	0	3,2	-1,59	55,26
Eni	15,52	0,53	15,52	15,64	0,26	52.116,95
ePRICE	0,001	-16,67	0,001	0	36,67	0,12
Equita Group	3,68	0,55	3,65	3,7	-0,22	188,02
Erg	27,64	0,80	0	27,72	-4,67	4.150,30
Esprinet	5,44	2,35	5,35	5,44	-3,01	269,01
Essilorluxottica	178,72	0,17	176,9	178,78	-1,30	-
Estee Lauder Companies	126,7	-0,78	126,6	126,95	-2,66	-
Etsy	69,96	-	70,5	70,73	0,00	-
Eukedos	0,96	2,78	0,936	0,98	0,22	21,24
Eurocommercial Prop.	22,38	1,45	22,38	22,38	-1,43	1.176,88
EuroGroup Laminations	3,632	-4,07	3,57	3,846	-2,24	358,05
Eurotech	2,365	0,21	2,335	2,375	-5,15	83,61
Evotec	17,455	-	17,1	17,485	0,00	-
Exprivia	1,68	0,24	1,676	1,686	0,05	87,00
Exxon Mobil	93,67	-0,47	94,2	94,85	1,55	-
F						
Facebook	316,2	-0,19	315	316,55	-2,27	-
Faurecia	19,3	-0,77	19,1	19,56	-4,51	-
Fedex	225	-	225	225	1,37	-
Ferrari	306,8	0,36	304,8	310,8	-0,33	62.588,43
Ferretti	2,822	-0,28	2,808	2,862	-1,63	965,74
Fidia	0,77	-4,70	0,764	0,846	-9,58	5,75
Fiera Milano	2,84	1,43	2,82	2,875	1,70	203,64
Fila	8,72	1,04	8,63	8,77	-1,73	372,00
Fincantieri	0,555	1,65	0,544	0,555	-2,19	932,77
Fine Foods & Ph.Ntm	8,75	-	8,7	8,77	0,78	193,24
FinecoBank	13,64	2,36	13,325	13,66	-1,81	8.154,60
First Solar	152,94	-0,52	152,78	152,78	0,05	-
FNM	0,455	1,34	0,449	0,457	-0,86	196,31
Freeport-Mcmoran	37,48	-	37,53	37,53	0,00	-
Fresenius	29,08	2,32	28,84	28,87	-1,03	-
Fuelcell Energy	1,4295	-	1,345	1,345	-3,55	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,776	-1,40	0,775	0,789	0,25	46,95
Garofalo Health Care	4,49	1,13	4,44	4,49	-2,46	404,55
Gasplus	2,565	0,20	2,565	2,59	3,26	115,49
Gaz De France	16,01	0,09	15,928	16,09	-0,79	-
Gefran	8,65	0,46	8,62	8,8	-0,36	124,38
General Dynamics	236,1	-	235,2	235,2	0,00	-
General Electric	114,5	-	117,5	117,5	0,00	-
General Motors	32,675	-	32,375	32,815	0,00	-
Generalfinance	9,3	-0,53	9,3	9,3	0,03	117,60
Generali	19,76	2,17	19,445	19,765	1,26	30.196,36
Geox	0,714	-0,56	0,708	0,722	-1,52	186,29
Giglio Group	0,475	0,85	0,471	0,488	-2,92	12,41
Gilead Sciences	76,88	-0,08	76,7	76,7	3,90	-
GPI	9,72	0,93	9,35	9,72	-3,43	275,90
Grandi Viaggi	0,808	-0,25	0,808	0,81	1,44	38,66
Greenthesis	0,95	0,64	0,936	0,966	-1,11	146,69
GVS	5,32	0,66	5,19	5,33	-7,48	921,38
H						
Hapag-Lloyd	168,7	15,08	158,3	170,4	6,11	-
Hecla Mining	3,97	-	3,975	3,975	-0,78	-
Heidelberg Cement	80,1	0,55	79,46	79,46	-2,55	-
Henkel Vz	73,52	0,11	73,36	73,36	1,60	-
Hera	2,962	1,93	0	2,968	-2,02	4.342,87
Huntington Bancshares	11,61	-	11,6	11,6	0,00	-
I						
Iberdrola	12,015	-	11,96	11,96	-0,10	-
Ibm	147,45	-	146,7	146,7	0,00	-
Igd - Siiq	2,32	1,31	2,29	2,32	-0,57	254,25
Illimity bank	5,44	-0,46	5,38	5,515	-0,41	457,24
Illumina	120,1	-	116,48	117	0,06	-
Immsi	0,561	0,72	0,548	0,566	-2,91	189,10
Indel B	23,8	-0,42	0	23,9	1,76	140,78
Industrie De Nora	15,09	0,07	14,86	15,18	-4,14	772,24
Infineon Technologie	34,89	-1,95	33,8	35,605	-3,81	-
Ing Groep	13,266	-0,75	12,866	13,152	-0,71	-
Intel	42,785	-0,63	41,25	43,465	-4,79	-
Intercos	14,28	0,14	14,24	14,44	0,19	1.379,78
Interpump	45,52	0,35	44,88	45,6	-3,44	4.928,09
Intesa Sanpaolo	2,7545	2,32	2,6965	2,7545	1,96	49.333,94
Intuit	539,3	-	0	540,9	0,00	-
Investor Ab Class B	20,74	-	20,565	20,57	0,00	-
Inwit	11,555	0,39	11,435	11,585	0,53	11.066,10
Irce	1,95	-	1,94	1,985	-0,78	55,03
Iren	1,961	1,19	1,938	1,963	-1,83	2.517,67
It Way	1,714	-0,81	1,714	1,73	0,39	18,30
Italgas	5,145	1,88	0	5,145	-2,28	4.103,75
Italian Design Brands	10,04	-0,40	9,94	10,18	-0,76	271,14
Italian Exhibition Gr.	3,08	-0,65	3,08	3,15	0,06	95,84
Italmobiliare	28	0,36	27,85	28,15	0,26	1.184,39
Iveco Group	8,19	1,69	7,98	8,19	-1,89	2.178,16
IVS Gr. A	5,56	1,09	5,42	5,58	2,69	507,44
J						
Jenoptik	26,1	-0,23	26,52	26,52	-6,76	-
Johnson & Johnson	147,4	-0,07	0	147,7	3,18	-
Juventus FC	0,2568	-0,16	0,254	0,2574	-0,89	648,53
K						
K+S	14,12	-	14,095	14,095	-1,90	-
Kering	380,05	-0,17	378	382,8	-4,48	-
KME Group	0,903	-1,53	0,901	0,923	0,46	284,23
KME Group r nc	1,13	-	1,13	1,13	-1,74	16,06
Kone	45,38	-	44,9	44,9	0,00	-
Kroger	41,98	-1,55	42,46	42,54	4,33	-
L						
Landi Renzo	0,4395	-0,45	0,4335	0,4415	-1,00	99,08
Lazio	0,788	-0,25	0,776	0,79	0,13	53,27
Leonardo	16,33	5,73	15,505	16,33	2,59	8.888,34
Lottomatica Group	9,623	0,54	9,456	9,63	-2,01	2.416,07
LU-VE	22,3	2,29	21,8	22,3	-4,17	487,85
LVenture Group	0,273	-2,50	0,273	0,278	2,08	15,68
Lvmh	697,9	0,10	694,6	700,9	-4,66	-
M						
Maire Tecnimont	4,864	0,79	0	4,902	-1,68	1.600,87
Marr	11,58	1,05	11,44	11,62	-1,63	748,63
Mastercard	386	0,42	384	384	1,32	-
Mediobanca	11,235	1,08	0	11,235	-0,86	9.444,20
Merck	143,2	0,35	142,45	143,55	-0,89	-
Met.Extra Group	2,1	10,53	2,1	2,1	2,04	1,13
Mfe A	2,359	1,29	2,3205	2,3785	-0,63	780,30
Mfe B	3,311	1,64	3,279	3,3175	0,07	775,48
Microchip Technology	76,74	-	77,38	77,38	0,00	-
Micron Technology	76,3	1,27	75,52	76,68	-3,76	-
Microsoft Corp	339,5	-0,35	338,4	340,25	-0,35	-
Mittel	1,79	-	1,76	1,8	17,33	144,14
Moderna	97,89	-4,44	96,7	100,74	15,21	-
Moncler	52,3	-1,58	52,3	53,72	-3,91	14.731,86
Mondadori	2,09	-	2,075	2,1	-2,45	545,74
Mondo TV	0,311	2,98	0,305	0,314	2,28	18,58
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	3,315	0,91	3,242	3,353	6,81	4.108,76
Morgan Stanley	84,82	-	83,61	83,61	14,32	-
Munich Re	383,2	-	382	382,8	1,29	-
MutuiOnline	31,15	1,47	30,85	31,4	-3,62	1.225,99
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,24	1,57	3,19	3,24	-2,41	45,77
Netflix	436,65	1,10	428,2	431,7	-3,10	-
Netweek	0,122	-2,40	0,116	0,122	-4,55	1,90
Newlat Food	7,68	-	7,66	7,75	-1,69	339,61
Nexi	7,062	-0,42	6,98	7,14	-3,59	9.392,13
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	94,42	-1,49	93,5	95	-2,24	-
Nikola Corp	0,7415	3,27	0,7	0,748	-5,96	-
Nokia Corporation	3,178	2,19	0	3,178	1,79	-
Northrop Grumman	440,1	-	437,5	437,5	0,00	-
Nvidia Corp	440,45	0,70	434,15	441,6	-2,63	-
O						
Olidata	0,54	-	0,535	0,555	-0,69	61,85
Openjobmetis	16	0,31	15,9	16	0,09	213,32
Oracle	93,89	-	93,67	93,67	-0,47	-
Orange	10,672	-	10,61	10,61	0,70	-
Orsero	16,9	1,20	0	16,94	-0,98	297,76
OVS	2,15	-1,65	2,136	2,21	-3,60	528,80
P						
Palantir Technologies	14,99	1,15	14,73	14,94	-7,21	-
Parker Hannifin	418,8	-	414,4	415,1	0,00	-
Paypal	53,73	-0,19	52,88	53,73	-0,49	-
Pepsico	158,06	-	157,16	158,3	-2,45	-
Pfizer	26,65	-2,20	26,6	27,55	5,15	-
Pharmanutra	56,5	0,36	0	56,5	-0,99	540,85
Philip Morris International	88,05	-	88,35	88,35	0,00	-
Philips	21,3	0,95	20,93	21,3	0,43	-
Philogen	18,1	-1,63	18,1	18,45	1,50	539,76
Piaggio	2,92	1,81	0	2,928	-3,35	1.024,15
Pierrel	1,74	-	1,74	1,74	0,29	95,58
Pininfarina	0,788	-1,01	0,776	0,796	0,90	62,34
Piovan	9,82	0,61	9,8	9,92	-5,93	533,76
Piquadro	2,23	-1,76	2,22	2,3	3,81	114,06
Pirelli & C.	4,844	0,27	4,814	4,873	-1,94	4.842,01
PLC	1,905	4,96	1,725	1,905	9,76	48,34
Plug Power	4,014	4,02	4,013	4,053	-3,50	-
Poste Italiane	10,275	0,88	10,125	10,28	-0,35	13.382,66
Prosiebensat1 Media	5,536	2,18	5,444	5,444	0,87	-
Prysmian	40,31	-0,22	39,96	40,65	-1,59	11.226,03
Puma	46,82	-5,74	46,37	48,32	-1,00	-
Q						
Qualcomm	125,26	-0,70	124,28	126,48	-3,92	-
R						
Rai Way	5,17	1,97	5,05	5,17	-0,89	1.386,78
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,744	0,95	0,709	0,744	-0,21	386,62
Recordati	48,52	1,04	0	48,65	-1,23	10.092,35
Renault	36,125	-0,50	36,21	36,46	-1,10	-
Reply	114,3	0,26	113,3	115	-4,83	4.258,15
Repsol	13,72	1,18	13,675	13,675	-0,29	-
Restart	-	-	-	-	-	-
Revo Insurance	8,2	-2,38	8,2	8,38	-0,14	204,55
Rheinmetall	305,1	2,73	302,8	303,7	3,84	-
Risanamento	0,0341	0,89	0,0334	0,0347	-8,33	61,05
S						
S. Ferragamo	11,8	0,51	11,68	11,85	-3,80	1.987,71
Sabaf	17,5	1,04	17,26	17,5	1,23	221,00
Saes G.	33,75	-0,44	33,65	33,95	-0,31	570,46
Safilo Group	0,91	-0,38	0,8925	0,9175	-0,82	375,54
Saipem	1,537	3,22	1,495	1,5535	-0,51	2.936,54
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,65	-	23,3	24,4	-1,01	1.511,23
Sanlorenzo	41,3	-0,12	41	41,95	-3,12	1.442,77
Sanofi	92,86	0,96	92,41	93,1	2,50	-
Sap	136,58	-0,54	136,52	137,1	-1,93	-
Saras	1,616	1,64	1,5885	1,6215	-2,62	1.500,84
Seco	3,278	2,12	3,214	3,288	-6,30	431,15
Seri Industrial	3,33	-0,45	3,315	3,385	-3,09	181,06
Servizi Italia	1,675	0,30	1,67	1,68	-0,23	53,28
Sesa	118,3	0,34	116,4	119,2	-3,85	1.853,55
Siemens	162,26	0,14	162	163,3	-2,77	-
Siemens Energy	11,7	4,19	0	11,7	-4,54	-
SIT	3,3	-	3,3	3,3	-4,07	81,41
Snam	4,709	2,53	0	4,709	-1,13	15.477,32
Snowflake	169,8	0,24	164,6	169	-5,64	-
Societe Generale	24,305	1,57	24,02	24,28	-1,14	-
Softlab	1,455	-3,64	1,455	1,5	-0,36	7,35
Sogefi	1,91	-3,05	1,894	1,952	-3,80	235,74
Sol	27	1,89	26,45	27,05	-5,22	2.410,27
Sole 24 Ore	0,662	-1,19	0,662	0,676	-0,16	38,20
Somec	28,6	0,35	28,2	28,6	-0,23	196,12
Starbucks Corp	86,2	0,58	85,1	86,2	-1,22	-
Stellantis	20,425	-0,12	20,285	20,57	-3,00	65.067,08
STMicroelectr.	41,35	-3,86	40,3	43,22	-4,30	39.569,91
T						
Tamburi Inv.	9,14	0,66	9,05	9,2	-1,67	1.685,67
Technogym	8,835	-0,34	8,77	8,91	-2,17	1.788,43
Technoprobe	8,445	0,78	8,3	8,55	-3,30	5.051,03
Telecom It. r nc	0,3026	1,20	0,299	0,3037	-1,15	1.818,52
Telecom Italia	0,2923	0,90	0,2893	0,2937	-0,92	4.481,57
Telefonica	3,7	1,68	3,663	3,699	3,75	-
Tenaris	15,61	-1,20	15,58	15,835	-0,61	18.538,81
Terna	7,686	3,00	7,418	7,686	-1,33	14.979,85
Tesla	220,6	0,62	217	221,2	-2,59	-
Tesmec	0,125	0,81	0,1246	0,1286	8,63	77,55
Tessellis	0,62	-0,96	0,612	0,639	-8,02	145,07
Texas Instruments	150,88	-1,28	148,12	151,98	0,42	-
The Coca-Cola Company	54,95	-	54,51	54,88	0,50	-
The Italian Sea Group	8,02	2,56	0	8,04	-4,15	416,75
The Walt Disney	82,34	-	0	84,11	0,65	-
Thyssenkrupp	6,15	0,29	6,12	6,166	-0,45	-
Tinexta	18,97	-0,32	18,6	19,23	-5,63	907,14
Tod's	31,18	-0,45	30,94	31,6	-7,57	1.046,12
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,3255	-2,40	0,32	0	1,32	101,49
Triboo	0,78	1,56	0,762	0,782	-0,16	22,00
Txt e-solutions	18,94	-0,42	18,66	19,06	-2,66	248,90
U						
Uber Technologies	53,65	-	53,6	53,6	-2,21	-
Unicredit	25,615	3,08	24,77	25,615	1,46	44.463,72
Unidata	3,998	1,20	3,951	4	0,10	122,02
Unieuro	10,11	1,71	9,915	10,11	-3,12	208,51
Unipol	5,338	1,48	5,258	5,338	2,08	3.785,75
UnipolSai	2,318	1,22	2,288	2,32	1,50	6.503,57
Unitedhealth Group	500	-	499,5	499,5	0,00	-
V						
Valsoia	9,44	0,43	9,36	9,44	1,16	101,55
Verizon Communications	36,075	0,08	0	36,18	6,78	-
Vertex Pharmaceuticals	381,35	1,21	375,85	377	1,89	-
Vianini	0,82	-2,96	0,805	0,855	-1,66	25,51
Virgin Galactic Holdings	2,158	2,11	2,15	2,2095	-6,85	-
Visa - Classe A	237,7	0,51	0	237,35	0,43	-
Volkswagen	112,66	1,61	111,14	112,88	-0,75	-
Vonovia	27,48	0,44	0	28,23	-1,69	-
W						
Walgreens Boots Alliance	21,82	-	23,47	23,955	-1,65	-
Walmart	144,26	-1,41	145,02	145,04	2,50	-
Warner Bros Discovery	10,29	-0,44	10,355	10,365	0,81	-
Webuild	1,83	0,77	1,801	1,831	-1,69	1.832,64
Webuild r nc	5,5	-	0	5,5	0,00	8,89
WIIT	18,72	1,96	18,32	18,72	-6,19	514,12
Z						
Zalando	19,68	-2,62	19,485	20,36	-3,55	-
Zignago Vetro	13,88	0,43	13,78	14,08	-2,64	1.247,18
Zoom Video Comm	61,17	-	61,27	61,85	0,00	-
Zucchi	2,25	0,90	2,25	2,31	-2,20	8,80

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	780.31	0.07
Cac 40	7450.63	0.52
Dax (Xetra)	16617.29	0.48
FTSE 100	7723.07	0.53
Ibex 35	10182.40	1.28
Indice Gen	54176.80	0.86
Nikkei 500	3034.74	-0.45
Swiss Market In.	11224.37	0.48

EURIBOR 3-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,872	3,926
1 Mese	3,858	3,912
3 Mesi	3,922	3,976
6 Mesi	3,873	3,927
1 Anno	3,544	3,593

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL4/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.25	60.2
Argento (per kg.)	622.18	677.09
Platino p.m.	970.00	0.0000
Palladio p.m.	1073.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0953	0,31	-0,88
Giappone	157,91	1,12	1,01
G. Bretagna	0,86278	-0,22	-0,72
Svizzera	0,9313	-0,10	0,57
Australia	1,628	0,27	0,10
Brasile	5,3761	-0,18	0,27
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4603	0,20	-0,27
Danimarca	7,459	0,01	0,08
Filippine	60,833	0,22	-0,73
Hong Kong	8,5523	0,31	-0,92
India	91,1745	0,23	-0,79
Indonesia	16994,46	0,00	-0,50
Islanda	150,5	-0,13	0,00
Israele	3,9973	0,27	-0,05
Malaysia	5,0762	0,39	-0,03
Messico	18,6124	-0,30	-0,59
N. Zelanda	1,7528	0,07	0,14
Norvegia	11,2845	-0,31	0,39
Polonia	4,346	-0,41	0,15
Rep. Ceca	24,652	-0,09	-0,29
Rep.Pop.Cina	7,833	0,35	-0,23
Romania	4,9733	0,02	-0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4546	0,30	-0,31
Sud Corea	1434,25	0,14	0,04
Sudafrica	20,4271	-0,51	0,39
Svezia	11,1905	-0,01	0,85
Thailandia	37,75	0,36	-0,59
Turchia	32,6087	0,28	-0,14
Ungheria	378,85	-0,50	-1,03

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	2443	99,96	0,00
31.01.24	402	99,76	0,00
14.02.24	2404	99,62	3,36
14.03.24	2309	99,38	2,99
28.03.24	9444	99,17	3,32
12.04.24	4504	99,20	2,68
14.05.24	3641	98,72	3,28
31.05.24	2603	98,56	3,22
14.06.24	4407	98,42	3,24
12.07.24	1997	98,17	3,15
14.08.24	5939	97,85	3,19
13.09.24	2389	97,66	3,02
14.10.24	6156	97,36	3,03
14.11.24	2653	97,67	2,31
13.12.24	22507	96,95	2,92

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/1/2024	Domanda	Offerta
Marengo	340,83	361,69
Sterlina	429,78	456,09
4 Ducati	808,36	857,85
20 $ Liberty	1.784,87	1.893,05
Krugerrand	1.826,14	1.937,95
50 Pesos	2.201,73	2.336,53

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,959	99,927	0,00
31.01.24	99,763	99,741	0,00
14.02.24	99,621	99,598	3,36
14.03.24	99,383	99,369	2,99
28.03.24	99,168	99,142	3,32
12.04.24	99,199	99,02	2,68
14.05.24	98,724	98,711	3,28
31.05.24	98,555	98,553	3,22
14.06.24	98,424	98,421	3,24
12.07.24	98,173	98,191	3,15
14.08.24	97,845	97,857	3,19
13.09.24	97,662	97,682	3,02
14.10.24	97,361	97,39	3,03
14.11.24	97,67	97,125	2,31
13.12.24	96,95	97,03	2,92
BTP			
15.1.2024	99,923	99,9	0,00
30.1.2024	99,769	99,743	0,00
1.3.2024	100,071	100,084	3,41
15.4.24	99,04	99,001	3,61
15.5.2024	99,306	99,303	3,61
30.5.2024	99,196	99,171	3,61
1.7.2024	99,039	99,04	3,57
1.8.2024	98	97,996	3,37
1.9.2024	100,079	100,125	3,13
15.11.2024	98,357	98,383	3,24
1.12.2024	99,21	99,256	3,09
15.12.2024	96,966	97,012	3,33
1.2.2025	97,1	96,98	3,09
1.3.2025	101,91	102	2,67
28.3.2025	100,17	100,26	2,82
15.5.2025	97,8	97,87	2,96
1.6.2025	97,79	97,87	2,95
1.7.2025	98,16	98,25	2,91
15.8.2025	97,1	97,19	2,91
29.9.2025	100,87	101,03	2,63
15.11.2025	99,26	99,38	2,60

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2025	98,27	98,4	2,71
15.1.2026	101,06	101,27	2,53
1.2.2026	95,14	95,29	2,88
1.3.2026	103,21	103,43	2,40
1.4.2026	93,74	94	2,93
15.4.2026	101,94	102,08	2,45
1.6.2026	96,99	97,24	2,72
15.7.2026	98,02	98,26	2,67
1.8.2026	92,85	93,06	2,93
15.9.2026	102,36	102,62	2,47
1.11.2026	111,67	111,91	2,06
1.12.2026	95,45	95,72	2,75
15.1.2027	94,05	94,35	2,82
1.4.2027	94,65	94,71	2,72
1.6.2027	97,69	97,94	2,64
13.6.2027	100,94	101,17	2,95
1.8.2027	96,94	97,29	2,71
15.9.2027	93,09	93,33	2,84
1.11.2027	112,55	112,98	2,24
1.12.2027	98,76	99,16	2,66
1.2.2028	96,21	96,58	2,75
15.3.2028	89,15	89,49	3,01
1.4.2028	101,34	101,77	2,64
15.7.2028	89,25	89,64	3,00
1.8.2028	102,94	103,24	2,65
1.9.2028	107,08	107,5	2,54
10.10.2028	103,11	103,46	3,06
1.12.2028	98,78	99,17	2,73
1.9.2029	104,26	104,53	2,67
15.2.2029	87,34	87,79	3,10
15.6.2029	97,93	98,73	2,88
1.8.2029	99,02	99,45	2,83
1.11.2029	110,78	111,26	2,60
15.12.2029	102,98	103,28	2,83
1.3.2030	101,2	101,74	2,86
1.4.2030	89,02	89,46	3,16
15.6.2030	101,99	102,41	2,89
1.8.2030	85,94	86,34	3,24

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2030	103,48	103,99	2,94
1.12.2030	89,29	89,78	3,20
1.4.2031	83,96	84,45	3,32
1.5.2031	116,8	117,41	2,72
1.8.2031	81,25	81,8	3,38
30.10.2031	103,51	104,09	3,01
1.12.2031	82,61	83,08	3,38
1.3.2032	86,86	87,38	3,32
1.6.2032	81,34	81,82	3,42
1.12.2032	91,69	92,36	3,27
1.2.2033	116,09	116,84	3,01
1.5.2033	105,85	106,63	3,14
1.9.2033	90,18	90,75	3,36
1.11.2033	105,22	105,95	3,20
1.3.2034	103,99	104,53	3,23
1.8.2034	110,46	111,33	3,22
1.3.2035	95,46	96,32	3,45
30.4.2035	101,39	102,07	3,37
1.3.2036	76,15	76,89	3,76
1.9.2036	83,14	83,85	3,67
1.2.2037	100,42	101,25	3,49
1.3.2037	69,55	70,1	3,82
1.3.2038	91,25	92,1	3,67
1.9.2038	87,85	88,63	3,69
1.8.2039	109,7	110,52	3,59
1.3.2040	87,87	88,54	3,75
1.9.2040	109,61	110,7	3,63
1.3.2041	71,41	72,12	3,91
1.9.2043	102,15	103,39	3,77
1.9.2044	106,41	107,85	3,74
30.4.2045	62,46	63,27	3,96
1.9.2046	85,79	86,63	3,82
1.3.2047	77,91	78,73	3,84
1.3.2048	88,3	89,7	3,79
1.9.2049	93,44	94,41	3,80
1.9.2050	71,89	72,83	3,87
1.9.2051	60,38	61,17	3,85
1.9.2052	65,74	66,26	3,90

Le idee

MELONI AL COMANDO UNA LEADER COMBATTIVA MA TROPPO SOLA

RENZO GUOLO

L'attesa conferenza stampa post-natalizia ripropone una Meloni decisionista e guardinga, che rivendica orgogliosamente il governare in prima persona ma sembra sempre credere che qualcuno complotti per farla cadere.

Nella circostanza, la Presidente del Consiglio non può evitare di affrontare temi che avrebbe voluto evitare: come quello dell'ora sospeso parlamentare di FdI protagonista dell'incauto Capodanno con pistola. O la vicenda Verdini/Anas. Ma anche l'accusa di "familismo" che , più in generale, si ricollega alla questione della classe dirigente del partito che guida; o l'eventuale candidatura alle prossime europee, che rimanda al complicato rapporto con Salvini.

Dell'accusa di "familismo" - espressione che il sociologo americano Banfield integrava con il termine " amorale" , sottolineando l'arretratezza prodotta dal prevalere dell'interesse del nucleo familiare di appartenenza su quello collettivo-, Meloni si è detta "stufa", ricordando che quando si fa politica le persone con cui si condivide questa totalizzante passione- vocazione avrebbe detto un altro sociologo, il grande Max Weber- , sono spesso le stesse che diventano poi, compagni , mariti, cognati: senza che questo tolga valore alla loro militanza. Ragionamento ineccepibile. Il problema, però, è quando una formazione diviene , più che partito-personale incentrato sulla figura carismatica del leader , addirittura, partito-famiglia: come se la militanza non potesse esaurirsi che in quella primaria cellula sociale divenuta specialissima forma-partito.

Le elezioni europee potrebbero essere un'occasione per un reclutamento più selettivo dei quadri

La critica che avversari politici, giornalisti, studiosi, rivolgono a Meloni a proposito della concentrazione di potere politico in ambito familiare – la sorella che gestisce il partito, il cognato influente ministro- rinvia alla questione della classe dirigente dello stesso partito, messa in dubbio proprio dalle scelte della leader di Fdi , che mostra di fidarsi solo dei parenti e di pochi altri intimi.

Come fosse consapevole dei limit , occultati solo dal suo spessore personale, della classe dirigente di Fratelli d'Italia.

Le elezioni europee potrebbero essere un'occasione per un reclutamento più selettivo, favorito anche dalla probabile durata del governo. L'effetto band wagon si verifica anche quando al potere vanno gli underdog. Tanto più se i risultati nelle urne confermeranno le percentuali dei sondaggi. Per questo Meloni potrebbe essere tentata di candidarsi in tutte le circoscrizioni, con un'inevitabile traino sulla lista di partito. Una prospettiva, quella di contarsi tra leader, anche di maggioranza, che Salvini non vede con favore. Fallito il tentativo di costruire un partito nazionale- a Sud il Carroccio è scomparso e non sarà il contestato Ponte sullo Stretto a rivitalizzarlo, mentre a nord Fdi potrebbe superarlo anche nelle sue tradizionali roccaforti -, il segretario della Lega cerca di occupare lo spazio politico della destra populista e antieuropea. Una sfida che rischia di complicare la strategia meloniana per contribuire a determinare i futuri assetti di vertice Ue. —

COME DOVREBBE ESSERE L'UOMO DELL'ANNO

PIER ALDO ROVATTI



Il Presidente Sergio Mattarella al discorso di fine anno

Non chi, bensì come potrebbe e dovrebbe essere l'"uomo" del nuovo anno. Escludiamo subito l'"uomo con il pistolino", quello di cui si è molto parlato in questi giorni (quel parlamentare che ha allietato così una delle feste di capodanno). Nessuna violenza, neanche solo ostentata o simbolica. Semmai dovrebbe essere un "uomo di pace", un rappresentante di quella cultura che sta diventando sempre meno frequentata e alimentata: lo ha evocato il presidente della Repubblica nel suo discorso del 31 dicembre, ampiamente lodato da ogni sponda politica.

Questa "cultura di pace" non può limitarsi alle buone intenzioni, a promesse da dimenticare in fretta: dovrebbe essere un progetto duraturo, quel salto di qualità umana di cui abbiamo enorme bisogno e che, per adesso, è alquanto lontano dalla realtà quotidiana di una parte preponderante di noi cittadini.

Ma fermiamoci sulla parola "uomo" che può sembrare generica ed è invece una parola pesante soprattutto per il fatto che contiene un tratto decisivo di genere. L'"uomo dell'anno" sembra potersi declinare soprattutto al maschile. È vero che, se lo pensassimo solo così, dovremmo fare i conti con parole affini come "umano" e "umanità" e magari saltare indietro a quell'"umanesimo" di cui tutti ci sentiamo un po' figli.

Ma è altrettanto vero che il tratto maschile è decisamente intrecciato con questa parola, così abusata e altrettanto richiesta nella sua pienezza. È generica, ma è al tempo stesso evidente nella sua concretezza.

Dovrebbe rappresentare, come ha fatto capire Mattarella, una figura di cultura e pace

E allora come la mettiamo con il maschilismo che sembra attraversare, poco o tanto, ciascun uomo? Ne segue che l'uomo nuovo (l'uomo che vorremmo diventare in un futuro prossimo) sarà soltanto quello che riuscirà ad attenuare il proprio maschilismo, instaurando una sorta di pace sessuale con la donna che vive accanto a lui. Basta violenza sulle donne! Ma, perché questo no diventi realtà, occorrono molti cambiamenti.

È necessario una sorta di ritiro, forse di rinuncia, se davvero vogliamo attenuare il maschilismo dominante e farlo diventare qualcosa di marginale. Nel discorso di fine anno il nostro presidente avvicina ma non salda del tutto la cultura con una liberazione dal maschilismo. Ma non è possibile nessuna cultura della pace e della "partecipazione" (altra parola chiave del suo discorso) se una simile "cultura" non affronta la questione del prepotere (e della relativa prepotenza) dell'aspetto maschile, puntando su una parità e uguaglianza dei sessi, sia nei diritti sia nei doveri quotidiani.

Qui, però, occorre un cambio di passo, un passaggio dallo scenario generale, quello che appunto una cultura di pace sembrerebbe promettere, alla scena quotidiana che ciascuno di noi attraversa e vive in prima persona. L'"uomo nuovo" che ci auguriamo il prima possibile, dovrebbe innanzi tutto uscire dal suo attuale guscio di presunto potere su di sé e sugli altri, e guardarsi nello specchio: scorgere, attraverso un esame autocritico, quanto sia in difetto nei confronti dell'ascolto e quanto sia lontano dal rispettare coloro che vivono accanto a lui, dall'accorgersi di quanta "violenza" possa prodursi in questo modo, dalla piccola violenza alle grandi violenze.

Tutto comincia dal tono della voce e dalla bruschezza dei gesti abituali, e quando poi la strada è aperta è molto difficile arrestarsi completamente. La parola "rispetto" ci può sembrare un termine vacuo o da intendersi in modo schematico, quasi formale, tuttavia senza rispetto l'altro o l'altra vengono annullati, azzerati. Possono facilmente trasformarsi in strumenti di possesso.

Forse bisognerebbe fermarsi a riflettere su quella esigenza di "possedere" che abbiamo addosso, e se la cultura della pace non debba essere l'esatto contrario di una cultura del possesso – di quella cultura del possesso che ormai circola abbondantemente nelle nostre vene al punto da sembrarci qualcosa di ovvio e intoccabile.

Mattarella, se ricordo bene, ha adoperato anche la parola "gratuità". Vorrà dire qualcosa per ciascuno di noi? Normalmente evitiamo di ammetterlo per il semplice fatto che siamo convinti che non ci sia nulla di gratuito e che, se anche ci fosse, non richiamerebbe davvero il nostro interesse. Ecco, l'"uomo del 2024" dovrebbe coltivare proprio questa virtù, per quanto possa sembrare difficile e anche rischioso inoltrarsi lungo tale strada. —

IL PRESEPE DI MONFALCONE E LA STRADA DEL RISPETTO

MONS. ETTORE MALNATI

L'accanimento verso quel simbolo di tenerezza e di pace, che è il Bambinello di Betlemme, nella capanna del Presepe a Monfalcone è uno sfregio a tutto l'Occidente che nella spiritualità e nel messaggio del Natale si riconosce o crede.

Non sappiamo la ragione che ha guidato colui o coloro che hanno sfregiato il simbolo di un Dio che si fa bambino e attira a sé sia uomini e donne semplici, come i pastori, che uomini saggi, come i Magi, che cercano Colui che incarna un'era dove Dio si fa prossimo e l'uomo è elevato a figliolanza e fraternità.

Voglio pensare che questo gesto "dissacrante" sia stato una progettazione di "bravata" di qualche gruppo di adolescenti o giovani disturbati dal richiamo alla sacralità e alla tenerezza che sanno dare risposte di senso alla quotidianità. Questi gesti purtroppo non sono nuovi proprio nei confronti del messaggio del Presepe. La tenerezza e la solidarietà disturbano chi nella e con la banda si è abbruttito indurendo il proprio cuore alla pensosità dell'accoglienza e del sentimento.

Purtroppo guardando al mondo degli adolescenti e dei giovanissimi, dove troviamo anche persone e aggregazioni motivate in percorsi educativi e formativi di impegno sportivo, scolastico, amicale, religioso e solidale, vi sono questi balordi che sconcertano lo stesso mondo degli adolescenti e dei giovanissimi e non solo.

Ho ancora davanti agli occhi una scena in cui alcuni adolescenti obbligavano con minacce due loro compagni perché si unissero a loro nel bestemmiare , pena insulti e derisioni ,oltre a minacce.

Se poi i "decapitatori" dell'effige del Bimbo di Betlemme fossero adulti "desacralizzatori" del nome cristiano o beffeggiatori dei simboli religiosi, che dire, se non richiamare il diritto della religione o di una cultura ad esprimere in modo pacifico i propri simboli senza alcuna contrapposizione verso altri?

Vorrei semplicemente far sapere come diverse persone di religione islamica con le quali alcune fabbriche di Trieste sono in contatto per motivo di lavoro negli Emirati Arabi, abbiano inviato gli auguri per queste feste con la raffigurazione della capanna d Betlemme con Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù.

Questa è la strada per un mondo dove vi è cittadinanza per ogni sensibilità, sia laica che religiosa, sia cristiana che ebraica e musulmana.

Da questi "tristi gesti" deve sorgere in tutti l'impegno ad educare al rispetto e al dialogo escludendo ogni forma di intolleranza e integralismo che mortificano l'intera umanità.

Mauro

Per sempre nel nostro cuore... Sandro, Betta, Maya, Wilma e Carlo

Trieste, 5 gennaio 2024

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

DODICI MESI DI PREVISIONI

Un anno di grandi scoperte

Il **2024** sarà caratterizzato da un forte desiderio di rinnovamento e da **profonde trasformazioni** in tutti i campi della vita



Il 2024 si preannuncia come un anno di scoperte e trasformazione, caratterizzato in particolare da un evento celeste di particolare importanza: l'ingresso di Plutone in Acquario, posizione in cui resterà per i prossimi 20 anni, dopo aver trascorso gli ultimi 10 nel segno del Capricorno. Ma cosa significa questo nella pratica? Plutone è un pianeta che simboleggia l'inconscio, i grandi misteri della vita, ma anche l'impulso alla trasformazione, profondamente legata alla riscoperta di noi stessi. Dall'altra parte, l'Acquario è il segno innovatore per eccellenza, portato ad andare sempre controcorrente, ma al tempo stesso alla ricerca continua di un senso di giustizia universale. Non è un caso che l'ultima volta in cui questo transito si è verificato risalga al periodo dal 1778 al 1789, epoca di grandi rivoluzioni industriali, ma soprattutto sociali. Viene quindi naturale fare un paragone con il periodo che stiamo vivendo, caratterizzato da una presenza sempre più forte delle tecnologie nella nostra vita, ma anche di un modo di pensare e di agire sempre più collettivo, come dimostrano le lotte per temi come la sostenibilità ambientale. A contribuire in questo senso sarà anche il passaggio di Giove in Gemelli a partire dal 25 maggio, che giocherà in favore di una comunicazione rinnovata nei modi e nelle forme. Il primo aspetto che verrà a formarsi agli inizi di giugno sarà proprio un trigono con Plutone, che darà vita a un'alleanza di segni d'Aria, ridimensionata poi dal 19 agosto dalla quadratura di Giove con Saturno. Se da una parte la rigidità di quest'ultimo contribuirà a evitare gli inutili dispendi di energia, dall'altra potrebbe rischiare di soffocare l'espansione creativa proveniente da Giove. Interessante da notare anche come, trattandosi della quadratura crescente del ciclo Giove-Saturno che aveva preso il via durante la congiunzione di fine 2020, i parametri morali e comportamentali che si erano affermati in quel periodo, ovvero nel pieno della pandemia, potrebbero entrare in crisi e sgretolarsi, dando vita così a un importante vuoto ideologico e a un forte bisogno di nuovi ideali e contenuti. Si tratterà comunque di trasformazioni lente, seppur inesorabili, in quanto bisogna sempre ricordare che i transiti di Plutone sono sempre scanditi da un passo particolarmente lento. La presenza di Urano nel segno del Toro, conservatore per eccellenza, potrebbe anch'essa rallentare questo processo di rinnovamento, che si farà via via sempre più inevitabile. Altri aspetti interessanti del cielo del 2024 saranno la presenza di Saturno e Nettuno in Pesci, che esalteranno la necessità di abbattere i confini - di qualsiasi tipo essi siano - in nome di un mondo più unito e ugualitario. La prospettiva è quella di uno scenario in cui le proteste si faranno sempre più vive, accompagnate da una crescente consapevolezza delle ingiustizie che al momento caratterizzano la nostra società. Aumenterà quindi l'iniziativa personale, a sfavore delle strutture gerarchiche, ormai troppo rigide e anacronistiche. Non bisogna infatti dimenticare che la presenza di Urano in Toro aiuterà a riflettere maggiormente sulle conseguenze delle azioni umane sul nostro cosistema. Spazio anche agli investimenti in materia di scoperte scientifiche, in particolare nel settore delle manipolazioni genetiche, supportate dalla quadratura Acquario-Toro e dall'opposizione Acquario-Leone.

AMORE

Tra slanci passionali ed esplosioni di romanticismo, avrete una relazione ideale senza bisogno di troppe parole. Quest'anno dovrete però avere anche pazienza ed essere molto disponibili al dialogo. Luglio e agosto saranno mesi ideali, ma il 2024 promette anche di chiudersi in modo esaltante grazie al trigono di Mercurio, che tra novembre e dicembre vi regalerà un'intesa telepatica con chi amate.

SALUTE

Quest'anno si aprirà con delle preoccupazioni di troppo riguardo alla forma fisica. Tenersi sotto controllo va bene, anche perché fino a maggio ci saranno piccoli disturbi da non trascurare. Evitate però gli atteggiamenti ipocondriaci e non lasciatevi prendere dalla frustrazione. Prestate poi attenzione all'alimentazione, perché sarete preda facile dei peccati di gola. A partire da giugno il tono vitale migliorerà.

DENARO

Fino a maggio la coppia Giove-Urano stazionerà sul settore legato al benessere economico. I soldi saranno dunque spesso al centro dei vostri pensieri, e infatti avrete diverse idee ingegnose per irrobustire le finanze. Come? In parte limando le spese superflue, in parte incrementando le entrate con attività extra-lavoro. A settembre sarà meglio evitare eventuali spese legate alla vostra abitazione.

AFFINITÀ DI COPPIA

Quest'anno lascerete da parte la vostra solita diffidenza verso il prossimo per dare spazio a una maggiore apertura nei confronti di nuovi incontri e conoscenze, soprattutto da giugno in avanti. Toro e Capricorno si dimostreranno soggetti interessanti, capaci di farvi mettere in discussione anche nella sfera professionale, mentre Leone e Bilancia avranno più possibilità di stuzzicare le vostre fantasie.

Strade proficue da imboccare per raggiungere mete ambite



ARIETE

DAL 21 MARZO AL 20 APRILE

♀ LEI

Il 2024 si apre con una premessa importante: la parola "impossibile" nel vostro vocabolario non esiste, specie e soprattutto per quel che riguarda le questioni di cuore.
Detto ciò, a dire la verità, è difficile che la prima parte dell'anno vi riservi grandi svolte sentimentali. Qualcuno potrà certo rimanere intrappolato nella vostra rete seduttiva, ma servirà attendere almeno aprile, quando Venere nel segno aumenterà le vostre quotazioni di fascino e sex appeal. Vi sentirete belle, seducenti, e in effetti riceverete parecchie attenzioni. Se siete in coppia, non cedete alla tentazione di usarle per scatenare la gelosia del partner. È un gioco ad alto rischio che potrebbe facilmente sfuggirvi di mano. Se invece siete single, la questione è ben diversa e potrete usare questo momento peculiare a vostro piacimento, anche se inizialmente sarà comunque dura avere l'incontro giusto, quello capace di scaldare il cuore, oltre ai sensi. Tra luglio e agosto potrebbe arrivare una storia seria, ma meglio non premere troppo sull'acceleratore. Anzi, pazientate: se fino alla fine dell'estate non ci sarà nulla di entusiasmante, niente paura. In autunno, tra la seconda metà di ottobre e la prima di novembre, Venere farà infatti di certo il suo per aiutarvi. Le vostre armi di seduzione qui lavoreranno a pieno regime, procurandovi diversi ammiratori. Ci saranno però dei momenti in cui dovrete respingere avance troppo insistenti.
Per quanto riguarda l'ambito lavorativo, grazie ai benevoli trigoni di Mercurio, luglio, novembre e dicembre saranno per voi i mesi più stimolanti e ricchi di occasioni. L'ultimo dei tre, in particolare, non sarà magico soltanto per le festività natalizie: avrete molta energia in corpo e altrettante occasioni ghiotte da poter sfruttare per poter chiudere il vostro anno alla grande.

IL SEGNO IN BREVE

L'Ariete racchiude in sé una forza dirompente che si esprime con l'azione. Il suo dinamismo è urgente, non conosce proroghe. Ottimista e curioso, mosso da un grande bisogno di fare, agisce sempre guidato da interessi che cambiano velocemente.

♂ LUI

Quest'anno, sotto la spinta di Saturno e Nettuno in dodicesima casa, ci saranno momenti in cui voi uomini avvertirete l'esigenza di rinunciare alla socievolezza per riflettere sulle vostre priorità e sui vostri bisogni spirituali. Qualcuno, forse, scambierà tutto questo per snobismo, ma poco importa. Anzi, un pizzico di superbia a volte sarà necessario per evitare di perdere tempo con persone che avrebbero poco da offrirvi, ma molto da sottrarvi, a cominciare dal tempo. Mettetela in campo soprattutto tra settembre e ottobre: Marte in quadratura qui vi renderà piuttosto insofferenti e in certi contesti sarà meglio un altezzoso distacco che un'infinita serie di azzuffate. E non temete: chi vi apprezza davvero saprà comprendervi e concedervi tutto lo spazio che desiderate.
Ritornando a inizio anno, tra la seconda metà di gennaio e inizio febbraio, il nervosismo potrà indurvi a compiere dei passi falsi, per cui è consigliabile avere la massima prudenza. Sappiamo poi che il romanticismo non è il vostro punto forte, ma proprio per questo, usandolo, potrete spiazzare la vostra compagna, renderla felice e farvi perdonare qualche torto. Ad aprile, in particolare, Venere nel segno vi ispirerà dolci idee: provate ad ascoltarla.
Nella seconda metà dell'anno la parola d'ordine sarà invece "arricchimento", e non solo del portafoglio: ritroverete infatti un'insolita voglia di apprendere e conoscere, smussando così tutti gli aspetti spigolosi del vostro carattere, e rendendovi capaci di gettare ponti con persone e realtà che normalmente terreste ben lontane da voi e dalla vostra vita.

IL COLORE LA PIETRA

Per l'Ariete il rubino è la pietra preziosa per eccellenza. Si tratta di un portafortuna, un talismano di prosperità. Il suo colore acceso, come il rosso vivace, descrive nel migliore dei modi il vostro essere passionali, ma anche l'amore più spirituale e intenso.

AMORE

Anno sfavillante che promette il concretizzarsi di importanti progetti di vita e di coppia, ma che potrebbe tuttavia essere minato dagli eccessi di gelosia estiva. E per i single? Le donne si divertiranno a giocare, in maniera alternata, il ruolo della preda e della cacciatrice. Gli esiti, però, saranno purtroppo quasi sempre dolorosi. Estate scoppiettante invece per gli uomini, che sperano di incontrare la donna dei propri sogni.

SALUTE

Le stelle consigliano un check up completo all'uomo e spingono la donna, se necessario, verso un percorso dimagrante per perdere quei chili in eccesso che fanno storcere il naso quando ci si guarda allo specchio.
In generale, occhio ai disturbi gastrici frutto anche di nervosismo: sarà questo il sentimento caratterizzante dell'ultimo periodo dell'anno, che occorre dunque tenere a freno.

DENARO

Si prospetta un anno proficuo dal punto di vista economico. Grazie alla presenza di Giove nel segno fino alla fine di maggio, in questo periodo potranno arrivare rimborsi attesi, crediti arretrati e, chissà, persino piccole vincite. Sarà sempre Giove, quando transiterà nella seconda casa, a regalare fiuto per gli affari e per gli investimenti: questo consentirà di gestire le finanze con un funzionale pragmatismo.

AFFINITÀ DI COPPIA

Non vi lascerete convincere o conquistare dalle lusinghe, preferendo i fatti alle parole. Anche se... un'eccezione potrebbe arrivare dai nati dello Scorpione e dei Gemelli. Il loro sottile sarcasmo, infatti, potrebbe addirittura condurvi verso tentazioni al limite del lussurioso. Cancro e Bilancia si riveleranno partner affettuosi e sinceri; apprezzerete la schiettezza di Capricorno e Ariete.



Un 2024 ricco di opportunità frenando nervosismo e gelosia

DAL 21 APRILE AL 20 MAGGIO

TORO

♀ LEI

I primi cinque mesi del 2024 potranno regalare moltissime gioie. Complice un cielo benevolo e un Nettuno in sestile, le donne Toro potranno vivere un rapporto di coppia caratterizzato da un mix effervescente di romanticismo, passione, sensualità e sintonia. Questo permetterà di godersi momenti spensierati con il proprio partner e, perché no?, di gettare le basi per un futuro insieme. Chi ancora non convive, infatti, potrebbe decidere di dividere il tetto con la persona che ama; se invece si vive già insieme, all'orizzonte si potrebbero intravedere confetti bianchi e respirare il profumo di fiori d'arancio. Ad allietare l'estate ci penserà il trigono di Venere, che regalerà dolci momenti. In linea generale, il mood sarà quello di dare il massimo alla propria dolce metà, chiedendo però in cambio pari attenzioni e amore. Bene, purché però questo non si traduca in un mettere sotto esame il partner, con il rischio di farlo allontanare. Un 2024 dunque ricco per lo più di situazioni positive? Non proprio. Negli ultimi due mesi dell'anno, Marte in quadratura potrebbe rovinare il rapporto, influendo sui toni delle discussioni e portandovi all'esasperazione. Attenzione dunque a non cadere nella trappola, rovinando ciò che di bello è stato costruito sinora. Un consiglio da tenere a mente soprattutto sotto il periodo natalizio, quando sempre Marte potrebbe minare la serenità delle giornate di festa: per contrastarlo, è bene mettere da parte la testardaggine e i rinfacciamenti. Il 2024 regalerà a questo segno zodiacale grandi soddisfazioni non solo dal punto di vista sentimentale, ma anche per quanto riguarda la professione e il fronte economico: l'intraprendenza di Urano, la tenacia donata da Saturno e la fantasia arricchita da Nettuno sono meravigliosi passepartout per aprire le porte di ogni ambito di vita.

IL SEGNO IN BREVE

La forza di volontà e il pragmatismo sono i punti di forza delle persone nate tra il 21 aprile e il 20 maggio. Sono inoltre sincere e leali, doti rare e sicuramente apprezzabili; tra i difetti, invece, spiccano la testardaggine e la rigidità.

♂ LUI

Sicurezza è la parola d'ordine per questo 2024, soprattutto nella sfera sentimentale ed emotiva. L'uomo Toro infatti appare deciso e determinato, capace di condividere senza timori i propri sentimenti con la persona che ama. Così come per le donne di questo segno, anche per gli uomini il 2024 può rappresentare l'anno della grande svolta in campo amoroso: l'avvio di convivenze, quando non addirittura smoking da indossare per pronunciare il fatidico "sì". Due le avvertenze da tenere a mente per non mandare tutto all'aria. La prima è tenere a bada la gelosia, sentimento che potrà crescere da giugno, con il passaggio di Giove da questo segno alla seconda casa. Inoltre, meglio ascoltare le esigenze e le richieste del proprio partner. Se è vero che in questo 2024 gli uomini Toro avranno un piglio particolarmente forte, deciso e sicuro, è altrettanto vero che bisognerà sempre accogliere i sentimenti della persona che si ama, rispettando i suoi tempi. Ascoltare il suo punto di vista senza metterle pressione permetterà di condividere momenti di gioia intensa anziché rischiare di farla scappare impaurita. Come contraltare, per il 2024 le stelle consigliano di utilizzare con parsimonia la generosità: il Toro è un segno che si dona all'altro in maniera incondizionata, ma il rischio è che alcune persone se ne possano approfittare, in linea con il proverbio: "Gli ho dato la mano e si è preso tutto il braccio". Meglio allora circondarsi di persone vere, capaci di collaborare e di assumersi le proprie responsabilità, in grado di riconoscere le grandi qualità di cui l'uomo Toro dispone, senza però secondi fini.

IL COLORE LA PIETRA

Il verde è il colore che caratterizza questo segno zodiacale, simbolo di speranza e di lungimiranza.
Un tono che ritroviamo anche nella pietra tradizionalmente abbinata: ovviamente lo smeraldo, con la variante dell'acquamarina.

AMORE

Nonostante le tensioni iniziali, il destino vi sorride con timidi raggi di sole che si espandono nel corso dell'anno. Plutone entra in scena risvegliando la passione. La primavera diventa una festa dei sensi, mentre maggio porta una svolta romantica con Giove. Siate affettuosi durante questi periodi magici e concluderete l'anno nel migliore dei modi.

SALUTE

Verso la fine dell'anno, sarà essenziale preservare la propria serenità interiore, cercando di mantenere la mente libera da pensieri superflui riguardanti lavoro o famiglia. Affrontate le onde del benessere mentale con la consapevolezza che la vostra pace interiore è il timone che guiderà la vostra navigazione attraverso le sfide celesti del 2024.

Un anno in discesa: dalle tensioni all'estasi amorosa

DAL 21 MAGGIO
AL 21 GIUGNO

GEMELLI

♀ LEI

Care Gemelline, l'anno 2024 si apre con il sipario astrale sollevato su un palcoscenico intricato, dove la danza delle stelle intreccia le trame delle vostre emozioni, ambizioni e passioni. La vostra essenza gemellare, flessibile e vibrante, si riflette nei movimenti celesti che plasmeranno il vostro destino nei prossimi dodici mesi. Preparatevi a vivere un viaggio unico, dove l'amore, la carriera e la prosperità finanziaria danzeranno al ritmo delle vostre stelle guida.
L'orizzonte amoroso si presenta con una sinfonia di sfumature intriganti. Nettuno, Saturno, Venere e Mercurio compongono una partitura complessa, sfidando la vostra intesa affettiva. La routine e le tensioni possono appesantire il cuore, ma non temete: già a gennaio i primi raggi di sole romperanno le nuvole grigie. Plutone in trigono sarà vostro alleato, sciogliendo malintesi e risvegliando la passione sopita. Da maggio, con Giove nel segno, il vostro cielo si tingerà di romanticismo, e dicembre promette una conclusione d'anno dolce e piccante. Nell'ambito professionale, Plutone traccia un percorso di successi audaci. Da maggio, Giove amplifica le opportunità, ma Saturno in quadratura richiede vigilanza. La vostra energia sarà la leva che vi spingerà verso progetti ambiziosi, ma attenzione a non sottovalutare gli ostacoli. Novembre e dicembre richiedono un tocco di diplomazia extra per superare sfide relazionali. Giove, l'astro della fortuna, visita la vostra dimora, portando benessere finanziario. Ma attenzione alle spese, specialmente con Saturno in quadratura. Investimenti sospetti devono essere evitati, soprattutto a novembre e dicembre. Valorizzate i vostri successi senza esitazione, ma mantenete una gestione oculata delle risorse.

IL SEGNO IN BREVE

Sotto il cielo dei Gemelli, la curiosità danza in armonia con l'intelligenza. Brillanti farfalle sociali, i Gemelli si aprono nei vasti cieli delle relazioni, anche se l'ombra dell'incostanza accompagna il loro viaggio, a volte cullato dalla dolce melodia della procrastinazione.

♂ LUI

L'anno apre le porte a un panorama astrale che danza al ritmo dei vostri sogni. Sotto le stelle, l'amore si trasforma in un'epopea, la carriera in una conquista, e la prosperità finanziaria in un tesoro da scoprire.
L'amore si presenta come un campo di battaglia, con Nettuno, Saturno, Venere e Mercurio che dipingono un tableau complesso. L'abitudine e qualche screzio possono essere le avversità da superare, ma già a gennaio i primi bagliori di luce irromperanno nell'arena. Plutone diventa vostro alleato, sciogliendo nodi e risvegliando la passione sopita. Da maggio, con Giove nel segno, l'amore si trasforma in una danza romantica, e dicembre promette una conclusione d'anno avvolta in una dolce fiamma. Per il Gemelli single, le stelle annunciano una stagione di flirt appassionati e intriganti.
La sfera familiare si tinge di sfumature contrastanti. Saturno porta sfide e dissapori, soprattutto a marzo e aprile. Ma da maggio in poi la vostra vivacità diventa il collante che ammorbidisce i rapporti. Siate pronti a offrire sostegno morale quando la famiglia ne avrà bisogno.
Il pianeta dell'azione e della determinazione s'interseca nel vostro cammino. Da aprile a giugno, e poi nuovamente da settembre a novembre, Marte diventa il vostro compagno di viaggio, spronandovi a perseguire i vostri obiettivi. Questo transito potenzierà la vostra determinazione e la vostra capacità di superare gli ostacoli, rendendo il 2024 un periodo fertile per le vostre aspirazioni personali e professionali. Approfittate di questo impulso celeste per portare avanti i vostri progetti con fiducia e assertività, rendendo ogni sfida un'opportunità per crescere e brillare ancora di più sotto il firmamento.

IL COLORE LA PIETRA

Il topazio, gemma dei Gemelli, incarna saggezza e coraggio, sciogliendo pensieri negativi e infondendo vitalità. Portatore di buonumore ovunque risplenda, il suo colore giallo rispecchia la solarità intrinseca a questo segno zodiacale.

DENARO

Giove, dispensatore di benessere, bussa alla vostra porta, ma attenzione alle spese, soprattutto con l'ombra di Saturno in quadratura. Investimenti sospetti? Evitateli, specialmente a novembre e dicembre. Valorizzate i vostri successi senza esitazione, gestendo con oculatezza le risorse come veri capitani del vostro destino finanziario.

AFFINITÀ DI COPPIA

Le stelle intrecciano le trame dei vostri sentimenti in un delicato balletto cosmico. Il mistero e l'incertezza sono le luci che guidano il vostro cammino, mentre la routine e le sfide diventano parte integrante della danza amorosa. Lasciate che le stelle siano vostre compagne silenziose, e scoprite insieme i segreti che solo il cielo può svelare.



AMORE

Protagonista nel 2024 per ogni nativo del segno non poteva che essere l'amore, quella forza che regola la vita mentre siamo impegnati a fare altro. I single potrebbero provare la vertigine di storie importanti, mentre le coppie si rafforzeranno. La stabilità è una meta che raggiungerete non senza determinazione, ma per più di qualcuno sarà duratura.

SALUTE

Piccole fatiche in vista che però non vi toglieranno il fiato: certo crescerà la vostra caparbietà nell'affrontare sfide sempre più difficili. Il fisico è in forma, ma la mente soffre un po' le molte decisioni che vi appesantiscono il cuore. Parlare con qualcuno vi allevierà il disagio, e una nuova leggerezza farà capolino nel 2024.



Tenerezza e paure tracceranno la via verso la rinascita

DAL 22 GIUGNO
AL 22 LUGLIO

CANCRO

♀ LEI

Romantiche, tenere, concrete. Il carattere delle nate sotto il segno del Cancro quest'anno si farà valere, sfoggiando tutte le sue potenzialità nel cuore del partner, che sempre più avrà la percezione di avere accanto a sé una donna forte. Lui che tira un po' indietro sulle scelte importanti della vita non avrà troppo scampo: vi darà del filo da torcere, sì, e non l'avrete vinta facilmente. Se volete sposarvi forse resisterà, se volete un figlio forse tirerà fuori tutte le scuse del mondo. Allora che farete? Userete le vostre armi migliori, fra cui la tenerezza, per avere la meglio sulle sue resistenze. Non illudetevi: forse la strada tracciata dalle stelle quest'anno ha deciso di portarvi altrove, e per questo l'obiettivo che vi eravate prefissati cambierà. Porterà a un "meglio" che non immaginavate, scolpito dentro ai vostri desideri e alla testardaggine di chi vi sta accanto. Insomma, per voi del Cancro il 2024 è un anno in cui prendersi per mano, dovunque la strada porti, per raggiungere insieme alte vette dell'amore. Anche quando un desiderio non sarà esaudito, o i litigi sembreranno un ostacolo, guardate oltre, dilatate il cuore. Avete tutte le carte in regola per trovare la vita vera nella vita, la felicità nel quotidiano, dovete solo cercare dove si nasconde. E forse proprio lui che non riesce a prendere una decisione per giocarsi la vita insieme a voi è la vostra chiave di volta, la vostra password segreta. Entrate in punta di piedi, delicate ma concrete come sapete essere, e date alle congiunzioni astrali di questo anno il tempo di fare il loro corso. Vi ritroverete a stappare un'ottima bottiglia per un annuncio importante alla vigilia di un nuovo mese. Occhio soltanto a non fasciarvi la testa: ricordate che il destino ha molte forme, anche inaspettate...

IL SEGNO IN BREVE

Intuitività, sensibilità e capacità di immergersi nei ricordi per ripercorrerli nel tempo. Chi nasce sotto il Cancro sa quanto siano rare e preziose queste qualità, tanto da utilizzarle anche e soprattutto nelle situazioni in cui risultano controcorrente.

♂ LUI

È un anno speciale quello che si affaccia sulla vita dei maschietti del Cancro: tempo di grandi passi, dietrofront e strade solo apparentemente spianate. Non è così che esplode la vita vera in tutta la sua bellezza? Eppure non amate i problemi...
Il 2024 vi domanderà di lasciare un certo comfort che vi siete costruiti attorno come muro di Berlino. Di solito sfuggite facilmente a chi vi mette in discussione, apparentemente sicuri che il vostro mondo abbia bisogno di tempi solo vostri. Eppure a volte scegliere la persona amata non lascia spazio a "se" né a "ma". Avete nel cuore il desiderio di "accasarvi" e lo fareste subito, se non fosse che... Elencate pure le vostre "sicurezze" che state attendendo, ma quando i pianeti, allineati, vi apriranno gli occhi su una prospettiva diversa, spazzeranno via tutto. Scoprirete un nuovo modo di stare nella vita e nelle relazioni, e allora non ne potrete fare a meno. Avete faticato per anni nella direzione giusta, senza accorgervene. Ora il cuore è pronto, abbandonare gli schemi sarà quasi una necessità. Grazie a un incontro speciale procederete sicuri su questa via e, più leggeri, stupirete la vostra dolce metà. Le chiederete di fare insieme cose completamente nuove.
Non siate maliziosi, e non pensate che vi aspettino grandi emozioni: saranno piuttosto sensazioni molto delicate, quelle che nascono quando nella vita si prende sul serio la missione di vivere per qualcuno, e non per qualcosa. Potete già dare un nome a questo 2024: è il vostro anno dell'altro. La fatica di mollare il Narciso che c'è dentro di voi non se ne andrà facilmente, ma vedrete progressi stupefacenti, che vi porteranno a mollare molte cose inutili... e a rinascere.

IL COLORE LA PIETRA

Il colore associato al segno del Cancro è il bianco, simbolo di purezza. La pietra preziosa ideale dei nativi è la perla. Bianca come la Luna - altro elemento spesso associato - è la perfetta rappresentazione dell'animo candido di queste persone.

DENARO

Sapete già che quest'anno avrete spese importanti da sostenere, non servono i pianeti per svelarlo. Le congiunzioni però mettono in guardia sul modo in cui affrontare alti e bassi sul fronte economico: forse anche la ristrettezza potrebbe essere un ottimo allenamento per andare in profondità di certe questioni, mentre un sano benessere vi permetterà di attraversare tempi difficili.

AFFINITÀ DI COPPIA

L'empatia non è un affare facile, anche quando si sta insieme a una persona da tanto tempo, e voi del Cancro lo sapete meglio di chiunque altro. Il partner esprimerà qualche insoddisfazione: non sempre si sente capito. Lavorate sull'ascolto: un consiglio ottimo anche per i single che cercano la dolce metà. Saper ascoltare sviluppa l'affinità.

AMORE

Allacciate le cinture! Con Urano in quadratura e il passaggio di Plutone in opposizione verso la fine di gennaio, i primi mesi dell'anno si prospettano burrascosi. Attenzione anche alle coppie più durature che, se già in crisi, potrebbero risentire dell'ingresso di Marte che rende difficile il dialogo. Come si suol dire, "chi la dura la vince": verso la fine dell'anno chi non avrà ceduto vedrà tornare il sereno.

SALUTE

Urano, Plutone e Giove faranno di tutto per far calare le vostre energie, di solito sempre al top della forma. Meglio risparmiare le forze per la seconda metà dell'anno quando, con Giove in sestile, la resistenza fisica, come anche l'umore, tornerà a riprendere quota. Vitalità e voglia di fare si ripresenteranno in tempo per l'estate e vi regaleranno il meglio di voi verso gli ultimi mesi dell'anno.

DENARO

Un inizio 2024 all'insegna del risparmio e del sacrificio: i primi mesi dell'anno non saranno facili da gestire sul piano delle finanze, soprattutto per quanto riguarda possibili ritardi nei pagamenti o spese impreviste. Tenete duro perché da luglio in poi il vostro portafoglio tornerà a riempirsi. Attenzione, però, alle spese eccessive: gestite sempre le finanze con lucidità, onde evitare collassi.

AFFINITÀ DI COPPIA

Toro e Pesci potrebbero farvi impazzire, tra un'intesa emotiva forte e una intellettuale tentennante. Colpi di fulmine in arrivo con un Ariete o un Sagittario, in qualsiasi ambito, dall'amore all'amicizia, fino ai rapporti lavorativi. Cancro e Bilancia, invece, vi sorprenderanno positivamente: in questi due segni riuscirete infatti a trovare dei buoni amici a cui potrete affidarvi ciecamente.



Imparare ad avere pazienza Il meglio arriva a fine anno

DAL 23 LUGLIO AL 23 AGOSTO

LEONE

♀ LEI

Aspettatevi un inizio anno all'insegna delle tensioni; non sarà sempre facile gestire le relazioni, soprattutto all'interno della coppia. Tra discussioni casalinghe e fraintendimenti dettati dalla gelosia, non sarà semplice mantenere la calma: meno male che avrete dalla vostra la passionalità che vi aiuterà a placare, in parte, gli animi.
In generale, però, ricordate di non esagerare. Nelle reazioni è importante, infatti, riuscire a zittire l'orgoglio e non farsi buttare giù da qualche battibecco. Verso fine dicembre vivrete veri e propri momenti magici in cui regneranno il buonumore, la socievolezza ma anche le occasioni sul posto di lavoro. Insomma, basta solo imparare ad aspettare.
Per le leoncine single, invece, è il momento di lasciare spazio alla passione, anche se solo per una notte. Una semplice attrazione, però, potrebbe nascondere qualcosa di più: restate vigili durante i mesi di marzo, ottobre e dicembre, perché potreste rimanere piacevolmente sorprese e, forse, anche trovare l'amore. Un'altra parola d'ordine per l'anno a venire è: compromesso. La vostra integrità è proverbiale e, in molti casi, vi è servita a evitare situazioni scomode. Quest'anno però, con Urano in quadratura, dovreste sforzavi un po' e provare a essere un pochino più morbide. Non sentire ragioni e seguire i propri principi non è sempre la scelta più adatta, potreste infatti mettervi più in difficoltà del dovuto.
Occhio di riguardo, infine, alla sfera famigliare, che in alcuni casi avrà bisogno di qualche attenzione in più. Siete sempre pronte a prendere le difese di chi amate ma, allo stesso tempo, dovreste cercare di non scaricare tutto il vostro nervosismo su chi vi circonda. Ricordate: le difficoltà di lavoro o di altro genere vanno affrontate di petto, senza farvi sopraffare.

IL SEGNO IN BREVE

Fiero e forte, il segno del Leone è il più determinato ma anche il più "cocciuto" dello zodiaco. All'armatura d'acciaio si contrappone però un cuore d'oro e tanta dolcezza; una profondità emotiva talmente grande che, talvolta, lo potrebbe sopraffare.

♂ LUI

Gennaio vi apre le porte con qualche sano dubbio, soprattutto per quanto riguarda l'ambito affettivo. Al vostro fianco potrebbe esserci una persona con cui non riuscite più a sentirvi in sintonia.
Nonostante non sia sempre facile, dovreste prendere il coraggio e proseguire senza più voltarvi indietro. Anche per chi rimane in coppia, però, l'anno riserverà qualche grattacapo: ricordate che per far funzionare le cose, dovreste abbassare un po' la cresta. Per chi è single, invece, il desiderio di impegnarsi sarà scarso: vivete le emozioni come vengono, attenzione però a non farvi del male. In famiglia riuscirete a trovare una quadra verso fine anno, quando i rapporti si rassereneranno e riuscirete a prendere una scomoda situazione di petto, togliendo così non pochi pensieri al resto della famiglia.
Sul lavoro dovreste evitare le decisioni impulsive, soprattutto nei primi mesi dell'anno, e procedere invece con il piede di piombo. Aspettatevi più serenità, ma solo nella seconda parte dell'anno: tra luglio e agosto, e poi in particolare a novembre e dicembre, avrete la possibilità di investire su di voi, tra possibili avanzamenti di carriera e nuove collaborazioni. A marzo, invece, meglio fare attenzione e raddrizzare le antenne: la fregatura è dietro l'angolo.
Dalla vostra avrete comunque l'intuito, che vi aiuterà a capire quale strada sarà meglio percorrere.
Infine, non rinunciate mai a un po' di sano opportunismo: non dovrete certo vendervi, ma potrebbe essere utile intercettare i favori di chi ha la possibilità di aiutarvi a ottenere ciò che tanto desiderate.

IL COLORE LA PIETRA

**Solare, allegro e vivace come il suo segno d'appartenenza, il colore del Leone è senza dubbio l'arancione.
La pietra associata al segno è invece l'ambra, ideale perché aiuta a ritrovare calma e serenità spirituale e guida alla meditazione.**

AMORE

Le relazioni saranno un mix di sfide e opportunità. Momenti di incomprensione potrebbero emergere, ma la chiave sarà trovare saggi compromessi. Periodi come la fine di marzo potrebbero mettere a dura prova la stabilità della coppia, ma la comunicazione e un tocco di ironia, unite al supporto reciproco, saranno essenziali per superare gli ostacoli. Da giugno, la solidità della relazione sarà cruciale.

SALUTE

Il 2024 imporrà una gestione attenta delle risorse psicofisiche. Fino a maggio sarà possibile contrastare lo stress, ma da giugno in poi sarà indispensabile concedersi delle pause, anche a costo di rallentare. Luglio e settembre richiederanno particolare attenzione per evitare problemi muscolo-scheletrici. Verso la fine dell'anno, con Mercurio in quadratura, attenzione a insonnia e tensioni nervose.

DENARO

Il 2024 finanziario si suddivide in due fasi. Fino a maggio sarà possibile fare scelte finanziarie intraprendenti, ma da giugno in poi la prudenza sarà cruciale. Evitare dispute legali per orgoglio e cautela nelle trattative saranno accortezze molto importanti nel secondo semestre. Mantenere l'equilibrio tra ambizioni e realtà finanziarie sarà fondamentale per evitare perdite economiche rilevanti.

AFFINITÀ DI COPPIA

La gestione degli scontri con il partner richiederà una pacatezza che va al di là delle incomprensioni superficiali. Trovare un equilibrio tra la necessità di esprimere sé stessi e l'apertura all'ascolto diventa indispensabile per la costruzione di una connessione più profonda. Da giugno in poi, la solidità della relazione sarà messa alla prova, chiedendo un impegno extra alla comprensione reciproca.



Un cielo diviso a metà fra il tormento e l'estasi

DAL 23 AGOSTO
AL 22 SETTEMBRE

VERGINE

♀ LEI

Si preannuncia un anno in cui l'aspetto amoroso per le donne Vergine sarà caratterizzato da alcune sfide da affrontare con saggezza. La presenza di Nettuno ostile suggerisce la possibilità di percepire segnali di tradimento ovunque, alimentando la gelosia. È importante evitare di ossessionare il partner con sospetti infondati. Eventuali svolte significative potrebbero essere discusse ad agosto, magari in un contesto vacanziero e rilassato. La gelosia potrebbe rappresentare un ostacolo da superare: il consiglio è di non dare ascolto alle voci malevole che cercano solo di seminare discordia. La comunicazione aperta con il partner sarà fondamentale per superare eventuali ostacoli.

La famiglia sarà al centro di alti e bassi nel 2024. Saturno e Nettuno in opposizione renderanno il dialogo difficile, con i rapporti che vacilleranno, soprattutto nelle ultime settimane di maggio, ad aprile e dall'ultima settimana di luglio ai primi di settembre. Nervi saldi e molta diplomazia saranno necessari in queste fasi. Tuttavia, i periodi intermedi offriranno opportunità per sciogliere gli attriti e discutere costruttivamente con i familiari. Riscoprire la convivialità e festeggiare insieme compleanni e ricorrenze sarà la chiave per mantenere l'armonia familiare.

Gestire le risorse psicofisiche sarà cruciale nel 2024, un anno in cui gli impegni saranno numerosi e la forma fisica potrebbe altalenare. Fino a maggio, il trigono di Giove aiuterà a combattere lo stress attraverso svaghi e buona compagnia. In un anno così intenso, dedicare del tempo alla spiritualità sarà fondamentale. Anche se le questioni pratiche richiederanno molta attenzione, trovare spazi per la meditazione, la preghiera o l'espressione artistica rappresenta una via di fuga per concedere alla mente una pausa dai pensieri quotidiani.

IL SEGNO IN BREVE

Coloro che nascono sotto l'influenza del segno della Vergine danzano con la stabilità e abbracciano la precisione con un sorriso. Talvolta vengono etichettati come pignoli, ma è il loro senso del dovere che li spinge a prendersi carico anche delle responsabilità altrui.

♂ LUI

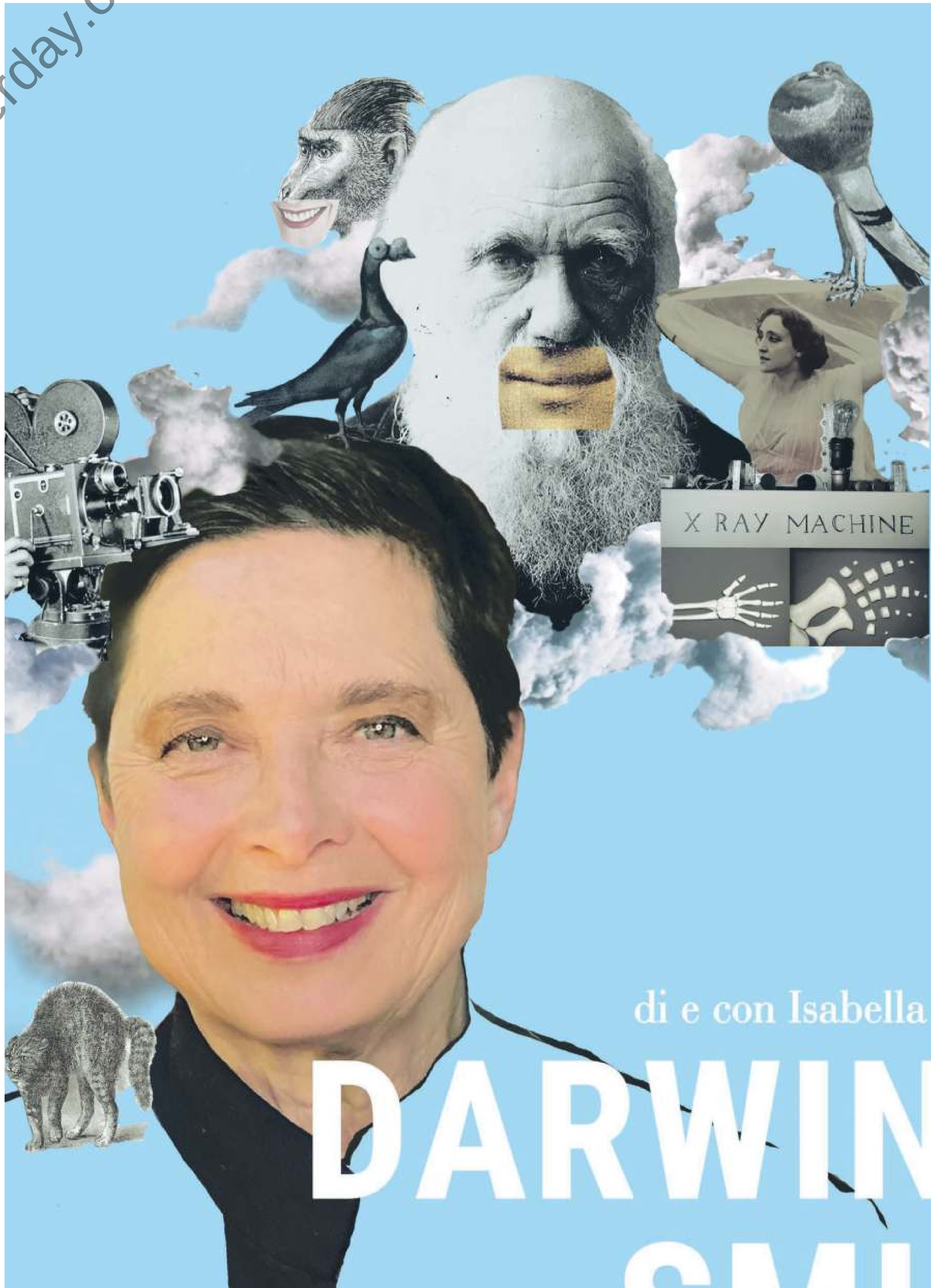
Il 2024 promette di essere un anno ricco di sfide e opportunità sul versante affettivo degli uomini Vergine. Saturno in opposizione minaccerà di generare incomprensioni che potrebbero mettere a dura prova le relazioni. Una complicazione ulteriore sarà l'opposizione di Nettuno, portatrice di dubbi e malintesi. Fortunatamente, la presenza di Urano in trigono suggerisce che nelle controversie si saprà mettere da parte l'orgoglio per raggiungere compromessi diplomatici. Tuttavia, la fine di marzo e l'inizio di aprile potrebbero essere particolarmente insidiosi, con Marte che renderà difficile mantenere la calma sotto pressione.

La buona notizia è che Giove interverrà per placare gli animi e favorire la riconciliazione attraverso il dialogo e un tocco di ironia. L'edonismo di Giove incoraggerà a condividere momenti di svago, viaggi e passioni personali con il partner, offrendo una preziosa via di fuga dalla routine quotidiana. Da giugno inizia una fase di incertezza. La solidità della relazione diventa cruciale: le storie già traballanti potrebbero cedere sotto la pressione, mentre legami basati su sentimenti profondi avranno maggiori possibilità di resistere alle mareggiate.

Lato professionale, l'opposizione di Saturno potrebbe causare ritardi, complicazioni burocratiche e tensioni con superiori e datori di lavoro. Allo stesso tempo, l'opposizione di Nettuno potrebbe suggerire scelte utopistiche e rischiose. Massima prudenza sarà richiesta negli ultimi due mesi dell'anno, quando anche Mercurio si rivolterà, rendendo le relazioni lavorative più scivolose e la lucidità mentale leggermente offuscata.

IL COLORE LA PIETRA

Nel regno della Vergine, Mercurio è sovrano. Il suo manto è spesso dipinto con sfumature di grigio. Tra i suoi tesori spiccano il quarzo tormalinato e l'ematite, gemme magiche in grado di risvegliare la mente e riequilibrare il corpo.



di e con Isabella Rossellini

DARWIN'S SMILE

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
DAL 20 AL 21 GENNAIO 2024

R

Fondazione il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE

A San Vito





LA NOTTE DI PAURA

Due accoltellati e spuntò anche una pistola finta

A destra e in alto a sinistra due immagini della notte di violenza del 28 novembre a San Vito. Quel martedì scoppiò una rissa tra due gruppi di minorenni, uno prevalentemente composto da pachistani e l'altro da afghani. I pachistani avrebbero cercato rifugio nella struttura di accoglienza per minori non accompagnati di piazza Carlo Alberto da cui sarebbero usciti almeno due connazionali per difenderli. Erano spuntati bastoni, una pistola giocattolo con tappo rosso asportato e un taglierino. Due furono gli accoltellati. Nella foto in basso a sinistra l'ingresso della struttura. Foto Bruni



Maxi-rissa, avvisi orali a 7 minori coinvolti

È il bilancio dell'indagine della Questura sulle violenze tra giovani stranieri in piazza Carlo Alberto. Intensificati i controlli

Piero Tallandini

Sette avvisi orali nei confronti di altrettanti minori stranieri che hanno preso parte alla maxi-rissa dello scorso 28 novembre in cui due giovanissimi erano rimasti accoltellati. La rissa era avvenuta in piazza Carlo Alberto dove si trova un centro di accoglienza per minorenni stranieri non accompagnati. È il bilancio dell'attività di indagine fin qui condotta dalla Questura, un lavoro investigativo complesso, che dovrà ancora essere completato visto che non tutti i partecipanti alla rissa sono stati ancora identificati.



PIETRO OSTUNI
DAL 2022 RICOPRE L'INCARICO DI QUESTORE DI TRIESTE

Ostuni: «Sono misure importanti, incidono sul permesso di soggiorno»

Quelli indirizzati ai minorenni coinvolti nella violenta zuffa di San Vito sono i primi avvisi orali emessi a Trieste sulla base del Decreto Caivano, la normativa per contrastare i fenomeni della delinquenza minorile, in vigore dallo scorso autunno. Serve ad avvisare il destinatario di cambiare immediatamente condotta, tenendo un comportamento conforme alla legge, con l'avvertenza che, in caso contrario, può scattare una misura di prevenzione più grave. Prima del Decreto Caivano la misura era prevista solo per i maggiorenni.

Secondo quanto sottolinea il questore di Trieste, Pietro Ostuni, l'avviso orale può costituire un efficace deterrente per scoraggiare comportamenti illegali. E proprio quella della prevenzione è la linea concordata con la Prefettura per evitare nuovi casi di illegalità e violenza dopo la maxi-rissa. Nel caso dei minorenni stranieri non accompagnati l'avviso orale è in grado di avere un effetto deterrente ancora maggiore, visto che può compromettere la possibilità di restare in Italia una volta raggiunta la maggiore età.

«Questi sette avvisi orali che abbiamo fatto partire sicuramente possono pregiudicare la conversione del permesso di soggiorno – spiega Ostuni –. Non si tratta di una misura banale e può avere un peso specifico notevole per il destinatario». «Nel frattempo – aggiunge il questore – gli accertamenti vanno avanti e stiamo ancora sentendo testimoni per capire esattamente cosa ha fatto scaturire la lite. La gran parte dei partecipanti è stata comunque identificata e segnalata alla Procura dei minori. Abbiamo inoltre intensificato i servizi di controllo in zona, sempre in ottica preventiva e, facendo i debiti scongiuri, finora la situazione si è mantenuta tranquilla. Ovviamente continueremo a monitorare la situazione».

La maxi-rissa era scaturita dallo scontro tra due gruppi, uno prevalentemente composto da pachistani e l'altro da afghani, avvenuto nelle vicinanze. I pachistani avrebbero cercato rifugio nella struttura di accoglienza di piazza Carlo Alberto da cui sarebbero usciti almeno due connazionali per difenderli. La zuffa si era quindi allargata ulteriormente, anche se all'arrivo di Polizia e Carabinieri diversi partecipanti alla rissa erano già riusciti ad allontanarsi. Durante lo scontro erano spuntati bastoni, una pistola giocattolo con tappo rosso asportato e un taglierino. Tra gli identificati e i destinatari degli avvisi orali ci sono pachistani, afghani e nordafricani: alcuni sono ospiti della struttura di piazza Carlo Alberto.

L'accaduto ha riportato in primo piano la questione della presenza dei migranti minorenni non accompagnati a Trieste e i riflessi sulla sicurezza a fronte dell'impennata di arrivi che si è registrata per tutto il 2023. —

INTERVENTO STRAORDINARIO DA OLTRE 200 MILA EURO

A fine mese l'appalto dei lavori per il giardino Mascherini

Laura Tonero

Entro fine mese verranno appaltati i lavori per la manutenzione straordinaria da 203.211 euro del giardino di piazza Carlo Alberto dedicato all'artista Marcello Mascherini. L'intervento si concentrerà soprattutto sulla completa riqualificazione del pergolato - oggi interdetto ai frequentatori di quell'area verde da 5.800 metri quadrati - dove la struttura portate sarà realizzata in acciaio corten. La messa a dimora di alcune specie rampicanti (glicine, gelsomino o rosa rampicante) andrà ad alimentare la copertura "verde" di quella gloriette. La pavimentazione lapidea in arenaria verrà conservata e ripristinata dove esistono evidenti criticità. L'intervento nel giardino andrà anche a sistemare alcuni punti ammalorati dei vialletti. L'opera di riqualificazione del Mascherini era già stata inserita nel piano triennale delle opere 2020-2022. Metà dell'intervento doveva essere supportato finanziariamente da un'alienazione immobiliare, ma quell'introito era arrivato nelle casse del Comune tecnicamente troppo tardi per consentire di redigere un progetto esecutivo e avviarne la procedura di affidamento dei lavori entro l'esercizio 2020. Da qui lo slittamento dei lavori. Trattandosi di interventi alla struttura portate del lungo pergolato, per redigere il progetto esecutivo servivano competenze specifiche in materia antisismica, e per questo sono stati individuati tre professionisti esterni ai quali affidare gli incarichi necessari: il geologo Fabio Bosso e gli ingegneri Paolo Parovel (a cui è stata affidata anche la direzione dei lavori) e Pietro Todaro. Rup è la dirigente del Servizio Ambiente Lucia Immarino. Il progetto esecutivo dell'opera presentato lo scorso mese di settembre da Parovel è stato approvato. La delibera che rende eseguibile l'intervento è stata approvata dalla giunta e ora, una volta firmato il contratto d'appalto, «organizzeremo la consegna dei lavori - precisa l'assessore con delega sul Verde pubblico Michele Babuder -: direi che, visto il periodo invernale in cui inizieremo i lavori e il tempo necessario per ordinare il materiale, possiamo ipotizzare sei mesi per l'opera compiuta, a partire dalla data di consegna, che dovrebbe avvenire entro la fine di gennaio». Oltre a sei mesi per la realizzazione dell'opera ne serviranno poi altri tre per il collaudo. —



Il giardino Marcello Mascherini di piazza Carlo Alberto. Foto Silvano

SERVIZI PUBBLICI





Sulla porta principale dell'ufficio postale di via Combi è affisso un cartello: «Dal 5 novembre questo ufficio postale rimarrà chiuso. Le pensioni e la corrispondenza in giacenza saranno disponibili nell'ufficio di Trieste Centro». Anche lo sportello Postamat di via Combi è fuori servizio da allora. Gli utenti del rione di San Vito sono costretti a recarsi in piazza Vittorio Veneto. Fotoservizio di Massimo Silvano

Poste, l'ufficio di via Combi resta sbarrato al pubblico

Si attendono ancora le perizie dei tecnici dopo le infiltrazioni rilevate in autunno
Fuori servizio pure il Postamat. Gli utenti di San Vito dirottati nella sede centrale

Micol Brusaferro

L'ufficio postale di via Combi è ormai chiuso da due mesi. I residenti lamentano un disagio che perdura, anche per la mancata operatività del bancomat. Da Poste Italiane spiegano che, dopo i rilievi effettuati da un tecnico a novembre, sono attese le perizie, per capire i lavori da effettuare, dopo le infiltrazioni rilevate in autunno, che avevano causato l'inagibilità dei locali. Intanto ai clienti di via Combi è dedicato uno sportello nella sede delle Poste centrali di piazza Vittorio Veneto, ritenuto però scomodo da molte persone, in particolare dai tanti anziani che abitualmente raggiungevano a piedi gli uffici nel rione di San Vito. Sulla porta principale è sempre affisso un cartello, che ricorda come «dal 5 novembre questo ufficio postale rimarrà chiuso. Le pensioni e la corrispondenza in giacenza saranno disponibili nell'ufficio di Trieste Centro».

Nessun avviso invece sul bancomat, che resta semplicemente spento. E più in generale nessun annuncio sull'eventuale ripristino dell'attività. Alcuni cittadini si sono sfogati anche sui social nei giorni scorsi, lamentando sia il mancato servizio che continua da tempo, sia nessun intervento notato all'interno di recente, che potesse far presagire il ripristino della struttura. Dopo le porte d'ingresso si intravede il contenitore con carte informative e fogli compilabili, presente in tutti gli altri uffici. Nell'area sportelli invece tutto è buio. Impossibile capire dall'esterno quale sia lo spandimento che possa aver determinato i problemi in essere, che non consentono di utilizzare la corrente elettrica. Da qui anche il blocco del Postamat. A chiarire la situazione è Poste Italiane.

«Dopo un sopralluogo effettuato da un tecnico lo scorso 15 novembre - spiegano - stiamo attendendo la relazione del perito, in base alla quale capiremo quali sono i lavori necessari e anche le tempistiche previste. Siamo quindi in una fase di attesa, prolungata probabilmente - aggiungono - anche dal periodo delle festività natalizie. Ma è necessario poter sapere con esattezza lo stato dell'immobile, il tecnico ci deve comunicare cosa c'è da fare per riaprire. Contiamo che questa relazione arrivi a breve. Nel frattempo ricordiamo che tutti i clienti storicamente legati a via Combi trovano uno sportello dedicato a Trieste centro, che contiene i loro dati». Nei primi giorni di chiusura molte persone si sono presentate ugualmente alla porta, non capendo il motivo dello stop. Poi, nelle settimane successive, la voce e si è sparsa e gli utenti si sono ormai rassegnati.

Ieri mattina, davanti all'ufficio, si trovava solo una coppia di anziani, «abitiamo qui dietro, passiamo ogni tanto per vedere se ci sono novità - dicono - purtroppo per pagare le bollette o per altre cose da fare, dobbiamo andare all'ufficio di via Giulio Cesare o in piazza Vittorio Veneto. Ma per noi, come per altre persone, vuol dire prendere un autobus, perché a piedi è lunga. Ogni volta che camminiamo qui davanti - aggiungono - speriamo di rivedere le luci accese e tutto di nuovo funzionante, ma per ora non succede nulla». —

IV CIRCOSCRIZIONE

«Molti i disagi È uno dei luoghi più frequentati»

Anche il presidente della IV circoscrizione, Marco Rossetti Cosulich, ha intercettato, negli ultimi giorni soprattutto, i malumori degli abitanti del rione a fronte della chiusura dell'ufficio, «segnalazioni sono giunte in circoscrizione, le ho viste sui social e mi sono state anche espresse di persona. Consideriamo - ricorda - che si tratta di una zona ad altissima residenzialità, e che quell'ufficio è molto comodo per tanti ed era sempre molto frequentato quando funzionava regolarmente. L'attuale chiusura rappresenta di sicuro un disagio. Mi auguro sia ripristinato almeno l'aspetto digitale, riattivando magari il Postamat a breve, auspicando comunque che tutto l'ufficio - conclude - torni operativo al 100% molto presto».

M.B.

L'AFFONDO DEL PRINCIPALE PARTITO D'OPPOSIZIONE IN COMUNE

Il Pd: «Troppi i bluff della giunta Non mangerà il panettone nel '24»

Russo: «Centrosinistra unito per assestare la spallata». Paglia: «Saremo sempre più vicini alla gente»

Lorenzo Degrassi

«Il sindaco Dipiazza rischia di non mangiare il panettone del Natale 2024 a causa dei troppi bluff raccontati alla cittadinanza». Con questa frecciata di stampo calcistico, Francesco Russo chiude

Dall'emergenza Silos agli impianti sportivi: raffica di critiche dai consiglieri dem

la riflessione politica di inizio anno, svoltasi ieri nella sede del Partito democratico di via della Geppa. La prima della nuova segretaria provinciale Maria Luisa Paglia, insediatasi lo scorso ottobre. E tocca proprio a lei introdurre i principi generali dell'azione del partito per il nuovo anno. «Saremo sempre più il partito della gente normale, ancora di più sul territorio – questo l'annuncio di Paglia –: faremo nuove iniziative nelle piazze e nei rioni e lanceremo un osservatorio permanente sul benessere e sugli anziani, guidato da Roberto Decarli. Proseguiremo poi il dialogo avviato con le forze politiche d'opposizione all'interno e all'esterno del Consiglio comunale».

Presenti anche la vicepresidente del Consiglio Laura Famulari, il capogruppo Giovanni Barbo e i consiglieri Štefan Cok, Luca Salvati e Rosanna Pucci, oltre appunto all'ex candidato sindaco Francesco Russo, eletto in Municipio e anche in Regione. A lui è toccata la sferzata politica con la previsione di ciò che (secondo lui) accadrà alla giunta Dipiazza. «È chiaro che le promesse non mantenute da questa giunta rappresentano un autentico bluff – così Russo –. Ed è un nodo che nel corso dell'anno arriverà finalmente al pettine perché credo ci sia un limite nel raccontare le balle ai cittadini».

Ad aiutare a dare la spallata al governo cittadino, secondo il vicepresidente del Consiglio regionale, saranno le elezioni europee, le quali «ridefiniranno gli equilibri di forza in seno al centrodestra tanto che nel 2024 le divisioni dentro la maggioranza potrebbero portare alla fine anticipata della giunta. E se il centrosinistra si confermerà unito, potrà dare la spallata decisiva al lungo regno di Dipiazza».



Da sinistra Famulari, Russo, Cok, Paglia, Barbo, Salvati e Pucci, ieri nella sede del Pd. Foto Andrea Lasorte

Prima della previsione politica a medio termine, è toccato agli altri consiglieri dem sottolineare ciò che, dal loro punto di vista, non va nella politica dell'amministrazione comunale. Giovanni Barbo è partito dalla recente manovra economica comunale approvata la settimana prima di Natale. «Sul bilancio sono stati bocciati degli emendamenti che avevano quale obiettivo quello di ottenere risultati concreti, per motivazioni ideologiche – ha spiegato il capogruppo –. Continua ad esserci una mancanza di apertura della giunta sui grandi temi, mentre continua ad esserci collaborazione fra le varie anime dell'opposizione, al contrario della maggioranza che mostra crepe su temi importanti come il futuro del lungomare di Barcola o sullo stadio "Rocco"».

Laura Famulari ha ricordato la situazione desolante del mercato coperto e del Silos. «Il primo potrebbe diventare un traino sociale importante, mentre il secondo rappresenta una situazione di degrado conosciuta ormai anche a livello nazionale». Da Cok l'invito al sindaco a «prendere una posizione in merito alla sospensione del trattato di Schengen».

Di sicurezza ha parlato la consigliera Pucci, la quale ha chiesto nuove assunzioni nel 2024 per la Polizia locale, ricordando «la mancanza di un report sulla funzionalità delle telecamere e l'insufficienza dei fondi per l'illuminazione dei giardini».

Infine Salvati ha evidenziato «la situazione critica degli impianti sportivi cittadini»: «La giunta non dà la giusta attenzione all'impiantistica cittadina – questo il suo grido d'allarme –. Basti pensare all'imbarazzante situazione legata allo stadio Rocco, alla chiusura la scorsa primavera del PalaChiarbola, alla nuova palestra polifunzionale di San Giovanni ferma da anni, per non parlare delle situazioni critiche delle palestre Cobolli, del liceo Oberdan e della scarsa manutenzione di tanti altri impianti». —

La preoccupazione espressa dai sindacati

«Passa di mano il servizio dell'illuminazione pubblica Ma sono tante le incognite»

L'ALLARME

«Non sono state comprese portata e gravità dell'operazione di project financing sull'illuminazione pubblica portata avanti dal Comune e culminata nella gara d'appalto vinta da Edison next, controllata da Edison del Gruppo Edf (Electricité de France).Dopo più di 150 anni, questo importante servizio pubblico passerà di mano con grandissime incognite». Ad affermarlo, in una nota congiunta, sono le segreterie di Filctem Cgil, Flaei Cisl, Uiltec e Cisal.

Le organizzazioni sindacali lamentano «una nuova gestione da parte di una società avulsa dal nostro territorio, passaggio fortemente voluto da una parte della giunta comunale che non ha voluto capire il valore civile di un servizio pubblico come questo, dimenticando anche che non viene pagato e sostenuto dalle tariffe (come luce, acqua e gas), ma dai nostri soldi attraverso tasse locali e nazionali». Si parla poi di «grande preoccupazione per il futuro dei lavoratori coinvolti, da un lato le clausole sociali a salvaguardia dell'occupazione presenti nel capitolato della gara d'appalto ma scritte in modo approssimativo e dall'altra la posizione di AcegasApsAmga, società che controlla Heraluce, a reinternalizzare queste persone, intenzione espressa in più occasioni, ma tutta da verificare e costruire».

Secondo i sindacati «ulteriore preoccupazione nasce poi dal leggere le cronache di altre città italiane in cui l'illuminazione pubblica viene gestita dalla stessa società che la gestirà a Trieste per i prossimi tredici anni e dal capire come tale gestione abbia dato risultati insoddisfacenti per qualità e continuità del servizio».

«La vicenda andrà a conclusione il 1° luglio – si legge ancora nella nota – quando Edison Next subentrerà di fatto a Heraluce, in questo lasso di tempo si deciderà della sorte dei lavoratori e delle loro famiglie e il Comune dovrà rendere noto come intende gestire un passaggio di tale complessità. A quella data saranno passati 5 anni dall'avvio del project financing, strumento che avrebbe dovuto snellire i procedimenti e non il contrario, evidentemente non era questo il primo interesse di chi ha scelto tale percorso. Il confronto tra parti sociali e Comune è stato più volte rimandato, ignorato e addirittura siamo stati estromessi dalla semplice testimonianza quando fummo esclusi dalla seduta pubblica delle commissioni consiliari sulle determinazioni di fattibilità tecnico economica». —

IN BREVE

Sesta Circoscrizione

Sicurezza della viabilità Due mozioni a San Luigi

Nel Consiglio della Sesta Circoscrizione approvate all'unanimità due mozioni di Roberto Ferrarese per la viabilità a San Luigi. Nella prima chiesto il posizionamento di uno stop per i veicoli provenienti da via Burton che s'immettono in via di Chiadino. Nella seconda viene chiesta la creazione di un passaggio pedonale con apposita segnaletica orizzontale sul tratto in salita di via di Chiadino dall'angolo di via dei Porta fino all'incrocio con via Mauroner e il posizionamento della segnaletica di divieto di sosta sul medesimo tratto.

Iniziativa del M5s

Raccolta di giocattoli oggi in largo Barriera

L'iniziativa "Giocattoli in Movimento" del M5s fa tappa oggi fra le 16 e le 18 in largo Barriera. L'iniziativa punta a raccogliere giocattoli e libri da donare ai bambini con famiglie in difficoltà. Genitori e bambini possono portare ai gazebo giochi che non vengono più utilizzati e che sarebbero destinati a qualche cassetto, cantina o discarica. In cambio potranno scegliere un gioco o un libro nuovo. Gli attivisti del Movimento 5 Stelle saranno presenti in largo Barriera anche domani dalle 11 alle 18.

TRIESTE TRASPORTI

Mensa di Tt rinnovata «ma il cibo non piace»

Il cambio gestione ha sollevato le lamentele dei lavoratori Raccolte finora 186 firme. Riqualificati intanto gli spazi

Elena Placitelli


Ultimi ritocchi nella mensa rinnovata. Foto Andrea Lasorte

Occhi puntati sulla mensa di Trieste Trasporti: dal 22 dicembre è interessata a lavori di riqualificazione, disposti anche a seguito di un'ispezione dei Nas e «progettati nell'ottica di assicurare ai dipendenti ambienti più confortevoli e accoglienti», fa sapere l'azienda. Lavori tesi dunque a ridare lustro al servizio che da sempre rappresenta un fiore all'occhiello per Trieste Trasporti: «Sono stati pianificati durante le festività per limitare al minimo i disagi ai lavoratori, ai quali viene in ogni caso garantito un servizio di ristorazione sostitutivo, con la mensa che riaprirà regolarmente lunedì 8 gennaio».

Ma al di là degli spazi rinnovati, l'attenzione dei dipendenti è tutta rivolta alla bontà del cibo somministrato. Se i piatti forniti negli ultimi 20 anni dalla Camst avevano sempre ottenuto un alto gradimento da parte degli utenti – oltre ai dipendenti di Trieste Trasporti anche i lavoratori di AcegasApsAmga – il cambio di gestione, affidata a settembre al gruppo Elior, ha suscitato più di qualche lamentela.

Al punto che qualcuno ha sollecitato l'ispezione dei Nas «che non ha rilevato problemi sulla qualità del cibo», precisa Trieste Trasporti, ma il cui esito, oltre a imporre i lavori di ammodernamento, non è bastato a placare il malcontento dei lavoratori, che anzi hanno avviato una raccolta firme. Finora hanno risposto in 186: tutti si sono detti insoddisfatti della nuova gestione e, in parte, propensi all'introduzione di un sistema misto che contempli anche la distribuzione di buoni pasto.

Di abolire la mensa invece non se ne parla: si converge sull'imprescindibilità di un servizio che da settembre presenta però ampi margini di miglioramento.

«Se prima in mensa ci andavi volentieri, adesso ci vai per necessità», sintetizza il segretario generale della Filt Cgil, Stefano Mauro. «I problemi più gravi si sono verificati all'inizio; io stesso ho buttato via un piatto di pasta al pesto. E adesso molti preferiscono portarsi il cibo da casa. Lavoro qui da 27 anni: la mensa è sempre stata il pezzo forte dell'azienda, ora siamo al minimo storico. Qualche esempio? Il pasticcio è scarno, le milanesi più che bistecche impanate sono cordon bleu surgelati». E ancora, poca varietà: «Kiwi e pompelmi spariti dal menù».

«Eravamo abituati bene – dice Roberto Gazzaneo della Uil Trasporti –, siamo ancora in fase di rodaggio, ma la nuova gestione sta ingranando. Ben vengano dunque ispezioni, lavori e migliorie».

Di esordio disastroso parla David Zerjal della Fit Cisl: «Qualcuno all'inizio ha lamentato di essersi sentito male, ma non possiamo sapere se sia effettivamente dipeso dal cibo mangiato in mensa. La situazione è progressivamente migliorata, potremmo dire che 3-4 piatti alla settimana sono buoni, il resto è mediocre o di bassa qualità». Zerjal cita infine i depositi periferici di Muggia, Opicina e Prosecco, «penalizzati perché le pietanze arrivano da Udine: prima la Camst le preparava nel vicino centro cottura di Sgonico». —

La posizione dell'azienda sul servizio

«Appalto affidato a una realtà affermata La qualità è garantita»

LA RISPOSTA


Maurizio Marzi, presidente di Tt

La mensa di Trieste Trasporti è gestita dallo scorso 1° settembre da Elior Group, subentrata al gruppo Camst a seguito di una procedura competitiva che ha visto coinvolti cinque soggetti, tra i quali il gestore uscente. «Si tratta di uno dei più importanti gruppi italiani nel settore della ristorazione collettiva, che ha fra i propri clienti - limitatamente all'area triestina - la Rai, Trenitalia, il Gruppo Hera e Area Science Park», precisa in una nota Trieste Trasporti. «L'offerta di Elior è risultata ampiamente la migliore sul piano tecnico e su quello economico. Affinché la competizione fosse primariamente incentrata sugli aspetti tecnici, organizzativi e di innovazione, la base d'asta fissata da Trieste Trasporti era superiore al valore del precedente contratto».

L'ispezione igienico sanitaria dei Nas risale al 18 ottobre scorso, «come avviene normalmente in qualunque locale che si occupi di ristorazione». Ed è proprio a seguito dell'ispezione, che «il Dipartimento di prevenzione di Asugi, con procedimento dello scorso 13 dicembre, ha disposto a Elior di eseguire una serie di attività in assenza delle quali la stessa Elior potrebbe incorrere in una sanzione amministrativa da 1.000 a 6.000 euro».

La mensa eroga circa 200 pasti al giorno e consente di pranzare al costo di 1,5 euro (prezzo nel quale sono ricompresi - con diverse alternative - un primo, un secondo, un contorno, la frutta o il dessert e l'acqua). «Il menù – chiosa la nota – è predisposto in collaborazione con specialisti della nutrizione e la qualità del cibo è paragonabile a quella di un'ottima tavola calda». —

PER LA SCRITTRICE DIVERSE FRATTURE

Susanna Tamaro cade dalle scale dentro casa: «Potevo morire»



La foto su Fb che ritrae la scrittrice triestina dopo l'incidente

Piero Tallandini

«Avrei potuto morire». Se l'è vista davvero brutta Susanna Tamaro, vittima di un grave incidente domestico: è caduta dalle scale a causa di una crisi di sonnambulismo, riportando diverse fratture. È stata la stessa scrittrice triestina a raccontare, a qualche giorno di distanza, la sua disavventura in un post su Facebook, in cui ha pubblicato anche una foto che la ritrae sulla sedia a rotelle.

«Vi siete stupiti – ha premesso l'autrice di "Va' dove ti porta il cuore" – che non ho scritto niente nel periodo delle feste? Avevo già pensato a un post per il 19 dicembre, compleanno del mio avo Ettore Schmitz - meglio conosciuto come Italo Svevo - ma la notte del 18 ho avuto un bruttissimo incidente». «In una crisi di sonnambulismo, infatti, ho fatto un piano di scale in volo – ha spiegato Tamaro –. Che shock, quando mi sono svegliata e ho capito che stavo volando senza sapere come atterrare. Eppure, già quando ero in ambulanza, non facevo altro che dirmi: come sono felice, come sono fortunata perché avrei potuto morire o rimanere paralizzata e invece sono ancora viva, pur con un po' di fratture». «La lotta con il dolore – ha aggiunto la scrittrice triestina –, mi ha tolto tutte le energie per i pensieri che avrei voluto condividere con voi. Ma ho pensato anche che se sono ancora qui è anche per il vostro affetto e per le tante cose che ci uniscono. Grazie per i bellissimi messaggi che mi avete mandato! Presto risorgerò!».

Il post nell'arco di poco più di 24 ore ha raccolto quasi duemila commenti, corredati da attestati di affetto e dagli auguri di pronta guarigione. In molti hanno voluto anche ringraziare Tamaro per la positività del suo post, nonostante le traversie vissute: «Carissima Susanna – ha scritto una fan della scrittrice – grazie di aver condiviso con noi anche questa tua disavventura e ti ringrazio soprattutto della tua voglia di vivere, della tua positività che è amore per la vita ». —

L'INDAGINE DELLA DIA

Sequestrati a un 50enne soldi, moto e gioielli

La Dia ha eseguito un sequestro di prevenzione disposto dal Tribunale di Trieste nei confronti di Ettore Peluso, 50enne di Napoli. A renderlo noto, in un comunicato, è stata ieri la stessa Dia. «L'uomo era stato raggiunto nel tempo da vari provvedimenti cautelari personali e reali – si legge nel comunicato –, da ultimo arrestato nel 2020 (ora è libero) a seguito del sequestro di un'arma da fuoco e munizioni, nonché di gioielli, orologi di valore e di una considerevole somma di denaro, verosimilmente frutto di attività usuraia e estorsiva, aggravate dal metodo mafioso». La misura arriva su proposta del Procuratore distrettuale di Trieste sulla scorta di accertamenti svolti dalla Dia giuliana, «che hanno consentito di mettere in luce la pericolosità sociale del Peluso e la riconducibilità, anche per il tramite di prestanome, di un patrimonio sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati». Il valore dei beni sottoposti a vincolo (contanti, preziosi di valore, moto di grossa cilindrata) è stimato in oltre 220 mila euro. —

GLI INTERVENTI IN DIVERSE ZONE DELLA CITTÀ

Lavori sui sottoservizi e divieti di sosta da Cattinara a Gretta

Micol Brusaferro

A partire da oggi diverse zone della città saranno interessate da interventi che riguardano i sottoservizi, richiesti da AcegasApsAmga ed elencati nel dettaglio nell'albo pretorio del Comune di Trieste. Tra i lavori in partenza quelli in via Giuseppe Pagano, a seguito di un cedimento della rete fognaria, con il divieto di sosta, fermata e transito, lungo una quindicina di metri all'altezza del civico 26/3.

Su Strada di Cattinara, nei pressi del tornante sotto il ponte della ferrovia e in prossimità della rampa d'acceso a via Carnaro, viene invece rinnovata la rete elettrica di media e bassa tensione, con divieto di sosta e fermata nel tratto di 90 metri circa nei pressi del tornante e nel tratto di 25 metri circa nei pressi della rampa di accesso. Disposto anche un restringimento di carreggiata sulla stessa Strada di Cattinara con senso unico alternato, regolato da impianto semaforico. In piazza Libertà invece si procederà con la ricerca e il successivo ripristino di un guasto sulla rete elettrica. Per effettuare tutte le operazioni necessarie, ci sarà il divieto di sosta e fermata nel tratto di 40 metri antistante il civico 7, tra l'intersezione con via Tivarnella e quella con via Pauliana, nei pressi dell'intersezione con viale Miramare e sullo stesso viale Miramare, nel tratto di 15 metri antistante il civico 2, oltre a un restringimento della carreggiata.

In località Santa Croce, sempre in questi giorni, verrà attivato un nuovo allaccio idrico, che comporterà divieto di sosta e fermata nel tratto di 15 metri antistante il civico 26/D, con un restringimento di carreggiata. Stessa tipologia di intervento anche all'intersezione con via Aquileia, via Venzone e via Gradisca, con divieto di sosta e fermata in largo Osoppo e una sola corsia di marcia consentita. In via Pirandello invece si procede con la realizzazione di una nuova derivazione della rete del gas, che determinerà il divieto di sosta e fermata nel tratto di 15 metri davanti al civico 14 e anche qui con una sola corsia, con traffico alternato. —

Le festività



La giornata della vigilia
Un'immagine scattata nella giornata prima del Natale serbo ortodosso nella chiesa di via San Spiridione.



La celebrazione
Padre Rasko Radovic durante la messa di Natale in via San Spiridione in una foto d'archivio.



Il lancio in mare
Una tradizione sul molo Audace per la comunità greco ortodossa. Il crocifisso viene recuperato dai volontari.

FRA DOMANI E DOMENICA LE IMPORTANTI CERIMONIE RELIGIOSE

Fede e tradizioni: l'Epifania dei greci e il Natale dei serbi

Le comunità degli ortodossi si preparano ai riti. Oggi intanto la prima santificazione delle acque nella chiesa di San Nicolò

Ugo Salvini

Oggi è giornata di attesa e preparazione di importanti appuntamenti religiosi per le comunità degli ortodossi di Trieste. I serbo ortodossi, che osservano l'antico calendario giuliano, si apprestano a vivere, domenica, la solenne liturgia del Natale, preceduta, domani, dai riti della vigilia. I greco ortodossi, che seguono invece il calendario gregoriano, domani celebreranno l'Epifania che, in terra ellenica, è chiamata Teofania. Si tratta di eventi della massima importanza per i credenti di queste due religioni e infatti, sia nella chiesa dei serbo ortodossi di via San Spiridione, sia in quella dedicata a San Nicolò, cara ai greci, in piazza Tommaseo, nell'arco delle due giornate di sabato e domenica si susseguiranno eventi di assoluto richiamo per i fedeli.



L'interno della chiesa di San Nicolò che si affaccia sulle Rive

Domattina, alle 9, nella chiesa di via San Spiridione, sarà celebrata, da padre Rasko Radovic, la solenne messa della vigilia di Natale. Nel pomeriggio, alle 18, nella stessa chiesa, padre Radovic celebrerà la messa dei Vespri, momento di grande raccoglimento, al termine del quale, seguendo una secolare tradizione, i fedeli acquisteranno i ramoscelli di quercia, appena benedetti, da portare nelle abitazioni, a testimonianza della loro fede. «Si tratta di un grande simbolo per noi – ha sottolineato padre Rasko – perché il ramoscello di quercia, chiamato "Badnjak", fa parte della tradizione della nostra religione». Seguendo anche in questo frangente una consolidata tradizione, prima della messa delle 18, il pavimento della chiesa sarà cosparso dei ramoscelli di quercia. Domenica, alle 10, sarà infine celebrata la solenne messa del Natale dei serbo ortodossi, sempre nella chiesa di via San Spiridione. «Il Natale di quest'anno – ha detto padre Radovic – sarà improntato alle preghiere per avere la pace in tutte le regioni del mondo. Viviamo un momento molto difficile sotto il profilo della convivenza fra i popoli, perché vediamo conflitti ovunque – ha aggiunto –, perciò l'appello alla pace dovrà improntare tutti i riti di questo Natale». Al termine della funzione, la comunità serbo ortodossa di Trieste si ritroverà nella vicina sede di via Genova, per il brindisi bene augurante.



LO SCORSO ANNO
IL RECUPERO DEL CROCIFISSO IL 6 GENNAIO 2023. FOTO SILVANO

Domani nel tempio di via San Spiridione la messa della vigilia e quella dei Vespri con i ramoscelli di quercia per i fedeli

Per la Teofania, il pontificale del metropolita d'Italia Polycarpos e il lancio in mare del crocifisso

Padre Radovic: «Pregheremo per la pace nel mondo» Padre Miliaris: «Per il Molo Audace speriamo nel meteo»

Nella chiesa dei greco ortodossi di San Nicolò, i riti della Teofania, che commemora il battesimo di Gesù nelle acque del Giordano, inizieranno stamane, alle 10.30, con la prima santificazione delle acque. A celebrare la funzione sarà padre Gregorio Miliaris. Domani, giornata della Teofania – Epifania, il solenne pontificale sarà celebrato, alle 10, dal metropolita d'Italia Polycarpos, assistito da padre Miliaris. Alle 11.30 ci sarà una nuova funzione dedicata all'acqua santa mentre verso mezzogiorno, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, i fedeli della comunità greco ortodossa raggiungeranno il molo Audace in processione, per vivere una delle cerimonie più attese: il lancio in mare del crocifisso, che poi sarà recuperato dai volontari, pronti a tuffarsi pur in una stagione dalle temperature piuttosto rigide. «Purtroppo le previsioni per sabato non sono buone – ha spiegato padre Miliaris – perciò siamo ancora nell'incertezza. Speriamo in una breve tregua della pioggia, in modo che si possa completare anche questa cerimonia, che i nostri fedeli apprezzano particolarmente». Il tuffo dell'Epifania ha infatti sempre richiamato sul molo Audace una folla di curiosi. —

Le indicazioni di AcegasApsAmga per evitare inquinamento e sprechi
Soluzioni a disposizione che riguardano sia gli abeti veri sia quelli finti

Centri di raccolta o ritiro a casa: come smaltire gli alberi natalizi

IL FOCUS

Francesca Schillaci

Ogni anno circa 50 alberi di Natale, veri e finti, vengono abbandonati sulle strade vicino ai cassonetti dell'indifferenziata in tutti i rioni della città.

Il risultato è uno smaltimento forzato che produce inquinamento e spreco di materiali riutilizzabili come per esempio alcune parti plastiche degli alberi finti. Lo conferma la multiutility AcegasApsAmga che da molti anni offre un servizio di ritiro a domicilio di ogni tipo di albero natalizio, oltre a delle linee guida per conoscere le possibilità di smaltimento di tutti gli ulteriori scarti natalizi, come carte da regalo plastificate, file di luci decorative e imballaggi vari. «Gli alberi possono essere smaltiti in due modi – spiega un'addetta di AcegasApsAmga –: portandoli nei Centri di raccolta cittadini gestiti da noi, oppure prenotando al numero verde 800.955.988 il servizio gratuito per il loro ritiro a domicilio. Inoltre, gli alberi veri possono anche essere raccolti nei contenitori dedicati agli sfalci e ramaglie presenti capillarmente nel territorio triestino».

Come fare per conoscere il corretto smaltimento degli altri scarti natalizi? AcegasApsAmga ha creato l'applicazione Il Rifiutologo che permette di capire quali siano i luoghi di smaltimento e i cassonetti adeguati per ogni rifiuto all'interno delle case con l'obiettivo di agevolare il conferimento, creare una consapevolezza ambientale e applicare il riutilizzo di materiali riciclabili. In questo modo gli alberi veri possono diventare compost e quelli finti terminare negli spazi adibiti ed essere in parte riutilizzati. —



L'albero di Natale non va lasciato per strada vicino ai cassonetti

Istruzione

DOPO IL "CAMPI ELISI" DI TRIESTE UN'ALTRA SCUOLA CAMBIA RADICALMENTE L'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto "Lucio" di Muggia si traveste da campus inglese

Le responsabili scolastiche raccontano la rivoluzione didattica del modello Dada
«Non ci sono più classi. Gli alunni si muovono liberi tra le aule apprendimento»

Luigi Putignano / MUGGIA

L'istituto comprensivo "Giovanni Lucio" di Muggia si conferma come uno dei più dinamici dell'ex provincia di Trieste. Abbiamo incontrato la dirigente scolastica Anna Rita Lucia Falcetta e la docente referente Valentina Marchesan in uno spazio occupato da materiali informatici arrivati all'Istituto tramite i fondi del Pnrr. Tra le novità più importanti l'adozione, da settembre scorso, alla secondaria "Nazario Sauro", del modello Dada, acronimo di Didattiche per ambienti di apprendimento, che si basa, appunto, su "aule–ambienti di apprendimento" con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. È un modello che si ispira al modello statunitense e dei campus anglosassoni. «Abbiamo rivisto l'organizzazione didattica – confermano Falcetta e Marchesan – poiché le aule sono state trasformate in ambienti di apprendimento e questi strumenti, insieme alla fondamentale opera didattica dei docenti, serviranno a far sì che il lavoro di apprendimento sia effettuato al meglio. La classe viene raggiunta dagli studenti che ci restano per il tempo necessario alla didattica. Questo significa che i ragazzi devono muoversi responsabilmente all'interno dell'istituto, rispettando un regolamento che agevoli, appunto, la responsabilizzazione degli studenti». Per favorire questa nuova "logistica della didattica" sono arrivati anche «gli armadietti, che saranno consegnati al rientro delle lezioni ai gruppi classe dei ragazzi».


Anna Rita Lucia Falcetta e Valentina Marchesan all'Istituto comprensivo "Giovanni Lucio" di Muggia

Un modello, quello Dada, che il comprensivo "Lucio" ha adottato dopo l'Istituto "Campi Elisi" di Trieste, rendendolo il secondo istituto comprensivo in provincia ad averlo implementato. «È una novità che i ragazzi apprezzano – spiegano la dirigente scolastica e la referente – perché possono muoversi e riossigenare il cervello. Anche la disposizione di questi ambienti di apprendimento è differente, con i banchi non disposti nella maniera frontale tradizionale ma in maniera che si possa favorire gruppi di studio».

> «Sono previste ulteriori ore di inglese con un lettore madrelingua»

Altra caratteristica del comprensivo muggesano la presenza, sempre presso la secondaria, di sezioni curriculari specifiche per le lingue, lo sport e le materie scientifiche, «Due anni fa – spiega Falcetta – abbiamo realizzato una nuova sezione linguistico-sportiva che ha riscosso un grande successo tanto che, quest'anno, le iscrizioni sono raddoppiate. I ragazzi sono impegnati 40 ore settimanali: oltre al curriculum ordinario sono previste ulteriori ore di inglese con un lettore madrelingua, finalizzato all'ottenimento della certificazione Cambridge, la seconda lingua e lo spagnolo. Inoltre, oltre alle due ore di attività motoria standard, vengono svolte ulteriori tre ore durante la quali sono le società e associazioni sportive, principalmente muggesane, insieme al docente, a fare attività di insegnamento. Abbiamo individuato tre attività sportive differenti all'anno da svolgersi nel corso del triennio: il primo anno vela, canottaggio e basket, il secondo anno nuoto, ciclismo e l'arrampicata, il terzo anno scherma, arti marziali, pallavolo». Infine è presente la sezione Stem, per 36 ore settimanali, incentrata sullo studio delle materia scientifiche, dalla tecnologia alla matematiche e scienze" Infine, altra particolarità del comprensivo muggesano è la biblioteca, il cui patrimonio librario, come spiegato da Marchesan, «ammonta a circa 4 mila volumi, tutti catalogati digitalmente, con i ragazzi che in autonomia prendono in prestito e restituiscono i volumi attraverso un lettore scanner». —

STANZIATI 25 MILA EURO

Duino entra a far parte del distretto commerciale a Nord del Mediterraneo

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È di 25 mila euro il contributo stanziato dalla giunta di Duino Aurisina per aderire al "Distretto del commercio del punto più a Nord del Mediterraneo". Tali risorse saranno destinate alle imprese e a investimenti in infrastrutture, marketing e animazione urbana. Il Distretto è un'alleanza tra soggetti pubblici e privati, prevista dalla legge regionale nota come "SviluppoImpresa", che ha lo scopo di valorizzare i centri cittadini e le aree a vocazione commerciale. Ne fanno parte 18 soggetti, tra i quali, nove Comuni: a Monfalcone spetta il ruolo di capofila, mentre Duino Aurisina e Muggia sono le realtà giuliane coinvolte. Hanno sottoscritto l'accordo le Camere di Commercio regionali, Confcommercio, Confartigianato, Cna regionali, Vivacentro di Monfalcone. Il via libera della giunta di Duino Aurisina riguarda in particolare due bandi; uno volto a favorire gli investimenti in innovazioni tecnologiche, il secondo guarda alla creazione di un logo del Distretto. Il progetto complessivo ha un valore di 960mila euro, coperti per oltre la metà dalla Regione, cui si aggiungono i contributi delle singole amministrazioni. —


Il sindaco Igor Gabrovec

L'ATTACCO DI ROMITA E MILOS

«Pubblica illuminazione, lavori in grave ritardo»

DUINO AURISINA

«Non possiamo accettare i ritardi nell'avvio dei lavori di rinnovo dell'impianto della pubblica illuminazione sul nostro territorio". A lanciare questa severa critica all'esecutivo guidato dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, e, nello specifico, agli assessori Lorenzo Celic e Massimo Veronese, sono i consiglieri di opposizione Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina). «Si tratta di un progetto che ho avviato nel 2020 passato poi all'unanimità in consiglio - sottolinea Romita - A fine 2022 risale la firma con i nuovi gestori, mentre a gennaio 2023 sono state decise le modifiche strutturali, per le necessità del territorio. Da allora nessuna notizia sui lavori, che porteranno alla riqualificazione dei 2100 punti luce, con la sostituzione degli attuali e con la conseguente riduzione dei costi energetici, attualmente elevati e ingiustamente sostenuti dai cittadini».

Immediata la risposta dell'assessore Celic: «Abbiamo firmato l'accordo con Hera luce prima delle feste e, a giorni, inizieranno i vari interventi come promesso». —

U.SA.


Il consigliere Massimo Romita

DOMANI LA PREMIAZIONE A CESENATICO

"Artista dell'anno 2024" è il parrucchiere Jakomin

Nuovo riconoscimento per l'istrionico acconciatore che riutilizza i capelli tagliati nel salone muggesano per realizzare opere d'arte

MUGGIA

Di professione, Kristian Jakomin, è parrucchiere. Ma è anche un'artista che utilizza ciò che resta delle chiome che tutti i giorni modella e accorcia per realizzare i quadri che espone sulle pareti del suo salone a Muggia. E sono tanti gli estimatorie i trofei vinti da questo istrionico parrucchiere. Ultimo è il trofeo "Artista dell'Anno 2024" assegnatogli da Artexpo Gallery e che gli verrà assegnato domani nella sala congressi dell'Hotel Miramare di Cesenatico, in Romagna. «Sabato vado a ritirarlo e sono molto contento - racconta Jakomin -. Diciamo che è la ciliegina sulla torta dopo un anno durante il quale ho vinto vari trofei. Ho visto che la mia arte, anche se molto diversa, sta iniziando ad essere apprezzata da molti». Tra i trofei vinti nel 2023 il premio "Protagonisti dell'arte" e l'ambito "Oscar della creatività". Le due opere con le quali si è aggiudicato il premio di artista dell'anno 2024 rappresentano una zucca di Halloween e una piovra, entrambe realizzate con capelli. —

L.P.




Le due opere premiate dell'artista Kristian Jakomin

AZZURRATEAM

La Befana a Canestro nel ricordo di Tatiana Acquavita

Novità, questo anno, nel contesto della prima edizione del Torneo denominato Befana a Canestro, il nuovo evento AzzurraTeam che coinvolge gli atleti dei centri di minibasket Azzurra Arcobaleno e Tigrotti.
Oggi, venerdì, e domani, giorno dell'Epifania, l'iniziativa sportiva sarà interamente dedicata al primo memorial Il sorriso di Titti. Si tratta di un evento intitolato a Tatiana Acquavita, la prima dirigente del settore giovanile Tigrotte, scomparsa nel marzo dello scorso anno.
Il Torneo è riservato alla categoria esordienti femminile e vedrà coinvolte, oltre alle padrone di casa organizzatrici dell'iniziativa, la società del Futurosa e la squadra lombarda di Hub Sempione di Varese.
«L'intento - sottolineano gli organizzatori che ringraziano la famiglia della Acquavita e la Art Group Graphics che hanno sostenuto e appoggiato l'evento - è quello di creare una ricorrenza in ricordo di un'atleta, di una mamma e una dirigente che con la sua passione e il suo entusiasmo ha donato molto al basket femminile triestino».
Acquavita ha improntato la sua attività nel solco della grande tradizione cestistica femminile che ha sempre contraddistinto Trieste fin dal Dopoguerra, con innumerevoli successi nazionali e oltre.



Laura Tonero

ALL'HOTEL SAVOIA

Il primo dei Cenacoli del Caffè

Ieri il primo incontro (fotografia di Andrea Lasorte) del ciclo 2023-2024 dei Cenacoli del Caffè.
Nell'affollata sala dell'Hotel Savoia è stato introdotto dagli esperti e dibattuto il tema "Ma la settima musa beveva caffè?".

LE LETTERE

Oncologia
Grave non sostituire i medici in pensione

Con la presente vengo a segnalare un disservizio molto grave che perdura da tempo in un ambulatorio dove pazienti fragili e bisognosi di controlli ed esami periodici non vengono visitati nei tempi stabiliti in quanto due medici sono andati in pensione.
Poiché il pensionamento dei dipendenti non è una situazione improvvisa ma programmata, mi chiedo come mai l'Asugi non abbia provveduto per tempo alle sostituzioni.
Sono una paziente seguita dal Centro oncologico presso l'Ospedale Maggiore di Trieste e non ho potuto accedere al controllo periodico di ottobre per mancanza di personale, con i rischi che questo comporta per la mia salute e per la salute delle persone che, come me, si trovano in questa incresciosa situazione.
Non si può pensare che i medici rimasti negli ambulatori oncologici facciano turni impossibili a causa dei continui tagli alla sanità pubblica. Tutto questo a danno dei poveri pazienti. A quanto pare, solo le visite con carattere d'urgenza possono essere prescritte dal medico di base, quindi chi può valutare la gravità della situazione di una paziente se non l'oncologo stesso? Considerando che la patologia oncologica può variare anche nel breve lasso di tempo, ogni ritardo può causare la morte di una persona.
Anche gli screening diventano inutili. Che senso ha tutto questo?
Stiamo parlando di patologie gravissime, che mettono a rischio la vita stessa e la salute mentale delle persone. Peggio di così, senza la possibilità di tenere monitorato l'andamento delle eventuali patologie correlate e, peggio, delle eventuali recidive, senza la continuità delle cure, si condannano a morte le persone. Altro che vantarsi degli investimenti nella sanità pubblica: dovremmo parlare di tagli piuttosto. Tagli dei quali sono responsabili gli amministratori pubblici della nostra Regione, i quali invece non raccontano quanto stiano dirottando tutti verso una privatizzazione che sta già producendo gravissimi danni alla salute pubblica.
Definire vergognosa questa situazione è riduttivo, sia per i pazienti, sia per il personale che ancora stoicamente si occupa di loro, ricordandosi che un giorno, ha giurato su un sacro testo, di prendersi cura delle persone in difficoltà.
Credo che sulla nostra Pubblica amministrazione dovrebbe calare una maschera di vergogna e che dovrebbe porvi rimedio quanto prima, perché essere curati è un diritto Costituzionale inalienabile.

Silvia Pipan

Botti di Capodanno
Vietatene la vendita

Visti i "danni collaterali" verificatisi nel corso della serata di Capodanno, c'è un solo modo per limitare l'uso di fuochi pirotecnici ed è vietarne la vendita.

Nevio Poclen

Guglielmo Oberdan
Nessun resto nel cenotafio

Leggo sulla pagina 29, rubrica Segnalazioni de Il Piccolo di venerdì 29 dicembre 2023: "Corona in omaggio a Oberdan": Nel 141° anniversario della morte di Guglielmo Oberdan, l'Associazione mazziniana italiana di Trieste ha deposto una corona sulla sua tomba...... ecc.
Volevo solo precisare che il termine "tomba" citato nella segnalazione di cui sopra, può trarre in inganno il lettore poco attento, in quanto presuppone contenere i resti mortali (corpo, ossa, oppure ceneri) di Guglielmo Oberdan. Ciò non corrisponde alla realtà. In piazza Oberdan a Trieste esiste un monumento sepolcrale o meglio detto cenotafio non contenente ovviamente i resti di Guglielmo Oberdan. Nel mentre la foto riportata nella citata segnalazione del 29 dicembre denota una lapide o targa commemorativa e non in ogni caso una tomba.
I resti di Guglielmo Oberdan non sono mai stati trovati.
A conferma di ciò ecco quanto riportato da Il Piccolo del 21 dicembre 1882, pag. 1: Il cadavere di Guglielmo Oberdan fu trasportato ieri nel pomeriggio, dopo che si era fatto scuro, dagli arresti di guarnigione all'Ospedale Militare, ove fu visitato e sezionato dai medici militari. Alle otto l'esame era finito.
Avanti mezzanotte il cadavere fu trasportato in una bara al Cimitero militare. Il posto ove fu sotterrato dai soldati di Sanità, fu reso irriconoscibile.
Per quanto concerne il Cimitero militare, due potrebbero essere i siti citati nell'articolo de Il Piccolo: il primo è quello che ancora oggi a Trieste viene chiamato Cimitero militare sito nel rione di Sant'Anna ora via della Pace. Ma più probabile, invece, il secondo che se pur piccolo e usato solo in casi estremi, si trovava vicino all'ex Ospedale Militare (ora via Fabio Severo) ma nell'area non meglio definita che andava dalla Caserma Grande (attuale piazza Oberdan) all'ex Ospedale Militare, usata a quei tempi come spiazzo per esercitazioni e parate militari (identificabile ora dall'area in cui è eretto il Tribunale in su fino agli ultimi stabili di via del Coroneo). Se così fosse, ma è solo una ipotesi, le ossa di Guglielmo Oberdan si potrebbero trovare sotto uno degli attuali edifici (Tribunale, Carceri, condomini privati, ecc.).

Boris Di Chito

Politica
Debole la leadership di Matteo Salvini

Sembra che il "capo supremo" del Ministero delle infrastrutture nel momento della burrasca si tiri indietro e, come uno preso dal mal di pancia, dichiara: non vi dico nulla. Io vorrei, invece sapere, chi gestirà i miliardi del Ponte sullo Stretto.
Per esser stato "nominato capitano" (penso in un momento di follia verde), quando ci sono delle evidenti opacità in chi lo circonda, il nostro invece di mettere il petto in fuori e, da vero capitano, tentare di difendere la truppa, dice di no: non si esporrà al fuoco nemico. Il Capo si vede nel momento del bisogno, se no, che capo è. Da degradare subito, sul campo!
Non so chi ha l'autorità per farlo ma o la Meloni (batta un pugno sul tavolo) o il Capo dello Stato devono intervenire su un argomento di interesse nazionale, visto chi è coinvolto "nell'affare".

Iginio Zanini

Anno nuovo
I propositi e i desideri

Buon 2024 a lei signor direttore a tutta la redazione del "mio" Piccolo! Una mia segnalazione da libro Cuore ma, bella realtà dei giorni nostri gennaio 2024 ! Sotto le recenti festività natalizie è uscito un bel prodotto editoriale dal titolo "Campionissimi", curato dal giornalista Mat-

SPORT

I podisti del Gruppo Calzinisbusai riuniti per l'ultima gara del 2023

"Ultima gara podistica del 2023 organizzata dal Gruppo sportivo Calzinisbusai, che si sono ritrovati al quadrivio di Opicina" informa il lettore Giampaolo Petrini che allega la relativa foto di gruppo.

La riunione è stata organizzata per rinnovare quella che è ormai diventata una simpatica tradizione per il gruppo di sportivi dal nome singolare. Infatti gli amici hanno dato vita a una sfida goliardica e una mangiata, ultimate le quali non sono mancati i soliti scambi degli auguri per le Festività di fine anno e inizi del 2024.



GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/01/2024

BARI	90	89	14	57	09
CAGLIARI	02	44	36	24	89
FIRENZE	49	03	78	79	14
GENOVA	50	10	17	81	74
MILANO	79	42	25	86	67
NAPOLI	55	90	79	52	03
PALERMO	05	76	48	31	39
ROMA	22	61	34	82	18
TORINO	50	82	63	37	64
VENEZIA	25	27	40	49	51
NAZIONALE	38	16	44	80	20

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

02	03	05	10	14
22	25	27	36	42
44	49	50	55	61
76	79	82	89	90

Numero Oro 90 — Doppio Oro 89

SuperEnalotto

7 - 9 - 29 - 51 - 60 - 70

Jolly 59 — Superstar 41

JACKPOT 42.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	33.174,88 €
Ai 895	4	261,88 €
Ai 30.189	3	21,26 €
Ai 432.597	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	26.188,00 €
Ai 108	3	2.126,00 €
Ai 1.705	2	100,00 €
Ai 10.388	1	10,00 €
Ai 21.475	0	5,00 €

CALCETTO

Gli Amici del Palazzo riuniti per cena e premi



Tradizionale cena di fine anno per gli Amici del Palazzo che, per tutto il 2023, hanno dedicato ogni mercoledì sera alla propria passione, ovvero il calcetto. A essere premiati nella sede della Roianese, che li ospita, il capocannoniere Luca Caselli, Marco Tarabocchia quale miglior assist-man, Pierpaolo Sergas come miglior portiere e Marco Marin quale miglior giocatore in assoluto.

teo Medani. La rivista, gratuita, verrà distribuita nelle attività commerciali della provincia di Trieste.
Una rivista di interviste e approfondimenti con i personaggi triestini e non solo legati al mondo politico, culturale, sportivo e d'intrattenimento. Tanjevic, Bossi, Huckstep, Del Sabato sono solo alcuni dei nomi illustri che la redazione ha voluto conoscere da vicino in questo numero.
La mia sorpresa, che desidero condividere con voi lettori, è che sfogliando il libro mi colpisce una foto dal titolo "Tiro a segno a Trieste".
Una attività di tipo sportivo ed educativo in atto alla Sezione di Trieste di Tiro a segno nazionale con base al Poligono di Opicina. Sport di rango olimpico. Si sa che lo sport è una palestra di vita dove ci si adatta alle regole, alla amicizia, alla sana e bella competizione.
Carissimo direttore, mi piace evidenziare la bellissima struggente storia dei giorni nostri di un'atleta ragazzo d'oro di 15 anni che ho conosciuto, Tommaso Starec, che ha fatto suo il titolo italiano alla finale paralimpica Campionati italiani 2023 di tiro a segno. Va detto che solo di recente Tommaso ha cambiato sport con grande successo: prima era un atleta che giocava a pallacanestro in carrozzina in una squadra di Udine. Da ammirare la volontà di questo ragazzo dal viso d'angelo, la sua caparbietà di farcela anche nello sport. Il futuro di Tommaso Starec?
Determinazione non lo difettano senza contare che a seguirlo c'è Valentina Turisini, già Dt della Nazionale di tiro, con l'argento alle Olimpiadi di Atene 2004. Secondo l'allenatore Massimo Guarino alla guida ramo agonistico "gli atleti si appassionano, hanno evidentemente una certa capacità nella concentrazione e i risultati si vedono".
Lo spirito di gruppo chiosa Massimo Virno: "puntiamo a creare un clima sereno, a cercando soprattutto di divulgare i valori dello sport e di una sana crescita anche psichica".
Infine il pensiero di Tommaso Starec stesso: "È la fine ideale di un 2023 per me molto positivo".
Chapeau a tutti gli atleti triestini! "Campionisismi" è un titolo da leggere sicuramente.

Claudio Visintin

Poste Italiane

Preoccupata per il bancomat

Sono abbonata a una rivista mensile di solito in edicola al primo del mese.
Dopo settimane di cassetta della posta vuota (abito in centro città non in piena campagna) il numero di novembre è arrivato due giorni prima di Natale, mentre quello di dicembre "regolarmente" il 5 dicembre.
Il 30 dicembre è arrivato il numero di settembre di una rivista e un catalogo di bricolage "novità 2023" valido fino al 10.10.2023.
Ma il dubbio che mi assale è: la mia banca al 15 dicembre mi ha avvisato della spedizione del nuovo bancomat. Quello attuale è valido fino a dicembre 2024: il nuovo arriverà in tempo?
Francamente non mi aspetto giustificazioni né scuse ma solo un po' più di rispetto per l'utente e magari l'assunzione di qualche nuovo portalettere.

Franca Fontanot

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni Nepomuceno Neumann
Il giorno è il 5°, ne restano 361
Il sole sorge alle 7.46 tramonta alle 16.34
La luna sorge alle 1.15 cala alle 12.04
Il proverbio Con silenzio e pazienza, vincerai la maldicenza

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462; Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Istria 33, 040 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	O3 in μg/Nm³
2 gennaio	12	46
3 gennaio	16	46
4 gennaio	25	26
5 gennaio	9	44
6 gennaio	3	57
7 gennaio	3	45

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Per sostituire D'Agostino ci vuole un tecnico "autentico" ed esperto del settore non un politico con meriti di partito



PIERO TREBICIANI

L'anno nuovo è arrivato. Sarà meraviglioso, meglio di tutti gli altri, come assicurava per ingraziarsi i compratori il Venditore di Almanacchi di leopardiana memoria (strategia che sembra tornare di moda)? Senza essere aprioristicamente pessimisti – il 2024 è bisestile ma non siamo scaramantici – preferiamo di sicuro essere ottimisti ma in un quadro di sano realismo.

Così ci auguriamo innanzitutto che il 2024 ci porti la soluzione per la crisi Wartsila, azienda che affonda le radici nella storia stessa della Trieste manifatturiera ma che rischia di disgregarsi portando con sé drammatici danni sociali, oltreché economici, nel tessuto cittadino. Così come ci auguriamo si abbia la capacità di affrontare positivamente le difficoltà a rischio-sopravvivenza di tante altre più piccole ma non meno decisive aziende colpite dalla crisi sistemica che stiamo attraversando.

D'altro canto, c'è anche da augurarsi che la città, le istituzioni maturino un più responsabile senso civico e di umanità per generare un'apertura all'accoglienza tale da non fare classificare Trieste - a mio parere - tra le comunità capaci di trattare gli uomini spesso peggio che gli animali (vedi ex Silos). Ma c'è un altro problema certo di non poco conto che preoccupa e a cui sarebbe doveroso dare adeguata attenzione, a tutela e garanzia delle migliori prospettive per la città intera. Il 2024 infatti segna anche la scadenza del doppio mandato del presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. Non è qui il caso di ricordare i meriti e i successi ottenuti dal manager di origini veronesi nel suo lavoro di rilancio del porto di Trieste, assopito per decenni in un limbo di insignificanza con tutti attorno a declamarne le potenzialità e la posizione geopolitica, senza però essere capaci di invertirne l'inerzia. Ma non si può sottacere l'impegno discreto e instancabile di D'Agostino nell'ammodernamento delle strutture, il superamento di nodi epocali come quello della semi-paralizzante disomogeneità dei servizi ferroviari nello scalo, il puntare sulla intermodalità dei trasporti, l'espansione su nuove aree, sul Carso con il riconoscimento all'Autoporto di Fernetti del regime di extradoganalità. E ancora il fecondo, serio dialogo con nuove prospettive verso i corridoi di traffico e i mercati del Centro, Nord ed Est dell'Europa. Proprio di recente anche del Nord Africa; un nuovo e operativo modo di relazionarsi con le autorità a ogni livello. La capacità di attrarre capitali e prestigiosi gestori delle banchine. E poi il concorso fattivo nella difesa delle prerogative speciali del Porto di Trieste in sede Ue. E non ultimo un rapporto di reciproca stima e fiducia instaurato con gli operatori portuali ma anche, e forse soprattutto, con i dipendenti.



Zeno D'Agostino

La sintesi di tutto ciò? Un record straordinario nei traffici, l'acquisto di una solida credibilità internazionale per il porto e per Trieste tutta, la prestigiosa nomina di D'Agostino al vertice dell'Associazione dei porti europei. E, a riconoscimento di ciò, Trieste tutta - dalle istituzioni alla politica, incredibilmente unanime in questo caso, ai cittadini, ai lavoratori dello scalo – è scesa in campo a difesa di D'Agostino quando per un cavillo burocratico in sede nazionale volevano farlo decadere. Per una volta, nel nome di D'Agostino, vinse la città, vinse la ragione.

Ma ora chi lo sostituirà, se non si realizzerà un escamotage per prolungarne il mandato? Già circolano alcune ipotesi, dei nomi. E se il buongiorno si vede dal mattino c'è di che preoccuparsi. Non sono nomi di tecnici, di collaudati operatori del settore, sono nomi di politici. E, ultimamente più che mai, sembra che la politica non ami i tecnici - che le sottraggono poltrone e potere – ma ami se stessa. Però attenzione, guai a un ritorno al passato, ai presidenti politici nominati per appartenenza, meriti di partito. I risultati li abbiamo già visti. Le autorità chiamate a nominare l'eventuale nuovo presidente del Porto devono essere ben consapevoli di questa grande responsabilità: dev'essere un tecnico "vero", con un solido e comprovato curriculum maturato nel settore. Indietro non si torna, la città non lo merita. E non lo accetterebbe. —

GLI AUGURI DI OGGI



SERGIO
I 70 "xe rivadi", auguri dai nipoti Sirya, Noemi, Ethan, Sebastiano, moglie, figli, parenti



GIULIANA
Auguri Giuly per il 50° compleanno da Alessandro, Sara, Letizia e familiari

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

In memoria di Fulvio Cheni in occasione delle festività natalizie con tanto affetto da Libera, Fulvia e Valter 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Domenico Bosio dalla moglie e dai figli 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria degli amati genitori Maria e Raffaele De Rosa da parte dei figli Monica e Stefano 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria degli amati genitori Maria e Raffaele De Rosa da parte dei figli Monica e Stefano 50 pro LEIDAA - LEGA ITALIANA DIFESA ANIMALI E AMBIENTE ETS

CULTURE

La mostra e il catalogo







I tesori della **Fototeca**

A Palazzo Gopcevich uno spaccato per immagini della storia di Trieste dal più ricco archivio regionale

Claudio Ernè

«Ho lavorato cinque anni per realizzare questo libro. Ho vissuto il dramma di non poter raccontare molti dettagli significativi e di non riuscire a rendere completamente partecipi i lettori del grande patrimonio conservato nella nostra fototeca comunale di Palazzo Gopcevich. Il libro è stampato ma la mia ricerca continua».

Claudia Colecchia racconta il grande impegno profuso nelle 272 pagine della sua ricerca dedicata alla Fototeca di cui è responsabile, una struttura in cui sono conservati tre milioni di immagini che raccontano la storia di Trieste, dei suoi abitanti ma anche di chi realizzato queste fotografie. Il volume stampato in 500 copie dallo stesso Comune che ha assunto il ruolo di editore, ha per titolo "Dietro le quinte di palazzo Gopcevich-Tra i tesori della fototeca" e correda la mostra allestita nella sala "Selva", uno spaccato dei 170 anni di storia di Trieste, dagli anni del porto emporiale sotto gli Asburgo, alle tragedie del '900, fino al nostro millennio.

Tre milioni di fotografie, album, fondi, gli archivi dei professionisti e la vita dei loro atelier

Il tesoro della Fototeca è costituito da negativi in vetro, positivi su carta, dagherrotipi, ferrotipi, autocromie a colori, album storici, fondi fotografici accompagnati talvolta dalle note stilate dagli autori suoi libri mastri in cui compaiono i nomi dei clienti del loro atelier. Non è un dettaglio di poco conto perché queste note spiegano il contesto storico, economico e culturale in cui è stato realizzato quel servizio, quella fotografia. Altrettanto importanti sono i nomi di quei cittadini ed enti che hanno donato al Comune le immagini conservate nella fototeca a cui si affianca anche un buon numero di acquisti effettuati dallo stesso Comune.

Nelle pagine del volume non vengono citati in ordine alfabetico i nomi di tutti gli autori presenti nelle raccolte conservate a Palazzo Gopcevich, ma Claudia Colecchia ha scelto nel mare magnum delle fotografie quelle che raccontano il periodo che va dalla metà dell'Ottocento agli anni Cinquanta del Novecento e rappresentano vicende della nostra area geografica. Tra gli autori dei servizi spicca il nome di Pietro Opiglia il cui impegno - instancabile, rigoroso, perfetto a livello tecnico e compositivo - viene sottolineato e proposto al pubblico in numerose pagine del volume.

«È un fotografo poco studiato per la difficile ricostruzione dell'immensa mole di materiale da lui prodotto e asservito alle esigenze del Comune al quale dedicò tutta la sua lunga carriera lavorativa» ha scritto anni fa la storica della fotografia Elisa Vecchione. Ora questa difficoltà è in gran parte superata dalle pagine della ricerca di Claudia Colecchia dove viene ampiamente citato il reportage di 363 immagini realizzato sulla città vecchia nell'inverno tra il 1925 e il 1926, utilizzando lastre negative di grande formato, 13 per 18 centimetri.


La costruzione della Pescheria (Foto Opiglia)

È un documento che racconta in modo capillare la parte più antica di Trieste, prossima a essere sventrata in base alle disposizioni del piano regolatore del Comune con l'entrata in scena del "piccone risanatore".

Via della Torretta, androna del Torchio, via del Sale, via del Pesce, via del Fortino, via del Fico, via delle Beccherie vecchie, via Sporcavilla, androna dell'Olio, piazzetta Marinella, androna Gusion con l'ex Casa Costanzi, androna dei Grigioni, il convento delle Benedettine, l'arco di Riccardo, via dell'Ospita-

FATTI & PERSONE

Edith Piaf sul palco dell'Olympia a Gradisca d'Isonzo



Il Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo ospiterà in esclusiva regionale, sabato 13 gennaio, alle 21, Melania Giglio affiancata da Martino Duane, in 'Edith Piaf – L'usignolo non canta più', di Melania Giglio per la regia di Daniele Salvo.Siamo nel 1960 nell'appartamento di Edith. Una serie di eventi si sono susseguiti nella sua vita: lutti, incidenti, amori, liti, solitudine, alcol, gioie, successi e canzoni. Tutto si è abbattuto sull'usignolo come un uragano, l'usignolo non canta più. Ma improvvisamente qualcuno bussa alla sua porta: Bruno Coquatrix, impresario dell'Olympia. Lo spettacolo ripercorre i giorni che precedettero la storica esibizione su quel palco, dalla fine del 1960 alla primavera del 1961. Un racconto arricchito da canzoni dal vivo che omaggia una delle più belle e strazianti voci della canzone moderna. Prevendita biglietti in teatro: martedì, 17-19, sabato, dalle 10.30 alle 12.30, e anche un'ora prima dell'inizio.



le, via del Seminario, sono fotografate da Pietro Opiglia con il loro "carico" umano: vi compaiono ragazzini e bambini in piccoli gruppi, donne in abiti neri, due carabinieri con la mantella e il tricorno sul capo accanto al banchetto di un venditore di castagne, un gelataio con il suo carretto bianco. In altri termini c'è vita in queste immagini realizzate, secondo quanto aveva scritto all'epoca Piero Sticotti, direttore tra il 1920 e il 1940 dei Civici Musei di Storia ed Arte, unicamente per documentare "i luoghi e le case che stavano per essere demolite per dare posto a nuove situazioni urbane".

Opiglia era andato al di la di queste indicazioni e oltre agli edifici aveva puntato l'obiettivo della sua Thorton Pickard "Royal Ruby" sulle persone, regalandoci un ritratto della vita di Città vecchia che di lì a poco sarebbe stata spazzata via per sempre. Un documento antropologico e non solo architettonico e urbanistico.

Un altro autore su cui si sofferma la ricerca di Claudia Colecchia è Renato Timeus, irredentista, come il fratello Ruggero, ucciso sul Pal Piccolo il 14 settembre 1915 con la divisa italiana e con il nome di battaglia di Fauro. Sono immagini tradizionali che appartengono al bagaglio di ogni buon dilettante, ma una foto del 1930 pubblicata a piena pagina sul libro di cui stiamo scrivendo fa capire quale fosse l'aspetto, ma sopratutto il "clima" della Sacchetta, come lo descrisse Pier Antonio Quarantotti Gambini nel romanzo "L'onda dell'incrociatore".

Alcune pagine sono riservate al lavoro di Carlo Wernigg che negli Anni Trenta e Quaranta fu incaricato di documentare la costruzione del Ginnasio Liceo Dante Alighieri, la posa della condutture fognarie in piazza Verdi, l'attività della scuola materna di Servola, la stazione delle autocorriere da poco abbattuta, il lavoro dei vigili urbani nella loro officina. Oltre a Wernigg il Comune all'epoca incaricò altri fotografi di realizzare servizi di documentazione: la Mostra del vino fu affidata a Bruno Pino dipendente dello studio Toresella mentre la visita del Duce del 18 e 19 settembre 1938- in cui annunciò i provvedimenti razziali con l'esclusione degli ebrei dalla vita sociale e pubblica - fu ripresa da Ferruccio Demanins, fotografo "ufficiale" del fascismo a Trieste, ma anche da Vittorio Angelo Carturan, Ferdinando Ceretti e Francesco Penco.

A questi fotografi furono riservati gli avvenimenti di contorno, non l'adunata oceanica in piazza dell'Unità, ai piedi dei due timoni posticci che coprivano buona parte della facciata del municipio. —

In alto a destra, il circo Zavatta in via Combi nel 1934, sotto, studenti del Petrarca all'Orto lapidario nel 1941. Al centro, gruppo di studenti di Belle arti. A destra, via del Fortino nel 1925 (Foto di Opiglia)

Una scelta di scatti dalla metà dell'Ottocento agli anni Cinquanta del Novecento

IL 10 GENNAIO

Visita guidata con la curatrice Colecchia

La mostra fotografica "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich", nella sala "Selva", sarà visitabile fino al 7 aprile (da martedì a domenica, 10-17). L'esposizione, frutto di acurate e pazienti ricerche d'archivio, mira a descrivere dapprima il contenitore, ovvero il palazzo che conserva i tesori fotogrfici, svelandone le vicende dei proprietari e degli inquilini dal 1850 a oggi, per poi approfondire la costruzione del più ricco archivio fotografico regionale che custodisce la memoria visiva della città di Trieste e non solo. Mercoledì 10 gennaio visita guidata alla mostra con la curatrice Claudia Colecchia, alle 17.30 (prenotazione obbligatoria all'indirizzo cmsafotogeca@comune.trieste.it). Tel. 040-6754039.

ARTE

Brumatti e Stultus in mostra i pittori amici legati da passione e nostalgia

La Galleria Rettori Tribbio rende omaggio ai due artisti entrambi del 1901, maestri del Novecento triestino



"Matrimonio a San Giusto" di Gianni Brumatti in mostra alla Rettori Tribbio

I PROTAGONISTI

Marianna Accerboni

Gianni Brumatti e Dyalma Stultus, due eccellenti pittori del Novecento triestino e nazionale, saranno protagonisti dal 9 gennaio (apertura alle 10) alla Galleria Rettori Tribbio di un duplice evento espositivo. La mostra è organizzata nell'ambito del ciclo "Maestri d'arte", che la storica galleria triestina - fondata dallo scrittore e poeta Carolus Cergoly nel 1959 e ceduta nel '69 alla famiglia Dercar - dedica due volte l'anno a insigni maestri con cui ha intessuto nel corso del tempo rapporti strettissimi.

La mostra mette in evidenza due modi molto diversi e personali ma entrambi poetici, intensi e in linea con la cultura visiva del loro tempo, di interpretare con elevato, istintivo talento il contrappunto luministico e cromatico: in Brumatti maggiormente legato al linguaggio del Nord Est europeo, in Stultus d'inclinazione novecentista, più ricettivo nei confronti della luce mediterranea e della solarità della Toscana - senza tuttavia tralasciare il simbolismo nordico e la cultura mitteleuropea - poiché il pittore, che agli esordi ebbe come entusiasta mecenate il principe Raimondo della Torre e Tasso - trascorse gran parte della vita a Firenze.

Si tratta in sostanza di due mostre personali in una, poiché Brumatti (Trieste 1901–1990), artista di notevolissimo talento anche se oggi un po' dimenticato - che la rassegna riporta per altro alla ribalta - è presente con una ventina di oli su tavola, realizzati tra gli anni Sessanta e gli Ottanta e dedicati alla poetica del mare e del vento, alla pesca, al lavoro dei campi e a quello operaio e alla gente semplice che abitava i dintorni di Trieste, con particolare riferimento al Carso. Luoghi e persone che Brumatti dipingeva con inclinazione postimpressionista sempre dal vero, andando a cogliere en plein air, con fatica ma con tanto entusiasmo, il fascino del paesaggio e le peculiarità dei suoi abitanti assieme all'amico Dyalma, come ricordava in un suo scritto del 2004 Norma Aquilani, la bellissima moglie e musa ispiratrice di Stultus.

Entrambi triestini, i due artisti erano nati ambedue nel 1901 e "si erano frequentati sin dalla giovane età, conseguendo studi artistici, Dyalma all'Accademia di Belle Arti di Venezia e Gianni all'Accademia del Circolo Artistico di Trieste. Pur apparentemente molto diversi tra loro, il primo biondo e minuto, il secondo alto e bruno, avevano in comune – rammentava Norma - la grande passione per l'arte, l'amore per la famiglia e una vena nostalgica che si manifestava palesemente nella corrispondenza tra loro intercorsa dalla fine degli anni Trenta in poi, in tempi difficili in cui il ricordo riandava volentieri alla giovinezza".

Dyalma e Gianni vantavano inoltre entrambi l'attenzione di critici illustri, da Silvio Benco, Ugo Ojetti, Decio Gioseffi a Remigio Marini, Fulvio Apollonio, Giulio Montenero e Carlo Milic. E avevano partecipato alle maggiori rassegne nazionali e internazionali, tra cui le Biennali di Venezia, le Quadriennali di Roma e di Torino. E, conclude Norma, "dopo la scomparsa di Dyalma, Gianni e la mia famiglia hanno mantenuto un'amichevole corrispondenza".

Stultus (Trieste 1901–Darfo, Brescia 1977) partecipa alla mostra con una quindicina di oli realizzati soprattutto su tavola e in parte su tela, fra il 1958 e la metà degli anni '70. Rappresentano, con il suo consueto stile raffinato e rigoroso, che guarda ai grandi classici del Rinascimento, il paesaggio toscano e bresciano con e senza figure, culminando con un altro soggetto molto amato dall'artista, le tre bellissime figlie raffigurate nel dipinto intitolato "Studentesse. Il problema". Sono Selma, Marina e Nada, che recentemente hanno donato al Comune di Trieste, esaudendo la volontà testamentaria della madre Norma Aquilani, un corpus notevole di una decina di opere, tra le più significative dipinte dal padre, sotto l'egida dell'Archivio Dyalma Stultus, oggi curato da Selma (fino al 19 gennaio/ feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso/ info 3495427579).

APPUNTAMENTI

Dalle 9.30
Visite al Museo Pisani

Oggi il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale è aperto dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Domani il Museo sarà aperto solo dalle 9.30 alle 12.30. Si ricorda che dopo la messa l'archimandrita getterà la croce in mare e un fedele si tufferà per ripescarla, come da antica tradizione. L'accoglienza dei visitatori e la sorveglianza sono a cura del Touring Club Italiano. L'ingresso è libero e l'entrata al Museo è in Riva III Novembre n. 7, a fianco della Chiesa di San Nicolò dei Greci.

Domani
Festa con Luna e l'altra

L'associazione di volontariato Luna e l'altra invita all'evento "Befane, fate, maghe, mediche, streghe" domani dalle 16 alle 19 alla Casa internazionale delle donne in via Pisoni 3. Un pomeriggio a sostegno delle attività dell'associazione, dedicato ad Assunta Signorelli.

Domani
Villaggio Sereno gli auguri degli Amici

Gli Amici del Villaggio Sereno si incontreranno per gli abituali auguri di buon anno e per ricordare la figura di don Dino Fragiacomo, fondatore del Centro giovanile Villaggio Sereno, domani alle 12 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) dove verrà celebrata la messa. Ingresso libero.

Domani
Befana Lions a Borgo San Mauro

Domani alle 16 al Ristorante San Mauro a Borgo San Mauro di Duino Aurisiana tradizionale Befana Lions con animazione di Ernesto per i bambini e adulti (fino alle 19.30). Arrivo della Befana con dolci sorprese. L'iniziativa è del Lions Club Duino Aurisina con il ristorante San Mauro, l'Ajser 2000, il Gruppo Ermada Associazione Genitori Rilke, il Comitato di Borgo San Mauro, la Famiglia Alpina, per la raccolta di un fondo a favore dell'Agmen Friuli Venezia Giulia.

Domani
Cose di vecchie case

Ritorna anche nel 2024 domani e domenica lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case": tutti i primi weekend del mese nella rinnovate gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2a si troveranno oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura con ingresso libero.

Corsi
Fotocamera con Vista

L'associazione Fotocamera con Vista riprende l'attività per i soci. Da febbraio corso base di fotografia, a seguire corso intermedio, corso di postproduzione e corso di street photography. Info: fotocamconvista@gmail.com o tel. 3450373311.



Nuova Orchestra Busoni a Prepotto

Domani, alle 17.30 nella Chiesa San Giovanni Battista a Prepotto si terrà il Concerto d'Epifania con la Nuova Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli con Lucio Degani al violino. Il programma: una Sinfonia di Pergolesi, il Concerto n.8 di Spohr e La Passione di Haydn. Ingresso libero.

PORDENONE – IL 14 GENNAIO

Parte la rassegna Perle Musica in Villa



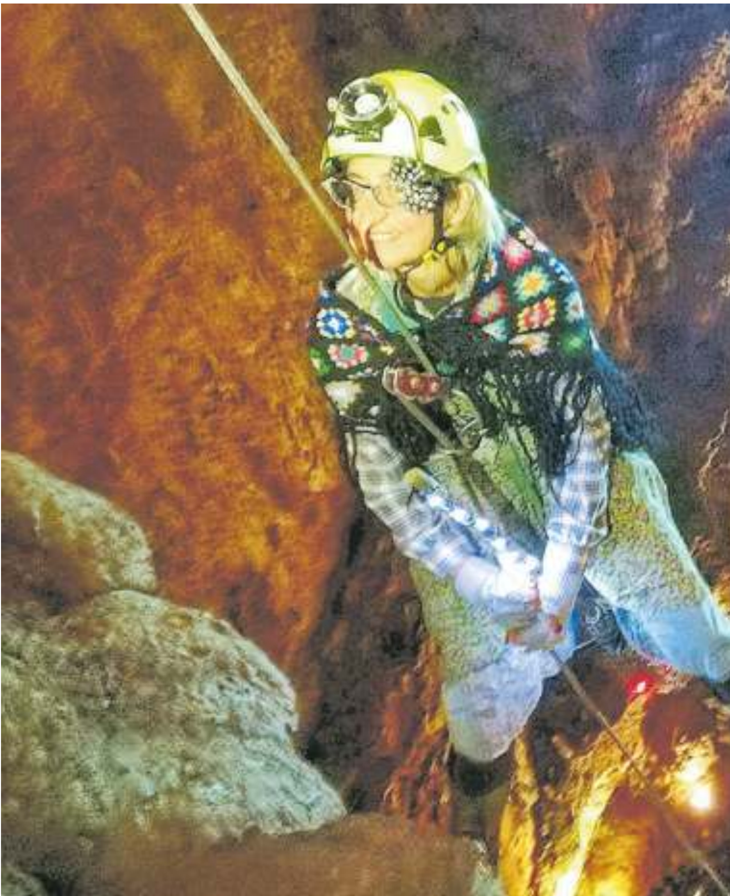
"Diventare contrabbandieri di cultura, aprendo il nostro confine alle più moderne e vivaci creazioni e idee europee". Si ispira alla "Strategia Culturale Transfrontaliera" di GO!2025 il calendario di concerti che riporterà in palcoscenico, dal 14 gennaio, la rassegna "Perle Musica in Villa", diretta anche in questa sua XIV stagione dal maestro Eddi De Nadai per l'Associazione Musica Pura. Si inizia domenica 14 gennaio alle 17.30 nel Convento di San Francesco a Pordenone, con il concerto del duo composto dal giovanissimo Aron Chiesa (nella foto), tra i più acclamati emergenti italiani, primo clarinetto del Teatro alla Scala di Milano, e Michelangelo Carbonara, pianista tra i più brillanti della sua generazione, con letture e racconti curati dallo scrittore, performance artist e storyteller Luca Scarlini, "Narratore d'arte" per Rai Radio3. Domenica 21 gennaio, sempre nel Convento di San Francesco a Pordenone alle 17.30, spazio a un concerto-spettacolo adatto anche a bambini e famiglie, che metterà insieme musica e clownerie, con l'esecuzione dell'opera "Variété" di Mauricio Kagel (1931-2008), affidata ai musicisti di Gamo ensemble, diretti da Eddi De Nadai, con la partecipazione di Paolo e Davide Varone Kagel, attori e nipoti del compositore.

OGGI ALLE 18

Nicoletta Costa a "Ti porto un libro"



Oggi, alle 18 in un clic, tutti potranno accedere sui canali social e su youtube alla nuova video-produzione del progetto "Ti porto un libro", promosso dall'Autorità Portuale con Fondazione Pordenonelegge.it. Seconda tappa dell'edizione 2023–2024, il video-racconto che ci aspetta vede protagonista Nicoletta Costa, mentre racconta e insieme disegna, seduta sul molo dei piloti nel Porto di Trieste. Ci guiderà attraverso i personaggi e le storia del suo libro "Martina stella di mare" (Panini), la delicatissima pubblicazione che parla ai piccoli dei rischi che oggi minacciano gli oceani di tutto il mondo, primo fra tutti l'inquinamento da plastiche. «Le mie storie di solito sono di fantasia e divertenti, non vogliono insegnare nulla. Ma la storia della stella Martina è diversa – anticipa Nicoletta Costa – e vuole insegnare qualcosa, ai bambini ai quali si rivolge: spiega che la plastica non va liberata nel mare, perché è molto pericolosa per i pesci e per tutti gli abitanti delle acque». Ai più piccoli torna dunque la 4° edizione di "Ti porto un libro", che aveva preso il largo con Chiara Carminati e il suo "Il mare in una rima".Info e dettagli: www.youtube.com/PortodiTrieste www.pordenonelegge.it



L'EVENTO

La Befana dà spettacolo "volando" in Grotta Gigante

Domani il tradizionale appuntamento con la calata degli speleologi della Boegan

Francesca Schillaci

Si dice che la Befana vien di notte, con un vestito da vecchia strega, un cesto sulla schiena pieno di caramelle e carbone, il fazzoletto in testa e a cavallo di una scopa di saggina. Nella tradizione italiana è la vecchia signora che si cala dal camino per portare la conferma dei buoni e cattivi comportamenti, soprattutto dei più piccoli che, con timore, le si avvicinano per ricevere in dono dolciumi come premio, carbone come punizione. Ma la Befana è buona, quindi consegna sempre il carbone zuccherato. È considerata una delle più antiche tradizioni natalizie e anche quest'anno è prevista la tanto amata discesa della Befana con i relativi Re Magi per i quasi cento metri di altezza nell'oscurità della Grotta Gigante di Borgo Grotta domani alle 15, organizzata dalla Società Alpina delle Giulie Aps – Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, evento che ogni anno accoglie più di novecento spettatori. Nata come una festa tra speleologi nel 1984, negli anni si è diffusa con successo fino a richiamare l'interesse di spettatori provenienti dalla Slovenia e dall'Austria. Anche quest'anno, gli speleologi della Commissione Grotte

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

C'è ancora domani Venite ad applaudire Paola Cortellesi.	16.15, 18.20, 20.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

One life Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.	16.40, 18.45, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Perfect days Di Wim Wenders, dal Festival di Cannes.	16.30, 18.45, 21.00
Wonder - White bird Di Marc Forster con Gillian Anderson, Helen Mirren.	16.40, 18.50, 21.10
Foglie al vento Premiato a Cannes e ai Golden Globes.	16.15, 20.00, 21.30
La chimera Di Alice e Alba Rohrwacher da Cannes 2023.	17.40

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Il ragazzo e l'airone Di Hayao Miyazaki premio Oscar per "La città incantata".	15.00, 16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Disney: Wish	15.00, 16.30, 18.10
Wonka Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.	15.00, 17.00, 19.15, 21.30
Un colpo di fortuna Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.	16.30, 21.30
Napoleon Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.	18.45
Succede anche nelle migliori famiglie Di e con Alessandro Siani e Cristiana Capotondi.	17.10, 19.50, 22.00
Aquaman e il regno perduto	21.15
The Miracle club Con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smit.	15.40, 18.15
50 km all'ora Con Stefano Accorsi, Fabio De Luigi.	17.15, 19.10, 21.00
Animazione: Puffin rock	15.00
Animazione: Prendi il volo	15.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30. Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Hayao Miyazaki - Il ragazzo e l'airone	14.30, 16.30, 17.30, 19.30, 20.30
Wonder - White bird	17.00, 20.15
Fabio De Luigi - 50 km all'ora	15.45, 18.45, 21.45
Wonka	15.15, 18.00, 21.00
Disney - Wish	14.15, 16.00, 18.30
Aquaman e il regno perduto	14.00, 20.45
Alessandro Siani – Succede anche nelle migliori famiglie	16.45, 19.15, 21.30
Puffin rock - Il film	14.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Succede anche nelle migliori famiglie	15.20, 17.00, 21.15
50 km all'ora	15.00, 18.30, 21.20
Il ragazzo e l'airone	15.20, 17.45, 20.40
Wonka	15.00, 17.10, 21.30
C'è ancora domani	19.20
Wish	15.00, 16.45
One life	18.30, 20.40
Wonder: White bird	17.00, 19.10

GORIZIA

KINEMAX

Perfect days	15.30, 17.40, 20.30
Il ragazzo e l'airone	15.00, 17.10, 21.30
C'è ancora domani	19.20
Wish	15.00, 16.45
One life	18.30, 20.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Wish (film d'animazione)	16.30
Centodomeniche (A. Albanese)	18.30, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 18.30 concerto **"United together"** con la European spirit of Youth Orchestra diretta dal M° Igor Coretti Kuret.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi, alle 16.00, **"A bordo di un guscio di noce"** con Daniela Gattorno ed Enza De Rose e la partecipazione in voce di Ariella Reggio, Francesco Facca, Valentino Pagliei e Sara Alzetta.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



NELLA GRANDE CAVERNA
SPELEOLOGI MASCHERATI SCENDONO DA QUASI CENTO METRI

Eugenio Boegan della Sag si caleranno all'interno della Grotta Gigante vestiti da Befana, Re Magi e Babbo Natale per raggiungere adulti e bambini radunati cento metri più in basso sul fondo della "Grande Caverna".

Oltre ad essere una festa è anche un momento di incontro per le persone che diventano spettatori di un vero e proprio spettacolo che si aprirà con la discesa di un musicista della banda "Le solite legere", seguito da i due speleologi veneziani Annamaria "Flauta" della Valle e Paolo Corsini, ospiti di quest'anno, che suoneranno il flauto e la tastiera melodica. Su queste note folcloristiche, si creerà l'attesa per l'arrivo della vecchia signora sulla scopa, accompagnata nella sua calata da i rispettivi Re Magi, Babbo Natale, la Stella Cometa e gli antichi Muccocervi, animali fantastici che si nutrono di stalattiti, nati nella Grotta Ercole di Gabroviza, luogo dal quale si dice sia possibile sentire solo il loro "boato", senza poterli vedere perché considerate creature molto timide. Saranno proprio i Muccocervi a intrattenere i bambini donandogli caramelle e dolci, mentre agli adulti ci penserà un gruppo di Vichinghi che offrirà la tradizionale e segretissima bevanda alcolica "Gran Pampel", da sempre un rito che scalda gli speleologi nelle loro adunate.

«La prima calata della Befana l'abbiamo fatta quarant'anni fa – racconta Antonella Tonza Tizianel, istruttrice nella Commissione Grotte Eugenio Boegen e membro del gruppo speleologico della Sag – è nata come festa di ritrovo tra noi speleologi e poi si è diffusa raccogliendo queste tradizioni folcloristiche che uniscono le comunità e fanno divertire». «L'affluenza dei partecipanti - continua - cresce ogni anno, al punto che è stato messo un tetto massimo di novecento persone per consentire a chi si prenota in tempo di poter godere della festa con gli spazi necessari». Il biglietto online è acquistabile direttamente dal sito della Grotta Gigante www.grottagigante.it. Se il numero massimo di novecento persone non venisse raggiunto, il giorno stesso sarà disponibile nella biglietteria un numero limitato di biglietti a costo maggiorato. In questo caso i posti verranno assegnati in base all'ordine d'arrivo, fino ad esaurimento biglietti. Inoltre le consuete visite alla Grotta Gigante per il 6 gennaio saranno garantite fino alle 12.—

TRIESTE – MUSICA

Il violino di Simon Zhu al Revoltella



Domenica alle 11, nell'Auditorium Marco Sofianopulo del Museo Revoltella di Trieste si terrà l'undicesimo concerto della XXIII edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2023-2024. In collaborazione con il Concorso Internazionale Niccolò Paganini di Genova si esibirà il violinista Simon Zhu vincitore del Premio Paganini 2023, per la prima volta a Trieste accanto all'orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli. Musica di Haydn e Mozart. Simon Zhu è un violinista emergente con un repertorio versatile. I suoi successi sono notevoli. Nel maggio 2021, ha vinto il secondo premio al Concorso Menuhin di Richmond, Virginia, nonché il Premio Mozart e l'Emcy Award della Comunità europea per la sua eccezionale performance al Concorso Menuhin.Simon Zhu ha debuttato alla Filarmonica di Berlino nel 2015 e da allora si è esibito più volte come solista con orchestra. È stato ospite dell'International Young Masters Violin Festival sul Lago di Costanza ed è borsista del Menuhin Festival & Academy. Ha tenuto concerti in Germania, Inghilterra, Francia, Belgio, Polonia, Romania, Svizzera, Liechtenstein, Corea e Cina, esibendosi con rinomate orchestre tra cui l'Accademia di St. Martin-in-the-Fields, la Berlin Symphony Orchestra.

TRIESTE – DOMENICA

Hangar Teatri riparte con Jubilee



La Stagione delle Piume di Hangar Teatri ricomincia dopo una breve pausa natalizia con Jubilee. Appuntamento domenica alle 17 al teatro di via Luigi Pecenco 10. Jubilee è una serata all'insegna dello scambio e della condivisione, dove chiunque è invitato a portare sul palcoscenico un piccolo pezzo di sé e della propria arte, sia essa il teatro, la musica, la poesia, il canto, la danza. Chiunque sia affascinato da questa proposta può presentarsi come solista, in coppia, o anche in gruppo. Naturalmente, per esibirsi c'è bisogno di un pubblico, quindi sono ben accetti anche tutti coloro che vogliano solo curiosare e fare da spettatori, lasciandosi ugualmente trasportare dall'ondata di stimoli che inevitabilmente si innalzerà. A differenza degli appuntamenti di NottiGround, il Jubilee non sarà guidato da un tema principale, proprio per incoraggiare e ricordare a tutti l'estrema libertà che caratterizza questo genere di evento. Ai partecipanti viene chiesto di rispettare una sola regola, che riguarda la durata del pezzo proposto: essa non potrà superare i 7 minuti, questo per permettere al maggior numero di appassionati di esprimersi. L'evento è infatti a esaurimento posti, per un massimo di 15 partecipanti e le iscrizioni sono aperte fino a 15 minuti prima dell'inizio.

TRIESTE – DALLE 17

Nativitas inizia all'Itis con la rassegna Tergeste Chorus Natale



Ricco il programma di Nativitas per l'Epifania

TRIESTE

È Trieste la provincia con il maggior numero di eventi Nativitas. Il primo va in scena oggi alle 17 nella chiesa di San Carlo all'Itis con la rassegna Tergeste Chorus Natale, un florilegio di voci e repertori al quale prenderanno parte i cori Aida, Milleluci, Tacer non posso, Il Focolare, LeSandrine.

Gli appassionati di gospel sono invece invitati alle 20.30 nella chiesa della Madonna del Mare, dove il gruppo corale Soul Diesis esplorerà la tradizione afroamericana sul filo rosso dell'attenzione ai testi dei brani eseguiti. Sempre oggi, ma alle 17.30 la Cappella musicale Beata Vergine del Rosario si esibirà nell'omonima chiesa di riferimento con l'esecuzione della suggestiva Messa per il Santissimo Natale di Alessandro Scarlatti.

Domani alla stessa ora la Cappella musicale eseguirà invece salmi di Claudio Monteverdi e Magnificat di Francesco Cavalli durante il Vespero dell'Epifania.

A Trieste il giorno dell'Epifania inizia alle 9 con la celebrazione liturgica nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo con la Cappella corale Santa Cecilia. Il giorno di festa si conclude alle 20 nella chiesa di Prosecco, dove sarà in programma la rassegna Di gioia ricolmi/ Z radostjo navdani, che prevede l'esibizione dei cori Jacobus Gallus e Vesela pomlad.

Domenica alle 15.30 il duomo di Muggia sarà la cornice del tradizionale concerto dell'Epifania Con il canto vi auguriamo/ S pesmijo vam želimo, che quest'anno avrà come protagonista il coro misto Hrast di Doberdò del Lago, diretto da Dario Bertinazzi. La festa proseguirà martedì 9 gennaio alle 20 nella chiesa di Cattinara che ospiterà gli Echi natalizi/ Božični napevi, rassegna con i cori Tončka Čok, Sveti Jernej e Stane Malič, in collaborazione con il Nomos Ensemble Wind Quartet.

In provincia di Udine, invece, ogni giorno del prossimo fine settimana sarà all'insegna della musica di Nativitas. Oggi alle 18 nel salone d'onore del Municipio di Palmanova il nuovo anno avrà il benvenuto del FunCoro che spazierà nel tempo e nei generi musicali. Alle 20.45 la chiesa di San Leonardo a Plasencis presenterà invece il concerto per strumenti e voci O staimi atenz, a cura del coro J.C. di Plasencis e dell'orchestra a plettro Tita Marzuttini. Domani alle 11 il giorno di festa inizierà con la celebrazione liturgica nel duomo di Palmanova.

UDINE – DOMANI AL TEATRO PALAMOSTRE

Circo El Grito e il collettivo Wu Ming nei funambolismi dell'Uomo Calamita

UDINE

Domani, alle 17 al Teatro Palamostre di Udine, Circo El Grito e il collettivo di scrittori Wu Ming incrociano i loro sentieri in L'Uomo Calamita, spettacolo di circo contemporaneo, magia, musica e letteratura. L'Uomo Calamita sarà anche in scena domenica alle 17 al Teatro Pasolini di Cervignano.

Spericolate acrobazie, equilibrismo magnetico, colpi di batteria del compositore Cirro (Fabrizio Baroni), magie surreali, la voce dal vivo di Wu Ming 2 guida lo spettatore in una vicenda tra storia e fantasia, quella di un circo clandestino durante la seconda guerra mondiale. L'Uomo Calamita è la storia di un supereroe che combatte l'assurdità della guerra, tra funambolismi del corpo e della parola. Lo spettacolo è adatto a un pubblico dai 6 anni. Dalle 16 laboratorio gratuito per bambini a cura di Damatrà.



L'11 settembre 1940 con una circolare telegrafica, il capo della polizia ordina che vengano controllati tutti i carrozzoni, i circhi e le carovane, affinché "vengano rastrellati e concentrati sotto rigorosa vigilanza". L'Uomo Calamita e altri fenomeni da baraccone si ritrovano così senza tendone, senza lavoro e ricercati dalla polizia. Lena - una bimba di otto anni - si ritrova invece senza il suo supereroe preferito e senza lo spettacolo che attendeva dall'anno prima. Per sfuggire alla persecuzione, i circensi sono costretti a darsi alla macchia ma, con l'aiuto di Lena, useranno i propri poteri, l'astuzia e il magnetismo per combattere il nazismo.

Ne "L'Uomo Calamita" la musica è interamente eseguita dal vivo.

La biglietteria del Palamostre - piazzale Paolo Diacono 21 - è aperta dalle 17.30 alle 19.30, tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it. La prevendita su vivaticket è sempre attiva.—

SPORT

BASKET SERIE A2

Gallo torna nella sua Trieste «Facciamo paura alle big»

Il giovane play gioca a Piacenza: «Siamo giovani e freschi ma abbiamo battuto Udine e battagliato con Bologna e Forlì. La squadra di Christian è forte e può arrivare prima»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A Piacenza, con la maglia dell'Assigeco, ha trovato una squadra in grado di valorizzare il suo talento. Filippo Gallo, giovane play nato cestisticamente nell'Azzurra, torna a casa per sfidare la Pallacanestro Trieste in un match che lancia la volata finale di questa regular season. Due punti che pesano, per entrambe, quelli in palio domenica dalle 18 sul parquet del PalaRubini.

«Sono contento di come stanno andando le cose in questa stagione - racconta - in una piazza nella quale l'ambizione e la voglia di disputare un buon campionato si coniuga con la tranquillità di un ambiente nel quale un gruppo giovane come il nostro ha la possibilità di esprimersi al meglio. Siamo un gruppo che sta bene insieme, stiamo raccogliendo buoni risultati e la classifica, che ci vede al sesto posto dietro le big del nostro girone, fotografa al meglio questo nostro percorso. Personalmente sono contento dello spazio che mi viene concesso e di come sto giocando, con i compagni ci alleniamo ogni giorno con grande applicazione consapevoli che il buon momento che stiamo attraversando può essere alimentato solamente attraverso il lavoro in palestra». Una Piacenza che arriva a Trieste senza grande pressione ma che, certamente, non vorrà recitare il ruolo della vittima sacrificale.

«Anche perchè - sottolinea Filippo - fino a oggi con le grandi di questo campionato ce la siamo sempre giocata alla pari. Abbiamo battuto Udine, la scorsa settimana a Forlì, prima di arrenderci, eravamo avanti a un minuto dalla fine e anche al Paladozza contro la Fortitudo abbiamo messo in difficoltà la formazione di Caja perdendo sulla sirena ma sbagliando con Sabatini il tiro della possibile vittoria. Precedenti che confermano il fatto che possiamo essere competitivi contro chiunque. A Trieste, lo sappiamo, troveremo una squadra che lotta per arrivare prima e che ci metterà in grande difficoltà, un gruppo di giocatori ricchi di talento che sanno accendersi in un attimo e girare la partita in pochissimi minuti. Come è successo nell'ultima sfida che hanno vinto contro Verona. Per essere competitivi e provare a giocarcela dovremo essere concentrati, limitare al massimo le pause nell'arco dei 40' cercando di restare aggrappati alla partita per provare a portarla a casa nel finale».


Il triestino Filippo Gallo con la maglia di Cremona: il play ora gioca nell'Assigeco Piacenza

«Sarà emozionante perchè sugli spalti ci saranno famigliari e tanti amici»

Match che riporta Filippo a casa in un palazzetto che, da giovanissimo, lo ha visto giovane tifoso della Trieste che si riaffacciava in serie A1 dopo quasi un ventennio di purgatorio nelle categorie minori.

«Per me, come sempre quando torno a casa, sarà una grande emozione. Fare riscaldamento vedendo sugli spalti familiari e amici fa sempre un certo effetto, così come guardare la curva durante l'esecuzione dell'inno mi riporta alla mente i tempi in cui le giocate di Javonte Green facevano esplodere un intero palazzetto. Emozioni forti che poi, quando gli arbitri alzeranno la palla a due, cercherò di mettere da parte per concentrarmi solamente su quello che dovrò fare in campo». —

PALLANUOTO

Per il Settebello partenza ok contro la modesta Georgia Marziali firma una rete

TRIESTE

Nello specchio della "Bazen Mladost" di Zagabria comincia con la bracciata giusta il cammino del Settebello agli Europei maschili di Zagabria. L'esordio azzurro contro la Georgia è una goleada a senso unico fino ad un livido 5-22 (0-5, 2-6, 0-6, 3-5) impresso sul maxischermo: un risultato fede ai pronostici della vigilia che comunque accreditavano i biancorossi come possibile insidia della fase a gironi.

Può quindi sorridere il Commissario tecnico Sandro Campagna alla vigilia del prossimo impegno contro i vicecampioni del mondo della Grecia, domani alle 19 (diretta su Rai Sport Hd). L'Italia dimostra freschezza, idee di gioco e capacità di mantenere un ritmo costante e insaziabile, appagato solo all'ultima sirena.

Buona la prova di Luca Marziali, ambasciatore all'estero della Pallanuoto Trieste che ha concluso la gara con una rete messa a segno nella terza frazione. A fare la voce grossa, i cinque gol a testa di Di Fulvio e Fondelli che si spartiscono il tabellino fino a far saltare il banco della squadra di Stanojevic, inabissatasi presto sotto i colpi decisi dell'Italia. «Per tre tempi si è vista una grandissima difesa – il commento di Campagna – ci stiamo concentrando molto su questo aspetto perché potrà crearci dei vantaggi in un torneo di questo tipo. La Grecia? È una squadra completa che penso sia tra le più forti dell'Europeo. Sono le partite che ci piace giocare». Ad Eindhoven, il Setterosa di Carlo Silipo è pronto a fare il proprio debutto contro Israele che oggi alle 15 dividerà la vasca della "Pieter Van den Hoogenband" con le azzurre (in diretta su Rai Sport Hd). Attesa per le orchette Lucrezia Cergol e Sara Cordovani (all'esordio assoluto in un torneo con la calottina tricolore) e la triestina dell'Orizzonte Catania, Veronica Gant.


Il coach Sandro Campagna

Georgia-Italia: 5-22
GEORGIA: Razmadze, Tkeshelashvili, Adeishvili, Shushiashvili, Bitadze 1, Jelaca, Jakhaia, Dzikhtsiarenka, Imnaishvili, Akhvlediani 1, Vasic 1, Pjesivac 2, Kapanadze. All. Stanojevic

ITALIA: Del Lungo , Di Fulvio 5, Damonte, Marziali 1, Fondelli 5, Cannella 2, Renzuto Iodice 2, Velotto, Condemi 4, Bruni 1, Di Somma 1, Dolce 1, Nicosia. All. Campagna Arbitri: Copic (Cro), Radic (Svk) Note: Espulso per brutalità Adeishvili nel quarto tempo. Usciti per limite di falli Tkeshelashvili e Dzikhtsiarenka nel terzo tempo, Renzuto Iodice nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Georgia 2/9 e Italia 4/7 + 6 rigori. Kapanadze subentra a Razmadze nel terzo tempo. Nicosia subentra a Del Lungo nel quarto tempo.

FRANCESCO BEVILACQUA

L'EVENTO

Corsa della Bora, sul Nanos l'Ipertrail supera il giro di boa

TRIESTE

Superata la metà del viaggio. Ieri si è svolta la terza, delle cinque tappe in programma, dell'Ipertrail, la prova più massacrante e d'apertura della S1 Corsa della Bora 2024. La frazione centrale della prova simbolo della manifestazione curata dall'Asd Sentiero Uno, ha visto la trentina di partecipanti affrontare 24,4 km con arrivo allestito sul Monte Nanos. Per quanto riguarda la classifica generale la situazione nelle prime posizioni non ha avuto grossi sconvolgimenti ma i protagonisti, distintisi nelle prime due giornate, si sono confermati. In campo femminile la piemontese Alice Modignani Fasoli ha probabilmente messo in cassaforte il successo finale, dominando con il crono di 04:35:57 e infliggendo un pesante distacco alla tedesca Tanja Volm (05:03:59), che ora in classifica paga quasi un'ora di ritardo dalla capofila. Al maschile ha centrato il terzo successo di tappa l'imolese Manuele Galanti (04:07:35) che questa volta però ha sopravanzato il combattivo Matteo Maggi di soli 9". Nelle ultime due tappe Maggi, se avrà le forze, proverà a compiere la rimonta recuperando i 7' che paga, al momento, in classifica. Il triestino Laurence Baruffo ha colto l'ennesimo terzo posto in 04:04:56 e rafforzato ulteriormente il posto sul podio nella graduatoria complessiva. Quest'oggi i partecipanti sono attesi dalla Nanos- Piškovica di 40,7 km con 1090 m di dislivello positivo, caratterizzata da due lunghe discese iniziali e dagli ultimi 20 km relativamente corribili e senza particolari difficoltà altimetriche.

EMANUELE DESTE

Serie A


Max Allegri e Simone Inzaghi, allenatori di Juventus e Inter separate da due punti in classifica FOTOLAPRESSE

Sfida tra giganti

Aldo Serena: «Lo scudetto è una corsa tra Inter e Juventus Inzaghi ha la rosa più completa, Allegri non gioca in Europa»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Il nome non ha bisogno di presentazioni: Aldo Serena. Il grande ex centravanti di Inter e Juventus commenta la sfida-scudetto tra le due formazioni in testa alla classifica e, in particolare, si sofferma sull'anniversario della scomparsa di Gianluca Vialli, suo compagno di reparto in nazionale.

Serena, alla fine sarà lotta tra bianconeri e nerazzurri per il titolo?

«Sì. Il Milan è più staccato. Ha patito gli infortuni, ma ha anche accusato un'involuzione. Penso sia alla ricerca di se stesso. La Juve senza gli impegni europei può concentrarsi sulla serie A, l'Inter invece gioca in Champions League e ha anche buone possibilità di avanzare ai quarti superando l'Atletico Madrid. La corsa continentale può togliere qualche energia, ma quella di Inzaghi è anche la formazione più completa».


Aldo Serena, classe '60

Entrambi i reparti difensivi sono solidi, forse in attacco la Vecchia Signora ha più scelte.

«La qualità che offrono Lautaro Martinez e Thuram quando giocano assieme è eccellente. Ritengo che la differenza per i nerazzurri la faccia il loro centrocampo. I mediani sanno costruire, interdire, fare gol. C'è tutto. Calhanaglou e Mkhitaryan sono calciatori completi».

Il mercato può influenzare la corsa scudetto?

«Mi soffermo sull'Inter e, in relazione a questo, penso che mister Inzaghi possa pensare di lavorare su alcune soluzioni offensive alternative. Vedrei Frattesi come un esterno destro "aggiustato", capace di entrare dentro il campo».

Proprio Vialli, a inizio carriera, giocava esterno. Quale il primo ricordo di lui?

«Stagione 1982-1983, entrambi in serie B: io col Milan, lui con la Cremonese. Ed era impiegato proprio sulla fascia. Correva tanto, era un generoso. Anche il ct Bearzot in nazionale lo vedeva in quel ruolo. La tecnica di Gianluca era talmente di spessore che fu avvicinato alla porta avversaria. E iniziò a segnare molto. Sapeva difendere la palla ed era micidiale in ripartenza».

Com'è stata la vostra convivenza in nazionale? Partecipaste assieme ai mondiali di Italia '90.

«C'era stima reciproca. Quando venivamo impiegati assieme, cercavamo di lavorare di reparto per valorizzare le nostre caratteristiche. Lui svariava più del solito, io giocavo più centrale. Come persona era molto simpatico».

Quella Sampdoria del 1991 riuscì ad avere la meglio proprio sull'Inter di cui lei era il centravanti.

«Un tasto dolente per me. I blucerchiati erano un gruppo forte, composto da giocatori al tempo all'apice della loro carriera».

Un salto ai giorni nostri, all'Udinese e a una prima punta: Lorenzo Lucca. La convince?

«Una bella intuizione. E vedo che la squadra sta valorizzando le sue caratteristiche. Il club si muove bene, anche se in fase di scelta, oltre a guardare l'aspetto fisico di un giocatore, darei un occhio in più alla sua inventiva e alla sua tecnica: De Paul faceva parte di questa categoria».

Il Venezia tornerà in serie A?

«È in corsa. Ricordo ancora il Penzo, ci giocai col Montebelluna in serie D nel 1977-1978: finì 1-1 sotto la neve. Segnai la rete del pari». —

Gli arbitri

19ª GIORNATA

Oggi

20.45 Bologna-Genoa

Domani

12.30 Inter-Verona

15.00 Frosinone-Monza

18.00 Lecce-Cagliari

20.45 Sassuolo-Fiorentina

Domenica

12.30 Empoli-Milan

15.00 Torino-Napoli

15.00 Udinese-Lazio

18.00 Salernitana-Juventus

20.45 Roma-Atalanta

La classifica

Inter 45 punti; Juventus 43; Milan 36; Fiorentina 33; Bologna 31; Atalanta 29; Roma e Napoli 28; Lazio 27; Torino 24; Monza 22; Genoa e Lecce 20; Frosinone 19; Udinese 17; Sassuolo 16; Verona e Cagliari 14; Empoli 13; Salernitana 12.

MERCATO

Tiago Pinto lascia la Roma Massara il suo successore Sanabria rinnova col Toro

MILANO

Tiago Pinto non sarà più il general manager della Roma. Lo ha comunicato il dirigente alla società e alla squadra. Lascerà il suo incarico alla fine del mercato di gennaio, con il contratto che sarebbe comunque scaduto il prossimo 30 giugno. Roma e Pinto andranno verso una rescissione consensuale. Resta un punto di domanda attorno al futuro di **Josè Mourinho.** Il suo sotituto dovrebbe essere lex milanista **Frederic Massara**.

Tajon Buchanan è un giocatore dell'Inter. L'esterno canadese è infatti atterrato ieri mattina a Milano e ha sostenuto le visite mediche con l'Inter. Arriva dal Bruges a titolo definitivo per circa 7 milioni di euro. Accelerata del Milan per **Filippo Terraciano**. Sirene arabe per **Matteo Politano**. L'attaccante del Napoli è nel mirino dell'Al Shabab club saudita della città di Riad. L'offerta per il Napoli sarebbe di 12 milioni, per il giocatore è pronto un triennale da 7 milioni l'anno. Il Napoli non molla la presa sul difensore del Genoa **Dragusin** sul quale c'è anche il Tottenham. Il centrale in rossoblù potrebbe essere sostituito da **Bonucci**.


Tiago Pinto FOTOLAPRESSE

Si allunga in casa Toro la lista dei rinnovi. Dopo quelli di **Linetty** e **Vojvoda**, è arrivata la fumata bianca con Antonio **Sanabria**. L'attaccante paraguayano ha messo nero su bianco la firma per il nuovo accordo, con il contratto che adesso scadrà a giugno 2026. —

COPPA ITALIA

Juve ai quarti con sei gol Yildiz regala una magìa

TORINO

La Juventus è l'ultima squadra che approda ai quarti di Coppa Italia. I bianconeri hanno travolto 6-1 all'Allianz Stadium la Salernitana a cui andranno a far visita domenica in campionato.

I campani hanno trovato il gol dopo appena 2' con Ikwuemesi che ha sfruttato un assist di ... Gatti. La Juve, che non andava in svantaggio dalla gara di settembre con il Sassuolo, ha reagito nel modo giusto: all'11' Cambiaso ha fatto da torre per il sinistro vincente di Miretti, poi ha firmato il 2-1 con un diagonale. Nella ripresa è Rugani a segnare il 3-1 con un tap-in. Yildiz, subentrato a Chiesa, ha provocato l'autorete di Bronn e firmato il 5-1 con una magia. Nel finale gran gol di Weah.

Questi gli abbinamenti dei quarti di finale in programma la prossima settimana. Martedì 9 gennaio, alle 21, Fiorentina-Bologna; mercoledì 10, alle 18, Lazio-Roma e alle 21 Milan-Atalanta; giovedì 11, alle 21, Juventus-Frosinone. —

CALCIO IN TV

Pallone quanto mi costi Dazn: aumenti dal 7 al 20%

Giuseppe Pisano

Caro pallone, quanto mi costi? Il 2024 si è aperto con una brutta sorpresa per gli appassionati di calcio abituati a seguire la propria squadra in tv. Dazn, la piattaforma streaming detentrice dei diritti televisivi di serie A fino al 2029 (266 partite in esclusiva e 114 in co-esclusiva con Sky), ha annunciato le nuove tariffe per i piani abbonamenti, con aumenti dal 7 al 20%. Entrando nello specifico, i ritocchi maggiori riguardano i piani "Standard" e "Plus", cioè quelli che permettono di vedere il campionato di A. Il piano "Standard" resta invariato (40,99 euro al mese) per chi paga le singole mensilità, ma passa da 299 a 359 euro (+20%) per chi sceglie il pagamento annuale in unica soluzione. Un aumento che toccherà anche chi è attualmente abbonato e deciderà di rinnovare la permanenza in Dazn. Segno più anche per il piano "Plus". L'abbonamento mensile passa da 54,99 a 59,99 euro (+9%), quello annuale in unica soluzione balza dagli attuali 449 a 539 euro (+20%). Nel giro di sei mesi i costi per seguire la serie A da casa sono cresciuti del 50% e gli utenti insorgono. L'Udicon (Unione per la difesa dei consumatori) fa sentire la propria voce tramite una nota firmata dalla presidente nazionale Martina Donini: «In un momento in cui la situazione economica rende difficile a molte famiglie far fronte ad ulteriori aumenti di spesa, questa decisione unilaterale è inaccettabile». —

SCI ALPINO

Brignone a Kranjska Gora Ad Adelboden per la storia

Gianluca De Rosa

Epifania sugli sci per le squadre azzurre. Saranno in nove, domani, a prendere parte al gigante femminile di Kranjska Gora. Il sesto gigante stagionale vedrà ai nastri di partenza Federica Brignone, Marta Bassino, Sofia Goggia, Laura Pirovano, Roberta Melesi, Asja Zenere, Elisa Platino, la tarvisiana Lara Della Mea ed Ilaria Ghisalberti. Fari puntati su Federica Brignone che partirà col pettorale rosso di leader della specialità con 400 punti su Lara Gut Behrami e Mikaela Shiffrin. Prima manche alle 9.30, seconda alle 12.30 (diretta tv su Raisport ed Eurosport).



Brignone in allenamento

Domenica invece spazio allo slalom, sesto appuntamento stagionale di coppa del mondo che vedrà presentarsi al cancelletto di partenza le atlete azzurre Martina Peterlini, Marta Rossetti, Lara Della Mea, Anita Gulli, Beatrice Sola, Lucrezia Lorenzi e Vera Tschurtschenthaler. Anche in questo caso prima manche alle 9.30 e seconda alle 12.30. In pista nel weekend anche gli uomini.

Ad Adelboden, in Svizzera, spazio al gigante nel giorno dell'Epifania. Domenica sarà la volta dello slalom. Prima manche prevista alle ore 10.30 e seconda alle ore 13.30 con diretta tv Raisport ed Eurosport. —

Il caso del manto erboso del Rocco

Una storia cominciata a luglio dopo l'evento musicale dei Maneskin e che si è trascinata per mesi con danni per club e supporter



La manutenzione straordinaria con le lampade va avanti ma il programma con tre mesi di stop è stato concordato



Ora l'Unione è senza casa

Il disastro del restyling del prato, il rimpallo di responsabilità e le scuse mai arrivate ai tifosi e ai cittadini
A Valmaura 38 mila presenze, a Fontanafredda 7 mila. Tra un mese il via ai lavori, 10 aziende in lizza

Ciro Esposito / TRIESTE

Il cronoprogramma per l'avvio dei lavori sul prato va avanti, così come va avanti la manutenzione straordinaria (e molto onerosa) disposta dal Comune, con le lampade per favorire l'attecchimento dell'erba ancora in funzione. Le sorprese in questa vicenda sono sempre possibili ma Trieste si sveglia all'alba del nuovo anno orfana del Rocco. La notizia è di fine novembre ma ora, dopo qualche mese di utilizzo a singhiozzo, per almeno una novantina di giorni questa mancanza si toccherà con mano.

Tre mesi perché il cronoprogramma confermato dal presidente Figc Ermes Canciani è così scandito: «Entro metà mese sarà inviato il capitolato alle dieci aziende interessate, a fine gennaio è prevista l'assegnazione dei lavori e poi sono previste 8 settimane di cantiere, meteo permettendo. Insomma la previsione di conclusione dei lavori per fine marzo, a meno di eventi non prevedibili, sarà rispettata».

Uno stop così non era mai successo nei gloriosi e talvolta infausti trentun'anni di servizio dell'impianto intitolato al Paròn. Né mai è successo nel nostro Paese che uno stadio cittadino di primo livello fosse off-limits non per un restyling strutturale ma per l'inadeguatezza di un manto erboso appena rifatto. Rifatto male, molto male. Così come l'inutilizzabilità del Rocco fa male sì alla Triestina (con i danni economici e tecnici conseguenti) ma soprattutto alla comunità. Perché tutti i triestini sono orgogliosi di quel catino, a lungo atteso dagli anni '80 in poi, e aperto dopo una tribolata gestazione di sette anni. Non sono amareggiati dunque soltanto i supporter della squadra cittadina. I numeri parlano chiaro: nelle cinque gare disputate nell'impianto di Valmaura sono stati venduti oltre 38 mila posti (per le presenze bisogna fare i conti con i tifosi abbonati che talvolta hanno disertato gli spalti) con una media partita di 7.650.

Un numero nemmeno raggiunto nella somma delle presenze nelle cinque tappe dell'esilio, pur benevolo quanto a risultati, di Fontanafredda dove la Triestina ha già disputato e disputerà per mesi le sue gare casalinghe a 125 chilometri da casa ed è stata e sarà seguita comunque da un migliaio abbondante di resilienti e irriducibili. A loro e agli altri appassionati va un applauso a parziale risarcimento per delle scuse mai arrivate.

Il vulnus che passerà alla storia si è annidato sulla spianata del Rocco a luglio. La gestione del rifacimento post concerto dei Maneskin sotto la vigilanza del Comune prima o poi sarà chiarita: perché i lavori sono partiti in ritardo? Perché il Comune ha contribuito finanziariamente a una parte del rifacimento di solito in capo agli organizzatori? Perché l'appalto è stato affidato a un'azienda che ha posizionato un'erba strutturalmente non idonea?



Ma il peggio della vicenda è andato in scena da settembre a novembre. Errare humanum est, perseverare autem diabolicum. E così in prima battuta l'assessorato competente ha dato la colpa alla rifinitura pre-Trento della Triestina, poi il sindaco ha definito (dopo una manutenzione straordinaria costata decine di migliaia di euro) quello del Rocco un campo quasi perfetto. Poi sono arrivati i balletti politici in una maggioranza imbarazzata e ci si è esibiti in uno stucchevole referendum virtuale tra chi vuole i concerti (nessuno è contrario) e chi il calcio. Nel mezzo partite al Tognon inframmezzate da gare al Rocco su un prato con ampie zone degradate nonostante gli indubbi sforzi dell'amministrazione per migliorarlo (con l'acquisto anche dei teloni anti-pioggia). E a rincarare la dose si sono aggiunte le affermazioni del primo cittadino a sottolineare come i campi di C siano anche peggio del Rocco. In parte è vero ma non si possono certo comparare le realtà pur operose di Gorgonzola, Meda o Legnago con un capoluogo di regione a detta di tutti in espansione. E nemmeno si possono accostare alcuni pur dignitosissimi stadi di provincia con un impianto di livello internazionale. E poi mica sulle piccole realtà lombarde o venete sono piovuti prima i milioni di un magnate australiano e soprattutto oggi quelli di un brillante e abile finanziere americano? L'atrattività di un territorio verso eventuali investitori si misura anche sull'affidabilità della classe politica. E Lbk Capital ha scelto di investire a Trieste anche perché attratta dalla possibilità di utilizzare il Rocco, uno stadio in grado di soddisfare l'ambizioso progetto



I tifosi della curva Furlan durante il recente derby con il Padova: l'affluenza al Rocco è stata di oltre 13 mila spettatori . Nel esilio pordenonese finora l'Unione è stata seguita da poco più di mille sostenitori a partita

IL PRESIDENTE FIGC CANCIANI
«ENTRO IL MESE L'AFFIDAMENTO I TEMPI PREVISTI SONO RISPETTATI»





Il prato rovinato dello stadio Nereo Rocco al termine della partita di Coppa Italia contro il Renate disputata il 7 novembre scorso

LA PROSSIMA PARTITA GIOCHIAMOLA IN PIAZZA

MAURIZIO CATTARUZZA

LA PROVOCAZIONE

Ora è ufficiale. Per lasciare lo stadio Rocco ai concerti di Ultimo il 2 giugno e di Max Pezzali il 9, praticamente uno sfratto, la Triestina giocherà le eventuali finali dei play-off, qualora non arrivasse a vincere il campionato (ipotesi in questo momento assai remota), nell'inedita location di piazza Unità sulla quale sarà steso un tappeto verde in sintetico con il benestare della Soprintendenza. Una porta sarà sistemata davanti alla farmacia, sotto il Comune, all'altra estremità della piazza verso il mare l'altra porta. Sono stati mobilitati duecento volontari della Barcolana per tutti i palloni che finiranno in mare, opereranno sotto la regìa della Capitaneria di Porto. La tribuna sarà installata davanti alla Prefettura e al Caffè degli Specchi dove troveranno posto le autorità e vip nelle prime file. Saranno distribuiti spritz, aperitivi e salatini e patatine. La poltronissima, come al circo, sarà riservata non al sindaco Roberto Dipiazza come sarebbe stato logico, ma al vero motore dell'innovativa iniziativa, l'assessore comunale alla cultura Giorgio Rossi, a cui la Lega Calcio ha anche offerto il ruolo di quarto uomo onorario. Davanti al Palazzo della Regione sarà allestita una curva che arriverà sulle Rive. Dalla parte dell'Harris sarà creata una piccola curva per i tifosi ospiti. Chef Matteo Metullio, per l'occasione preparerà uno speciale menù a soli 30 euro. Mangia, bevi e guarda. Dessert e grappino solo in caso di vittoria. Durante l'intervallo il maestro Pilat suonerà l'inno di Mameli e la popolare "Finanziere". Maxischermi in piazza Verdi, nelle piazze della Borsa e Goldoni. Tutto molto paradossale che va perfino oltre al fantacalcio. Com'è paradossale la situazione creata dal Comune di Trieste che ha organizzato due concerti nelle date in cui l'Unione potrebbe (è d'obbligo il condizionale) anche giocarsi la serie B. Ora ci sono anche le prove ovvero le locandine in città e su internet dei concerti.

Anche se la Lega non ha ancora diramato le date di play-off (l'anno scorso sono finiti però il 18 giugno), tutto ciò sembra una pura follia, una situazione che fa a pugni con il buon senso. Fino a prova contraria il Rocco è in concessione alla Triestina. E' insomma come affittare una casa e poi volerci organizzare due party quando chi ci vive aveva già programmato una festa per quelle date. Un vero azzardo tanto che quando l'assessore Giorgio Rossi aveva annunciato i due concerti s'era pensato a una boutade, a uno scherzo da quattro amici al bar, o una ripicca dopo la querelle sul campo devastato (di cui l'amministrazione municipale peraltro non si è mai assunta la responsabilità, anzi dando la colpa alla Triestina e agli agronomi) ma nessuno immaginava che avrebbe portato a compimento il suo progetto con scarsissimo rispetto nei confronti della Triestina e dei suoi tifosi già costretti a peregrinare a Fontanafredda per le gare interne. Il presidente Rosenzweig è stato chiaro: «Ci aspettiamo di giocare i play-off al Rocco». Il Comune a questo punto deve solo pregare che la Triestina arrivi prima, ma Mantova e Padova sono due ossi duri, difficile andare a prenderli o che venga sbattuta fuori presto dai play-off. Questo significherebbe gufare contro l'Unione. Non una bella cosa. Secondo l'assessore Rossi nella deprecabile ipotesi di una sovrapposizione sarebbe la Triestina a dover sloggiare. Improvvisamente scopriamo che per il Comune il calcio a Trieste non conta più niente.

Ma per andare dove? Sul piccolo anche se accogliente campo del Fontanafredda? In piazza Unità? O a giocare nell'inadeguato Grezar o ancora peggio a Udine non mettendo così certo l'Alabarda di giocarsi in condizioni ideali le chances per approdare nella serie cadetta. E una storia che può finire male, molto male con migliaia di tifosi a protestare (civilmente) sotto il Municipio o con il Comune costretto a cancellare le date dei concerti facendo anche in quel caso una figuraccia, pagando penali agli organizzatori che andrebbero ad appesantire il bilancio. Giorgio Rossi si è infilato in una strada senza più vie d'uscita. Il sindaco Dipiazza questo lo sa, c'è già stata una prima manifestazione di protesta dei tifosi per lo stato pietoso in cui versa il Rocco. Non si capisce però perché non abbia fermato l'assessore Rossi; come capo della giunta ne aveva piena facoltà, proprio lui che in passato aveva sempre avuto un occhio di riguardo nei confronti della Triestina. Una grana che non lo farà dormire bene da qui a giugno se non spunta dal cilindro un'altra soluzione Per i concerti andavano trovati altri spazi.



Il paradosso dei due concerti nelle date dei play-off fa a pugni con il buon senso

La questione non è però solo calcistico-logistica. Ma anche politica, è così delicata da poter fare scricchiolare la maggioranza. E' presto detto, Fratelli d'Italia e Lega sono infastiditi da questa assurda situazione, oltre che essere più filo-Unione, sono più lungimiranti, sanno che se tocchi la Triestina c'è solo da rimetterci voti; magari alle prossime amministrative qualcuno presenterà un conto da saldare. Sono riusciti a togliere la delega allo sport a Rossi, ma gli è bastata quella alla cultura per fare andare avanti con il suo progetto "scaccia Unione". E' andato avanti dritto nonostante i malumori della piazza e degli alleati scoprendo una vocazione giovanilista e musicale che lo potrebbe portare dritto a Sanremo. Preoccupazioni e timori condivi, senza clamori, anche dalla Regione che sulla nuova Unione ci ha messo la faccia e soldi per la sponsorizzazione spendendosi (nella persona del governatore Massimiliano Fedriga) anche per negoziare tra la proprietà americana della Triestina e Dipiazza. Non si può andare avanti fino a primavera sperando che calcio e musica non s'incrocino, a quel punto potrebbe essere troppo tardi per scongiurare uno scontro frontale dagli effetti devastanti, soprattutto per l'Unione che ormai vive con questa spada di Damocle sulla testa. A inizio anno questa storia dovrebbe essere chiarita, è auspicabile, anche in Consiglio comunale: calcio o concerti? L'opposizione batta un colpo. Se la Triestina dovesse rinunciare al Rocco per lasciare il passo a Ultimo e Max Pezzali, questo caso si guadagnerà la ribalta nazionale e Triestina e la sua Amministrazione non ne usciranno bene. Altrimenti non resta che bandire una bella tavolata calcistica in piazza Unità. Basta allestire «un grande prato verde come cantava un giovane Gianni Morandi.—



americano.

Ebbene questo aspetto non è sfuggito al governatore Massimiliano Fedriga che con un intervento pubblico da 1.3 milioni (votato quasi all'unanimità dal Consiglio e la cui gestione è stata affidata alla Figc) ha rassicurato il presidente Rosenzweig e messo una pezza al pasticcio partorito da esponenti del suo stesso brand politico.

Fra tre mesi dunque sarà tutto dimenticato? Nemmeno per sogno. Perché forse il prato sarà un biliardo e il fondo del Rocco all'avanguardia, ma il manto sarà da rifare dopo i due concerti programmati proprio quando la Triestina potrebbe essere impegnata nella fase decisiva dei play-off per salire in serie B. Insomma la storia continua. E non è per nulla una bella pagina di storia. Per la Triestina, per i tifosi, per i cittadini, per la città. —

LA SQUADRA

Visto il deficit di attaccanti c'è l'ipotesi di Minesso

TRIESTE

Mentre la Triestina sta preparando la trasferta di domenica a Trento che dovrà affrontare in condizioni di emergenza (squalificati Redan, Malomo e Celeghin, infortunato Lescano, in forse Struna), continua a tenere banco in casa alabardata il mercato. Ufficiale la cessione alla Juve Stabia di Adorante. Incerta invece la situazione di Minesso: vista la totale emergenza in attacco in vista di Trento (solo Finotto e Vertainen disponibili), si profilava un suo reintegro, ma pare che potrebbe rimanere fuori lista. Intanto cambia drasticamente lo scenario della caccia al terzino sinistro. Gli obiettivi dichiarati da dicembre, Ullman e Guiebre, paiono ormai tramontati: l'austriaco non vuole scendere in C mentre il laterale del Modena continua a nicchiare. Non si accende nemmeno la pista di Zoia, pertanto il dg Menta ha cambiato rotta: i nomi caldi sono ora il canadese classe 2000 Luca Petrasso attualmente all'Orlando City, e l'americano naturalizzato finlandese Niko Hämäläinen, classe 1997 dell'Helsingin Jalkapalloklubi con un passato anche nel Queen Park Rangers.

A.R.

Scelti per voi

tvzap



La Befana vien di notte 2 - Le origini
RAI 1, 21.30
Paola è un`orfana abituata a vivere di espedienti e piccoli furti. Un giorno incrocia la sua strada con quella del malvagio barone De Michelis che la accusa di stregoneria. Ma Dolores (**Monica Bellucci**) una strega gentile e potente, corre in suo aiuto.



Il giro del mondo in 80...
RAI 2, 21.20
Fogg, Fix e Passepartout sono a bordo di una diligenza nel selvaggio West, in viaggio verso la Ferrovia Transcontinentale, nella speranza di raggiungere New York in tempo per l`ultima tratta del loro viaggio.



Gli occhi di Tammy Faye
RAI 3, 21.20
La vera storia dei coniugi Bakker che tra gli anni `70 e `80, svilupparono il più ampio canale via cavo religioso del mondo trasformandolo in un business e diventando delle vere e proprie icone cristiane.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Il Volo: Tutti Per Uno
CANALE 5, 21.20
L`atmosfera unica dell`Arena di Verona, accoglie le tre inconfondibili voci di **Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto** e un cast di straordinari ospiti, tra i quali: i Pooh, e Giorgio Panariello.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 La Befana vien di notte 2 - Le origini (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 TV7 Attualità
0.50 RaiNews24 Attualità
1.13 Che tempo fa Attualità
1.25 Cinematografo Attualità
2.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaRai Documentari
17.20 Heartland Serie Tv
17.50 I mestieri di Mirko Rubrica
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
22.20 Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
23.10 Nomade che non sono altro (1ª Tv) Documentari

RAI 3
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.40 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Gli occhi di Tammy Faye (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.25 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Il ritorno di Sandokan Serie Tv
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.43 Meteo.it Attualità
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 The Equalizer Serie Tv
1.45 L'Allegria Fa 90 1989 Spettacolo

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Il Volo: Tutti Per Uno Spettacolo
0.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 Jurassic pet: Il mio amico dinosauro (1ª Tv) Film Avventura ('19)
15.55 Aiuto, ho ristretto i miei amici! (1ª Tv) Film Fantasy ('21)
17.55 Freedom Pills Documentari
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Commedia ('93)
23.55 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.15 Gazzetta Sports Awards 2023 Attualità
17.45 Eden - Missione Pianeta Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il treno Film Guerra ('64)
23.50 La7 Doc Documentari
2.20 In Onda Attualità
3.00 L'Aria che Tira Attualità
5.00 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Natale a lume di candela Film Commedia ('22)
17.15 Una festa di Natale da sogno Film Drammatico ('14)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 La bella e la bestia Film Fantasy ('14)
23.30 Un incontro regale Film Commedia ('22)

NOVE
14.30 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
17.25 Little Big Italy Lifestyle
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Cash or Trash - Xmas Special Gioco
21.35 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00 Vuoti a perdere Spettacolo

20 (20)
14.05 Batwoman Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)
23.15 Matrix Revolutions Film Fantascienza ('03)
1.45 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)
15.50 Delitti in paradiso Serie Tv
16.55 MacGyver Serie Tv
17.40 Hudson & Rex Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Criminal Film Thriller ('16)
23.15 Primal - Istinto animale Film Azione ('19)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.40 Borsalino and Co. Film Poliziesco ('74)
14.55 American Pastoral Film Drammatico ('16)
17.05 Seta Film Dramm ('07)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Oliver Twist Film Drammatico ('05)
23.35 Woman in Gold Film Drammatico ('15)
1.45 Seta Film Drammatico ('07)

RAI 5 (23)
15.50 Il carteggio Aspern Spettacolo
17.45 Suk Spettacolo
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno Att
19.25 Formidabile Boccioni Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 "La Bohème" - Film Opera Film Musical
23.05 Save The Date Documentari

RAI MOVIE (24)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Julie & Julia Film Commedia ('09)
18.15 Pazze di me Film Commedia ('12)
19.55 Stanlio e Ollio - I diavoli volanti Film Comico ('39)
21.10 Wargames - Giochi di guerra Film Drammatico ('83)
23.05 Sissi - La giovane imperatrice Film Storico ('56)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Una pallottola nel cuore Fiction
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 L'allieva Serie Tv
18.25 L'Allieva Serie Tv
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.00 Una villa per due Film Commedia ('14)
0.50 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Son de mar Film Drammatico ('01)
23.15 Celos - Gelosia Film Drammatico ('99)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)
23.10 Superman Film Azione ('78)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il quarto Re Film Storico ('97)
22.45 Il precursore - Giovanni Battista Documentari

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.15 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Storia d'inverno Film Drammatico ('14)
23.15 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)
1.25 Grande Fratello Spettacolo
1.55 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
15.00 Il boss delle cerimonie Spettacolo
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.15 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
22.50 Il forno delle meraviglie Lifestyle
0.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.20 Alexandra Serie Tv
15.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 Found Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.25 Border Control: Nord Europa Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Nine & Olghe: Dulà isal Pino?". Alle **21.40**, "LIS AGANIS - Il Tiliment", di G. Candoni e "INT IN VORE", di M. D'Agostini

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: I grandi anniversari di cinema del 2024. Monicelli e "La grande guerra". Il regista Matteo Oleotto; **14.15** Chi è di scena: Gli spettacoli "A bordo di un guscio di noce", "Circo el grito" e "Macalizi – il dio del massacro"; **15** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16** Sconfinamenti: Illustriamo il libro "Antropologia della Bora" di Fabio Tufano.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11** Ho, ho, ho, dragi december!; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Josip Stritar: ROSANA – 7. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Bologna - Genoa
23.05 Radio1 all music

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 CateRadio2
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Deejay '23
15.00 Gazzology
17.00 La Pina
19.00 Deejay '23
20.00 Chicco Giuliani
22.00 Umberto e Damiano

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Doriz Zaccone
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
15.00 Marlen
18.00 Andrea Mattei
21.00 M2Hot Xmas
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Anche io Film Sky Cinema Due
17.15 Fuori dalla legge Film Sky Cinema Action
17.15 Maschi contro femmine Film Sky Cinema Uno
17.20 Vita da camper Film Sky Cinema Family
17.35 2 Fast 2 Furious Film Sky Cinema Collection
17.35 Mary Shelley - Un amore immortale Film Sky Cinema Romance
17.40 I delitti del BarLume - Aria di mare Film Sky Cinema Comedy
18.25 The Departed Film Sky Cinema Suspense
18.55 Hunter Killer - Caccia negli abissi Film Sky Cinema Action
19.00 La ricerca della felicità Film Sky Cinema Drama
19.05 Wonder Film Sky Cinema Family
19.10 Il meglio deve ancora venire Film Sky Cinema Due
19.15 Capodanno a New York Film Sky Cinema Uno
19.20 Pazze di me Film Sky Cinema Romance
19.25 The Fast and the Furious: Tokyo Drift Film Sky Cinema Collection
19.25 I delitti del BarLume Serie Tv Sky Cinema Comedy
21.00 The Equalizer - Il vendicatore Film Sky Cinema Action
21.00 The Post Film Sky Cinema Drama
21.00 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 YOUNG VILLAGE FOLK
14.30 BELLITALIA
15.00 MEDITERRANEO
15.30 ECOFUTURO
16.00 PETRARCA
16.30 L'UNIVERSO E' ... ESPLORAZIONE
17.00 4 CHIACCHERE CON...
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 SHAKER
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 QUARTA DI COPERTINA
21.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
22.30 ROTTA BALCANICA. ULTIMA FERMATA
23.00 A BOY, A GIRL
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/
00.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R FVG

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.35 COOK ACADEMY
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 SVEGLIA TRIESTE! - il meglio....
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE - 2024
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM: THE SILENT MAN
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
00.30 TRIESTE D'ARTE - 2024

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 Torneo Europeo Basket U16 in diretta dal Palacova di Opicina. Baskonia - Jadran & Trieste Stars
23.30 From disco to disco in diretta dalle discoteche
02.00 Vivi la notte con S+ ed i djs dilbiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza coperto, con nuvolosità più consistente da metà giornata. Tra pomeriggio e sera inizieranno precipitazioni estese, in genere moderate, localmente più abbondanti. Quota neve inizialmente dai 1100-1300 metri sulle Alpi, dai 1300-1600 metri sulle Prealpi. In serata soffierà Scirocco moderato sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	10/13	12/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo coperto con precipitazioni estese e in genere intense. La quota neve sarà a circa 1100-1300 metri sul-le Alpi, 1400-1600 sulle Prealpi; in giornata la neve potrà scendere fin a circa 1000-1200 metri sulle Alpi e fin a fondovalle nel Tarvisiano tra pomeriggio e sera; fino a 1200-1500 metri sulle Prealpi. In quota le nevicate potranno essere intense. Piogge meno intense nella zona di Trieste; possibile qualche rovescio o temporale. Venti moderati da sud-est sulla costa, da nord-est in pianura. Bora sostenuta dalla sera.

Tendenza: domenica e lunedì cielo coperto senza precipitazioni significative, salvo nella notte tra sabato e domenica. Vento da nord moderato in pianura, sostenuto in quota sui monti, Bora sostenuta a Trieste. Da domenica sera generale calo termico.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/12
massima	10/12	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,6	9,5	88 %	24 km/h
Monfalcone	6,6	9,1	89 %	18 km/h
Gorizia	6,9	9,1	91 %	13 km/h
Udine	4,1	7,9	93 %	19 km/h
Grado	7,8	8,9	91 %	18 km/h
Cervignano	4,1	8,3	94 %	14 km/h
Pordenone	4,2	9,8	89 %	16 km/h
Tarvisio	0,7	6,8	91 %	29 km/h
Lignano	7,8	8,9	93 %	21 km/h
Gemona	4,3	7,7	90 %	28 km/h
Tolmezzo	2,3	9,8	89 %	22 km/h
Forni di Sopra	-2,4	7,2	86 %	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,8	0,06 m
Monfalcone	calmo	11,3	0,03 m
Grado	calmo	12,6	0,04 m
Lignano	calmo	12,3	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	8
Atene	10	17
Belgrado	7	12
Berlino	-1	8
Bruxelles	8	9
Budapest	7	11

CITTÀ	MIN	MAX
Copenaghen	-5	0
Ginevra	5	10
Lisbona	12	18
Londra	7	9
Lubiana	3	11
Madrid	8	11

CITTÀ	MIN	MAX
Mosca	-23	-19
Parigi	8	11
Praga	6	9
Varsavia	2	7
Vienna	8	10
Zagabria	7	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	12
Bari	8	19
Bologna	3	13
Bolzano	4	7
Cagliari	13	19
Firenze	10	16
Genova	12	14
L'Aquila	4	11
Milano	2	10
Napoli	11	18
Palermo	14	19
R. Calabria	14	19
Roma	9	18
Torino	2	16
Venezia	5	6

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge e rovesci da Nordovest. Neve sulle Alpi dai 700 - 1000m. Temperature in calo, massime tra 6 e 10 gradi.
Centro: peggiora con piogge e acquazzoni. Massime tra 11 e 15.
Sud: piogge sparse in Sardegna e altrove ma tempo asciutto. Massime tra 13 e 18.

DOMANI

Nord: perlopiù asciutto al Nordovest, piogge e rovesci Lombardia e Triveneto. Neve sulle Alpi dai 600m. Massime tra 7 e 10.
Centro: nuvoloso con piogge e rovesci sul versante tirrenico. Neve dai 1400m. Massime tra 11 e 14.
Sud: nubi e piogge in intensificazione su Sicilia e Tirreniche. Massime tra 12 e 17.

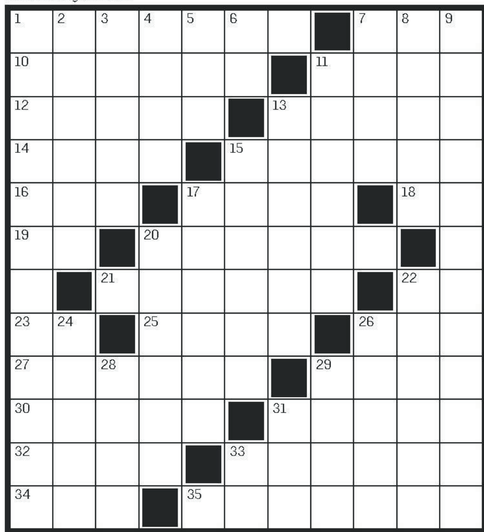
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Si ascolta online - **7** La Thurman attrice - **10** Soldato dell'aeronautica - **11** Affetta modi dei ceti superiori - **12** La località dei Bronzi - **13** La Ingerman modella - **14** Austeri - **15** Quello "supremo" era un organo politico dell'Urss - **16** Cadevano a metà mese - **17** Sono cinque nel piede - **18** Ali di marabù - **19** Principio di modernità - **20** In testa ai re - **21** Dancing... popolare - **22** A noi - **23** Fondo di piscina - **25** Regali - **26** Film di Kurosawa - **27** Erroneamente speranzosa - **29** Quasi unica - **30** Grossi cannoni - **31** Zsa Zsa, attrice ungherese - **32** Lotta giapponese - **33** Premiati dagli elettori - **34** Uncino da pesca - **35** Prontuario di buone maniere.

VERTICALI: 1 Attenta risparmiatrice - **2** Il capoluogo delle Asturie - **3** Si scrivono giorno per giorno - **4** Si macinano per la farinata ligure - **5** Antichi altari sacrificali - **6** Sei... meno l'ultima - **7** Furono sconfitti ai Campi Catalaunici - **8** Collega il Pc alla linea telefonica - **9** Legato a ritmi sempre uguali - **11** Vi scorrazzano leoni e gazzelle - **13** Parti mobili dei motori elettrici - **15** Incantatrice di naviganti - **17** Molto più gravi che colposi - **20** Labile, effimero - **22** Non possono mancare nel minestrone - **24** Raccoglitore per fotografie - **26** La capitale del Marocco - **28** Fertile mota - **29** Una parte di un pagamento - **31** Riesce a farne molti il bomber - **33** Danno inizio alle vacanze.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Comportatevi in modo lineare e intelligente. Solo così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

TORO
21/4 - 20/5



Novità inattese sul lavoro porteranno guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



I nati sotto questo segno si sentiranno più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate anche ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Incontrerete piccole seccature di poco conto nelle prime ore della mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Serata divertente con chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8



Arrendetevi agli alti e bassi del lavoro. Vitalità ed ottimismo vi consentiranno di fare significativi passi in avanti. Non fate soffrire inutilmente chi vi ama. Disponibilità.

VERGINE
24/8 - 22/9



La vostra competenza e competitività potrebbe suscitare delle gelosie in ambito professionale. Siate cauti nell'iniziare una nuova relazione: potreste andare incontro a delusioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrere il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Dovreste sentirvi abbastanza intraprendenti e combattivi. Muovetevi, fate di persona il maggior numero di cose possibili. Rapporti affettivi molto rassicuranti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. In amore dovete cercare di giocare al maglio le vostre carte. Buone opportunità in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

PESCI
20/2 - 20/3



La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 gennaio è stata di 13.485 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppronem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



SALDI SUI PREZZI OUTLET*

Soft prices, happy moments.

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**